

Verbale della seduta di Consiglio comunale del 16 novembre 2016

Il Sindaco: "Bene, buonasera a tutti. Mi raccomando con i Consiglieri di attivarsi con il microfono quando parliamo, scennò io e Luca dopo rimaniamo incastrati negli uffici di Rita a fare lo sbobinamento. A parte questo, buonasera, benvenuti a tutti i Consiglieri, i Cittadini qui presenti e anche chi ci ascolta da casa. Diamo la parola al Segretario per l'appello".

Il Segretario comunale: "Buonasera. Paolo Fuccio: presente, Giuseppe Borri: presente, Luisa Ferrari: presente, Rosa Maria D'Urzo: presente, Flavio Marcello Avantaggiato: presente Andrea Galimberti: sì, Federica Bellei: sì, Alberto Marastoni: presente, Gabriele Gatti: sì, Luca Villa: sì, Maura Catellani: Davide Caffagni: sì, Fabio Lusetti: sì, Matteo Panari: sì. Tutti presenti"

Il Sindaco: "Bene. Nomino scrutatori di Maggioranza Marastoni Alberto, Gatti Gabriele, e per i Consiglieri di Minoranza, Maura Catellani.

Adesso, come avevamo parlato in conferenza e per telefono l'altro giorno, chiedo ai Consiglieri qui presente una modifica all'ordine del giorno, della discussione e dei punti, se siete d'accordo, anticipiamo il punto 7 prima del punto 3, che è quello della Polizia Municipale, in tal modo consentiamo al Comandante di rientrare senza che resta fino alla fine, prima di congedarsi da noi, se siete d'accordo procediamo con questo nuovo ordine. Va bene?. Bene"

1. APPROVAZIONE VERBALI DI SEDUTA PRECEDENTE.

Il Sindaco: "I verbali erano già stati consegnati. Se ci sono osservazioni da parte dei Consiglieri in merito ai verbali in oggetto. Tutto a posto? Bene. Li mettiamo subito, allora, alla votazione. L'esame in oggetto del punto 1. Favorevoli? Astenuti? Contrari? Nessuno"

2. TERZA VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE 2016 - 2018 E RICOGNIZIONE DELLO STATO DI ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI.

Il Sindaco: "Bene. Passiamo subito al punto 2, ce lo presenta la Dott.ssa Nadia Viani. Volete dare lettura alla delibera o passiamo la parola subito alla Nadia? Passiamo subito la parola alla Nadia. Prego, Nadia"

La Dr.ssa Viani: "Grazie. Allora, questa è la terza variazione di bilancio che facciamo quest'anno. E la prima è stata fatta in maggio per applicare una quota di avanzo di amministrazione che era dovuto per l'indennità di fine mandato del Sindaco. La seconda è stata fatta in luglio. È stata fatta la ricognizione degli equilibri del bilancio a luglio anziché a settembre, come si faceva fino all'anno scorso, perché è cambiata la normativa e, contestualmente, è stato fatto anche l'assestamento al bilancio, quindi questa variazione che facciamo adesso è la terza e per noi, per come siamo abituati, ha ancora la valenza di assestamento, cioè la verifica generale di tutte le entrate e le spese del bilancio, però non si chiama più così, perché quell'altra l'abbiamo già fatta. Contestualmente, una volta all'anno è necessario anche fare una ricognizione sullo stato di attuazione dei programmi ed è in questa sede che viene fatto. Questa variazione, grossomodo, per la parte corrente, riguarda tutte le entrate e tutte le spese e vede gli aggiustamenti da fare e procede in tal senso. Per quanto riguarda la parte capitale, c'è l'applicazione di una quota consistente di avanzo di amministrazione, che sono 250.000 Euro, di cui 210.305,40 per l'opera Rocca estense, sisma, interventi di riparazione per rafforzamento locale, e 40.000 Euro derivavano, anzi, da minore, da maggiore resi, da residui attivi e passivi, la cui differenza, cancellati con il rendiconto, dava un importo di circa 40.000 Euro e vengono applicati, appunto, con questa variazione. Allora, il motivo per cui c'è questo avanzo è dovuto al fatto che, per quanto riguarda la rocca e il sisma, l'anno scorso erano stati incassati 590.000 Euro di rimborsi assicurativi. Erano stati incassati, però non si era potuto procedere con l'esecuzione delle opere, perché si era in attesa dei pareri del funzionario delegato della Regione, parere che è arrivato, per quanto riguarda la rocca, e quindi, adesso, in corso d'anno è stato possibile iniziare le procedure di appalto che si dovrebbero concludere entro l'anno, quindi vengono applicati i 210.000 Euro e sono la metà dell'importo dell'opera, perché l'altra metà è finanziata da contributo regionale. Il contributo regionale viene accertato nell'anno in cui poi viene effettuato o comunque viene avviato il lavoro, quindi questo è il motivo per cui c'era questo avanzo. Non c'era altra strada, perché il rimborso era stato incassato, ma non potevano essere eseguiti e neanche appaltati i lavori. Per quanto riguarda i 40.000 Euro che vengono stanziati per delle spese di investimento, riguarderanno la viabilità e la sistemazione di via Carpi e l'installazione dei varchi. Per quanto riguarda le altre variazioni di parte capitale, abbiamo una maggiore entrata in corso di incasso, di 30.000 Euro, potrebbe essere, piani di urbanizzazione e potrebbe essere che, anzi, siano in corso pratiche, è una notizia di un paio di giorni fa, che portino a dovere fare un'ulteriore variazione e vedremo, in quel caso, se ci sarà un consiglio entro novembre, oppure potrà deliberare la Giunta con il parere del Revisore poi c'è la ratifica al Consiglio. Sostanzialmente la variazione di parte capitale è questa. Per quanto riguarda la parte corrente, la parte più consistente che vi segnalo è una variazione di entrate di spese che riguarda il nido, perché è cambiata la tipologia da quest'anno scolastico che si è avviato, la tipologia della

composizione anche dei bambini, c'è una sezione part-time che non è solo a part-time, anziché full-time come l'anno scorso, ma addirittura è per un paio di giorni alla settimana, quindi ci sono minori entrate dovute a minori bambini e causa anche, insomma, in generale **calo delle nascite**, e di conseguenza al numero di spesa e poi di una variazione che è più, cioè la parte di variazione che secondo me più balza all'occhio, nella parte corrente, è questa e la motivazione è questa. Ci sono poi vari aggiustamenti, se avete delle domande, magari entro nel merito, altrimenti, visto che avete i tabulati, la do per letta. Viene mantenuto il rispetto del Patto di Stabilità, che adesso si chiama "pareggio di bilancio", ed è stato verificato che, insomma, questa variazione consente il rispetto di tutti i parametri"

IL Sindaco: "Bene, grazie, Nadia. Adesso chi vuole iscriversi per fare le proprie valutazioni. Chi s'iscrive? Consigliere Lusetti"

Il Consigliere Lusetti: "Buonasera. Chiedo, Nadia, nel fondo vincolato d'investimenti, dicevi che sono stati stanziati 210.000 Euro per la Rocca e 40.000 Euro per le strade. Di avanzo, sì. Il restante?"

La Dr.ssa Viani: "Il restante, rimangono 70.000 Euro che sono per la sistemazione di San Rocco e altri interventi e sessantanove e otto per la sistemazione della Casa di Riposo sempre conseguenti di quel rimborso assicurativo di 590.000 incassati l'anno scorso. Questo per quanto riguarda la parte di avanzo destinata a investimenti"

Il Consigliere Lusetti: "Però sono già stati stanziati".

La Dr.ssa Viani: "No, sono stati accertati, cioè si è dato atto che esistono nel Rendiconto del 2015, nel 2016 non verranno utilizzati perché mancano i pareri per poter procedere ad appaltare i lavori, quindi verranno utilizzati nel 2017, presumo"

Il Consigliere Lusetti: "In pratica, questi si sarebbero comunque potuti utilizzare anche, cioè, visto che non sono stanziati, potrebbero essere..."

La Dr.ssa Viani: "Visto che sono stanziati?"

Il Consigliere Lusetti: "Visto che non sono ancora stati stanziati, si potevano utilizzare anche in altro modo"

La Dr.ssa Viani: "No"

Il Consigliere Lusetti: "No"

La Dr.ssa Viani: "No"

Il Consigliere Lusetti: "Perché?"

La Dr.ssa Viani: "Perché sono rimborsi assicurativi per danni causati dal sisma, destinati a quelle opere. A quel preciso scopo"

Il Consigliere Lusetti: "Grazie"

La Dr.ssa Viani: "Prego"

La Consigliera Catellani: "Nadia, grazie, intanto, per essere qui stasera. Buonasera a tutti. Io vorrei un chiarimento sulla voce **"trasferimenti al Comune di Novellara, convenzione per canile intercomunale"**. Alla Capigruppo ne abbiamo parlato, però non mi è risultato chiaro, noi diamo al canile di Novellara 14.776 euro all'anno, però vedo che nell'anno 2016 c'è un meno 6.062. Chiedo per quale motivo"

La Dr.ssa Viani: "Sì, abbiamo risparmiato, perché nonostante il riaccertamento di tutti i residui, abbiamo cercato di allineare il più possibile, con le nuove regole contabili, avevamo ancora un residuo, e quindi, dovendolo esaurire entro la fine dell'anno 2016 abbiamo spostato questi soldi su delle potature e quindi, nel senso che, i residui, sommati all'importo che rimane stanziato sono sufficienti per quest'anno a pagare il Comune di Novellara e quindi, in questo modo, ci siamo allineati, abbiamo tolto un vecchio residuo e così non c'è più, perché non si può più tenere"

La Consigliera Catellani: "Tanto per rendere edotti tutti su quello che ci siamo detti durante la seduta della Capigruppo, io ai cani, agli animali ci tengo, ne ho uno e guai a chi me lo tocca, però, siccome il Sindaco ci spiegava che la convenzione con il Canile di Novellara è in scadenza, mi pare di capire, a gennaio, io avevo chiesto se, cortesemente, si riesce a ridurre l'importo di 14.000 euro, perché il canile non è neppure qui. Io non ho neanche idea di quanti cani nostri vadano là o non vadano là, però 14.000 euro sono tanti. Se si riesce, nelle more di quelle che sono le condizioni della Convenzione, magari, ci proviamo. Nadia, finché sono qua, visto che, mi è capitato tra le mani proprio il verbale della seduta del 28 luglio, si parlava anche lì di variazioni, si parlava di Unione dei Comuni, si

parlava di computer, chiedo, siccome a luglio avevo chiesto, appunto, quanti computer nuovi erano arrivati al Comune di San Martino, mi era stato detto in quella sede probabilmente due erano in arrivo, l'assessore D'Urzo l'aveva detto. Chiedo poi quanti ne sono arrivati, visto che all'Unione dei Comuni, noi abbiamo dato una marea di soldi, proprio per hardware, non parlo di software, hardware, quindi chiedo se sono arrivati solo due computer, ma visto che voi nel verbale dicevate: "No, arriveranno altri pc nuovi", chiedevo se la parola dell'Unione è stata mantenuta oppure no"

La Dr.ssa Viani: "Che io sappia, adesso non ho fatto un sondaggio esatto, c'è quello del Sindaco e un altro sicuramente è arrivato, a un altro collega, forse due, quindi, sì, direi che sono quattro o cinque"

La Consigliera Catellani: "Un numero assolutamente inconsistente rispetto ai soldi che noi abbiamo dato all'Unione dei Comuni, sempre per tornare al discorso Unione dei Comuni. Guardiamo dentro, se riusciamo, anche a queste voci, perché, pagare per gli altri dispiace".

Il Sindaco: "No, intervengo io. Allora, ne sono arrivati tre nuovi, è arrivato anche il portatile, esatto. Abbiamo un'altra richiesta che adesso deve ancora arrivare il pc, ma abbiamo fatto richiesta per un altro pc che deve, che deve arrivare. Comunque colgo la considerazione della Maura, perché il parco macchine va rinnovato. Ci siamo raccomandati soprattutto per gli operatori, perché insomma, se abbiamo dei computer obsoleli, certamente ne inficia sulla qualità del lavoro svolto dai nostri operatori. Grazie, Maura. Davide?"

Il Consigliere Caffagni: "Sì, solo due domande, se posso, alla Nadia. Una domanda a pagina 7, la seconda riga della tabella dice "trasferimenti per assegni di studio". Non ho capito se questi 4.480 euro di fianco ad un meno significa che abbiamo speso meno soldi o che abbiamo aggiunto dei soldi per questi assegni di studio".

La Dr.ssa Viani: "Allora, questa è una voce, ho messo il numerino 2 poi non so se vi faccia comodo o meno, le voci che hanno una corrispondenza in genere, non so, chi era consigliere già prima a volte lo vedeva, mi avevano detto che, insomma, gli faceva comodo vedere evidenziate queste cose. Se tu guardi, trovi una corrispondenza a pagina 2, dove c'è un'entrata che ha una diminuzione ideale. Questo perché, questa voce di cui stiamo parlando, è un contributo che ci viene dato dalla Provincia, per gli assegni di studio. Noi a inizio anno dobbiamo stanziare un importo e trattandosi di una partita che ci viene data e che poi viene girata al destinatario che sono poi le famiglie, in genere si tende a tenerla un po' alta, perché ci sono stati degli anni in cui si è avuto anche un importo maggiore di quello che abbiamo avuto quest'anno e quindi è stato stanziato un importo di 9.000 euro, però in realtà quello che ci hanno dato e che poi noi abbiamo girato alle famiglie, era 4.520, quindi io, in assestamento, per mettere le voci più aderenti possibili alla realtà, ho fatto la riduzione in entrata e in uscita. Diciamo che si sarebbe anche potuta non fare perché poi il consuntivo metteva a posto la cosa da solo, però, diciamo, è una precisione che, in genere, abbiamo, quando vediamo queste voci corrispondenti, di adeguare gli stanziamenti"

Il Consigliere Caffagni: "Ecco io è una delle primissime volte che mi trovo ad analizzare dei bilanci, quindi, c'è la seconda domanda, invece, è: pagina 9 e la penultima riga dice: "Prestazioni servizio per impianto fotovoltaico; spese telefoniche: 500 euro". Ecco, volevo capire cosa, che spesa è"

La Dr.ssa Viani: "E' una SIM, per un impianto, mi pare, di sorveglianza e quindi l'avevamo pagato in altre spese, poi abbiamo pensato che era più corretto metterlo sullo stanziamento, è piccolino, anche perché, insomma, la spesa non è alta, però la teniamo divisa, ecco, adesso che sappiamo che c'è."

Il Consigliere Caffagni: "No, perché trovare di spese telefoniche 500 euro, andiamo..."

La Dr.ssa Viani: "Beh, però non è inusuale non spendere tanto, a seconda dei servizi scolastici, perché li abbiamo tutti divisi, cioè le scuole sono divise, ogni scuola ha le sue spese, e quindi può capitare di trovare importi bassi, insomma. Non telefonano poi tanto"

Il Sindaco: "Bene, ci sono degli altri Consiglieri iscritti? Bene. Mi collego alle schede telefoniche. Volevo precisare che nella Giunta, nessun Assessore, né il Sindaco, nessun Consigliere ha schede telefoniche del Comune. Tutte le telefonate vengono fatte, come anche i Consiglieri di Minoranza, a nostro carico, ci telefoniamo a nostre spese, tutti"

Il Consigliere Lusetti: "Chiedo scusa, posso, una curiosità solo, Nadia. I 13.116 euro del fondo vincolato per l'indennità di fine rapporto del Sindaco sono il totale o sono annui? Cioè sono già per i cinque anni, sono..."

La Dr.ssa Viani: "Sì, per i cinque anni, perché le regole della nuova contabilità impongono di passare attraverso l'avanzo. E' una cosa che viene ritenuta abbastanza assurda da parte di molti, anche da parte mia, perché è un lavoro inutile, mandare ad avanzo un importo per applicarlo subito dopo, facendo un'altra variazione, dovendo chiedere il parere al Revisore, quindi è tutta burocrazia, tra virgolette, inutile, perché, in realtà, il Sindaco ha diritto a un'indennità di circa duemila e rotti Euro l'anno e la matura tutti gli anni, quindi andrebbe poi mantenuta a residuo, perché se si dimette prima di gennaio gli spetta, però è esplicitamente dichiarato da tante parti che non si può fare così. Noi

pensiamo che lo possa controllare anche la Corte dei Conti, quindi ci siamo dovuti adeguare a questa, secondo me, assurdità, ecco. Sono però cinque anni, quindi si cumula e poi lo pagate tutto in una volta e lo applicate al bilancio, così anche quest'anno voi vi troverete i primi duemila e rotti euro quando approverete il primo rendiconto, poi si cumuleranno per cinque anni. Queste sono regole nuove, son così"

Il Consigliere Lusetti: "Grazie"

La Dr.ssa Viani: "Prego"

Il Sindaco: "Bene. Se non ci sono altre integrazioni da parte dei Consiglieri, passerei alle dichiarazioni di voto. Sennò passiamo direttamente alla votazione del punto numero 2. Okay? Bene, allora, votiamo la terza variazione al bilancio di previsione 2016-2018 e ricognizione dello stato di attuazione dei programmi. Favorevoli?"

Il Segretario comunale: " 9"

Il Sindaco: "Astenuti?"

Il Segretario comunale: "8".

Il Sindaco: "Contrari?"

Il Segretario comunale: "Nessuno"

Il Sindaco: "Abbiamo anche da votare l'immediata eseguibilità. Sì. Chi è favorevole? Chi è astenuto?"

Il Segretario comunale: "4"

Il Sindaco: "Contrari?"

Il Segretario comunale: "Nessuno"

Il Sindaco: "Bene. Anche l'immediata eseguibilità l'abbiamo svolta. Se siete tutti d'accordo, noi congediamo la nostra Nadia Viani e la rimandiamo in famiglia. Grazie, Nadia, della tua preziosa collaborazione e ci rivediamo domattina"

La Dr.ssa Viani: "Arrivederci"

3. PRESENTAZIONE DELLA RELAZIONE SULL'ORGANIZZAZIONE DEL SERVIZIO DI POLIZIA MUNICIPALE E SULLO STUDIO DI FATTIBILITÀ RIGUARDANTE L'IPOTESI DI RIENTRO DEL SERVIZIO IN GESTIONE AUTONOMA AL COMUNE DI SAN MARTINO IN RIO.

Il Sindaco: "Bene, adesso abbiamo l'anticipazione del punto numero 7 e la presentazione della relazione sull'organizzazione del Servizio di Polizia municipale e sullo studio di fattibilità riguardante l'ipotesi di rientro del Servizio in gestione autonoma al Comune di San Martino in Rio. Ce la presenta il nostro Comandante Tiziano Toni, che è Comandante della Polizia dell'Unione dei Comuni della Pianura Reggiana e lo ringrazio di essere qui presente. Con questa presentazione, vi ricordo che diamo attuazione all'ordine del giorno approvato alla seduta del 14 luglio 2016. Adesso diamo la parola al nostro Comandante Tiziano Toni. Grazie"

Il Comandante Toni: "Sì, buonasera a tutti. Grazie, Sindaco, grazie a tutti voi per l'invito e buonasera anche a tutti i Cittadini presenti. Per quanto riguarda il mio intervento di questa sera, lo ho strutturato in questo modo. Ho fatto un piccolo cappello introduttivo di cronistoria legata allo sviluppo del Corpo che c'è stato, considerato, appunto che questa Legislatura è iniziata da qualche mese, ho pensato di fare una piccola cronistoria dell'attività del Corpo, da dove è nato e da dove siamo partiti e quindi che sviluppo c'è stato, a livello di Unione, dal 2009, anno di nascita dell'Unione, fino ad oggi. Ovviamente poi ho i dati delle attività degli anni 2014 e 2015. Ci sono gli ultimi due anni completi, che abbiamo a disposizione. Per quanto riguarda quello che dicevo, appunto, l'organizzazione, l'attività del Corpo, negli anni il Servizio è ovviamente radicalmente mutato, sia a seguito degli sviluppi normativi quindi l'evoluzione legislativa che ne hanno trasformato il ruolo e le competenze e soprattutto le attribuzioni, ma anche a seguito della costituzione dell'Unione dei Comuni. Nel 2009, infatti, l'anno di nascita dell'Unione, la Polizia municipale era già gestita in forma associata. Come sapete, erano già alcuni anni, diversi anni, per almeno sette-otto, che la Polizia municipale era gestita in forma associata. La nascita dell'Unione ha permesso di trasferire il Personale dai singoli Comuni all'Unione stessa e avviare tutta una serie di procedure finalizzate ad adeguare il Corpo agli standard regionali, standard minimi che sono stati definiti con l'apposita Legge Regionale, la 24 del 2003 e tutte le successive leggi attuative. Si è trattato, quindi, di procedere ad una riorganizzazione significativa del Corpo, sia dal punto di vista interno, quindi dell'organizzazione interna del Personale che relativamente alla parte operativa, quindi a tutta la parte esterna. In

particolare, per raggiungere quale obiettivo primario, che la Regione, le Leggi, la Legge Regionale ha stabilito? Prima di tutto, quello di avere 30 operatori, cioè per essere corpo, quindi anche accedere ai contributi che la Regione periodicamente stanziava, definisce annualmente, occorre avere almeno 30 addetti. Il Servizio deve essere garantito tutti i giorni dell'anno, per almeno undici ore e trenta e occorre avere anche una Centrale Operativa unica, quindi, con questi obiettivi, ovviamente l'Unione è parlata nel 2009 per arrivare sin da subito a raggiungere questi tre standard, affinché si potesse avere anche, ovviamente, il primo step di gruppo. Quindi è stato definito sin da subito un Accordo di programma, con la Regione Emilia Romagna ed è stato fatto un progetto che io ho portato direttamente a compimento con la costituzione della Centrale Operativa. Nell'ambito del progetto, di cui parlerò dopo, perché sono stati ottenuti diversi finanziamenti nell'ambito di questo progetto, si parla di oltre 300.000 euro che ha coinvolto il primo triennio, cioè dal 2009 al 2011 e il Corpo ha raggiunto questi obiettivi. In primo luogo si è lavorato sull'Organico e quindi si è passati da..., il Corpo all'inizio del 2009 era formato da 28 operatori, di cui tre Ispettori e nel 2012-2013 il Corpo era di 39 operatori, quindi abbiamo avuto, nei primi anni, insomma, un Implemento di circa 11 unità. Successivamente, poi, ci sono stati alcuni movimenti, alcune unità di personale si sono dimesse per dimissione volontaria, altri hanno fatto altre scelte, perché avevamo anche dei contratti a tempo determinato, insomma, tutto questo per dire cosa?, che dal 2009 c'è stato un implemento dell'Organico e poi successivamente ci sono state alcune flessioni, ma anche questi dati poi dopo li vedremo. Per quanto riguarda San Martino, invece, è lì che mi voglio concentrare, nel 2009, quando è nata l'Unione, il Comune di San Martino ha conferito all'Unione due unità di personale, che in realtà erano tre le unità che operavano a San Martino, poco prima della costituzione dell'Unione, una di queste si è dimessa e all'Unione sono state conferite due unità di personale, quindi, sostanzialmente, due Agenti, per la precisione. L'Unione, invece, nel momento in cui c'è stata l'implementazione dell'Organico a San Martino ha, sin da subito, insediato quattro unità di Personale: tre Agenti e un Coordinatore, perché la prima scelta che ho fatto per tutti i Comuni è stata quella di chiedere alle Amministrazioni di poter avere in ogni Comune un Ufficiale che potesse coordinare ed essere anche un punto di riferimento per i Cittadini, per richieste, problematiche, insomma, un Ufficiale che potesse fare da filtro tra gli Operatori, l'Amministrazione, ma anche con gli stessi Cittadini. Quindi, siamo intervenuti sin da subito, in particolare a San Martino, con questo, sostanzialmente raddoppio di unità di Personale. Il Servizio, poi, per quanto riguarda l'intera Unione, è stato sin da subito impostato su dodici ore giornaliere, questo per ragioni sempre di parametro delle 11 ore e 30', quindi, anzi, superarlo, cioè avere i due turni fissi tutti i giorni dell'anno, cosa che ovviamente stiamo svolgendo tuttora, con la programmazione mensile dei Servizi e annuale per tutti i Servizi che riguardano i festivi e i Servizi serali e notturni. Per quanto riguarda proprio i Servizi serali e notturni, ci tengo a precisare che, con la nascita dell'Unione, e quindi con il bacino di personale che non essendo in quello a parametro totale rispetto agli standard previsti dalla Regione, perché lo standard, tra virgolette, auspicato, sarebbe di uno a mille, no?, quindi l'Unione ha 56.000 abitanti, voi sapete che l'obiettivo sarebbe di 56 operatori, però, a prescindere da questo, con trenta e qualcuno di unità in più, sicuramente si è riusciti sin da subito anche ad impostare una serie di Servizi in orario serale e notturno, soprattutto nei periodi dell'anno dove c'è più mobilità, e quindi cosa abbiamo fatto?, adesso intendo anche, ovviamente, le altre Forze di Polizia del territorio, abbiamo cercato di impostare, con i Sindacati, un accordo che permettesse di implementare la presenza del Servizio negli orari serali e notturni, quando c'è più mobilità, ossia nel periodo primaverile, estivo e primo autunno, tant'è che nel periodo dal 15 aprile al 15 settembre, sono già diversi anni che, come Unione, riusciamo a garantire la copertura, tutti i venerdì e sabato sera dal 15 aprile al 15 settembre, di un'unità nel periodo serale e notturno, cioè dalle 20,00 alle 2,00 del mattino, o 19,30-2,30. Dunque, oltre a questo, durante le ore di lavoro, vi è sempre operativa la Centrale Operativa o quindi abbiamo quota unità operativa accentrata, che è in funzione sostanzialmente tutto l'anno, nel senso che, durante la settimana, dal lunedì al sabato, ovviamente eccetto i festivi, abbiamo un'unità di personale che risponde materialmente alle chiamate dei Cittadini, ed è a disposizione per tutto il territorio dell'Unione. Oltre a questo, anche negli orari in cui non abbiamo un'unità che fisicamente risponde al telefono, e quindi mi riferisco proprio agli orari serali, notturni e festivi, abbiamo una deviazione di chiamata che rimbalza la telefonata direttamente al cellulare della Pattuglia di Distretto e quindi, sostanzialmente, tutte le chiamate vengono comunque intercettate e c'è un Operatore che risponde ed è in grado di intervenire su tutto il territorio dell'Unione. Questo è un altro aspetto che, secondo me, insomma, rispetto a quello che c'era prima della nascita dell'Unione, è significativo, perché è una pronta disponibilità che prima non c'era. Fatto, oltre a questo, sempre con la nascita dell'Unione, abbiamo anche istituito dei Nuclei specialistici. Per quanto riguarda questi Nuclei, la Centrale Operativa l'ho già menzionata, ma un altro nucleo operativo, che ho istituito sin da subito, è il Nucleo dell'Ufficio Sanzioni. Come sapete, a fronte di tutti gli atti che vengono redatti, occorre avviare tutto un iter amministrativo e sui sei Comuni, prima tutte queste attività venivano gestite in ogni presidio. Io, con un Operatore, sostanzialmente, che ha stanza nel Comune di Correggio, nella nostra sede a Correggio, riesco a gestire tutte le attività di tutti i Comuni. Oltre a questo, abbiamo un'unità operativa al Contenzioso, un'unità operativa all'Infortunistica stradale, che, appunto, interviene per i rilievi in tutta l'Unione dei sinistri. Un'unità operativa è accentrata sull'Ambiente, quella di Educazione Stradale, perché anche le Scuole ci fanno costantemente richieste di presenza con attività di progetti di Educazione Stradale e riusciamo, anche in questo senso, a dare risposta. Tutte queste Unità sgravano, ovviamente, gli Operatori dei Presidi, quindi di tutta una serie di voci, di attività, che poi dopo vedremo il report. Ovviamente io, quando dopo analizzerò il report, non mi soffermerò sui singoli aspetti, ma capirete sin da subito che diverse di queste voci vengono svolte dagli Operatori dell'Unità operativa accentrata, tutte le altre, invece, sono legate ai Presidi i quali Operatori, possono, invece, svolgere tutta quell'altra

serie di attività, in collaborazione con gli altri uffici locali, come gli accertamenti anagrafici, le verifiche ai mercati, le spunte e tutto il resto, insomma, le scuole, e quanto altro. Ecco ovviamente tutto questo ha permesso anche di svolgere tutte queste attività con poche unità di Personale perché, come dicevo, in Centrale Operativa abbiamo un operatore per turno, all'ufficio Sanzioni abbiamo un solo operatore per tutti sei i Comuni, e così anche all'ufficio Contenzioso e all'ufficio Infortunistica, che ovviamente non operano tutti i giorni della settimana. A parte la Centrale Operativa, che abbiamo un Operatore nel turno della mattina e uno nel turno del pomeriggio, all'ufficio infortunistica io, con 18 ore a settimana gestisco tutti gli incidenti di tutta l'Unione, quindi è chiaro che la forza lavoro poi viene anche impiegata in funzione delle ore tempo lavoro che sono necessarie per sviluppare tutte le varie attività. Ecco, oltre a questo abbiamo anche attivato, sempre in quegli anni, già dal 2009, la comunicazione digitale TETRA R3, cioè, sostanzialmente, e questo è stato molto utile, in particolare in occasione del sisma, come sapete, quello purtroppo, che abbiamo vissuto nel 2012, cioè, per fortuna, qualche anno prima, con la costituzione dell'Unione, avevamo avuto l'opportunità di ottenere, anche in quel caso, il finanziamento, proprio all'atto del finanziamento della Centrale Operativa io ho anche acquistato, ho chiesto all'Unione di aderire al sistema R3. Cos'è il sistema R3? È il sistema di comunicazione radio-digitale regionale, che ha appunto attivato Lepida. Con questo sistema, sostanzialmente, vuol dire che noi abbiamo sulle auto, e ogni operatore ha con sé, una radio ricetrasmittente portatile, che gli permette di comunicare e trasferire anche messaggistica, tant'è che fungono, funzionano anche come veri e propri cellulari, volendo anche isolandosi tra di loro. Questo ha permesso, col sisma, purtroppo, di appurare la validità e l'efficacia, nel senso che, come sapete, in occasione del sisma, la prima cosa che è andata fuori servizio, è stata la rete dei cellulari e questo è durato per alcune ore. Con l'emergenza che c'è stata, essendo noi sul territorio, perciò i miei operatori, quando è accaduto il sisma, sin dalla prima scossa, erano fuori ed erano operativi, hanno avuto l'opportunità di continuare a dialogare tra di loro ed effettuare gli interventi del caso, e a breve vi dirò quali, per farvi un esempio pratico, diciamo così, senza avere interruzioni e senza avere problemi ulteriori. L'esempio che vi voglio fare è quello dell'Ospedale, nel senso che a Correggio, come sapete, c'è l'Ospedale e il problema è stato che, dovendo evacuare il Policlinico, avevo la necessità di trasferire i feriti lì, e c'erano tre incidenti che ovviamente sono occorsi a causa del sisma, per fortuna non gravi, però si era bloccato tutto il traffico e quindi con gli interventi che abbiamo fatto, siamo riusciti a sgomberare e poi a fare defluire tutto il traffico, però è chiaro che se non avessimo avuto modo di dialogare e di relazionarci tra di noi, sarebbe stato un problema ancora più grande. Quanto, però, agli adempimenti dell'Accordo di programma, oltre ovviamente al completamento del potenziamento del parco veicoli, acquisto anche dei motoveicoli, abbiamo anche provveduto all'assunzione, diciamo così, al completamento di tutto il discorso della organizzazione interna, e quindi all'organizzazione delle pattuglie per avere il pronto intervento su tutti i Comuni. Ad oggi, quindi, tutti, tutti i Cittadini, e anche di San Martino, così come gli altri Comuni, indipendentemente dalla presenza in servizio di una delle unità di Personale del Presidio, possono tranquillamente rivolgere una richiesta di intervento alla Centrale Operativa e avere una pattuglia sul territorio per qualsiasi tipo di intervento, sia di rilevamento incidenti stradali, ma anche di verifica di qualsiasi tipo. Non so, dal cittadino, dal soggetto che si aggira ed è un venditore abusivo alla buca pericolosa sulla strada o ad altre situazioni, alla segnaletica divelta pericolosa o quant'altro. Per quanto riguarda poi un'altra opportunità che c'è stata in questi anni e a cui sono riuscito a far fronte, grazie, appunto a quest'organizzazione, è il fatto della sostituzione del Personale assente. Negli ultimi sei anni abbiamo avuto circa, ad esempio, sette assenze prolungate di personale, per maternità, eccetera, non sostituite, e abbiamo sempre cercato di sopperire a quest'assenza di Personale spostando gli operatori da un Presidio ad un altro, per far fronte alle mancanze, diciamo così, di personale temporanee, temporanee tra virgolette, perché a volte sono durate anche otto, dieci mesi o un anno o anche più di un anno e in particolare questo è successo proprio anche a San Martino, in due casi. La gestione, quindi, di questo corpo in questo modo, ha permesso anche di qualificarlo ulteriormente, tant'è che un altro passaggio importante che mi preme sottolineare è questo: cioè che negli ultimi anni, tra gli adempimenti obbligatori della Regione, c'è stato ovviamente anche quello di formare il personale. Quando sono arrivato nel 2007, il Corpo presentava degli Operatori che non avevano fatto il corso di formazione obbligatorio per ottenere la qualifica di abilitazione all'esercizio della professione, cosa che era prevista dalla legge e quindi cosa abbiamo fatto? Oltre ad avere l'accreditamento, a chiedere al Consiglio dell'Unione di approvare la adesione alla Fondazione Scuola Interregionale di Polizia Locale, abbiamo anche inviato, con, ovviamente, frequenza adeguata, in modo da non sguarnire le attività che avevamo da svolgere, e istituzionali, abbiamo inviato il Personale presso la Scuola e abbiamo fatto fare la formazione e, ad oggi, tutto il personale in organico ha la certificazione di attestazione, diciamo così, di qualifica all'esercizio della professione. Quindi anche questo è un altro passaggio che ha permesso di qualificare, di certificare, diciamo così, la qualità del Servizio, che viene svolto dagli Operatori e l'idoneità degli stessi, quindi, alla mansione. Ecco, dello questo, un altro degli aspetti che vorrei evidenziare, è il discorso dei finanziamenti cui facevo riferimento prima. Come Unione, abbiamo avuto l'opportunità di, come Corpo dell'Unione, perché, appunto, ripeto, c'è una differenza sostanziale tra Corpo e Servizio, come Corpo abbiamo avuto l'opportunità di mantenere, per tutti gli anni, fino ad oggi, tra l'altro anche nel 2016 abbiamo ottenuto l'ennesimo finanziamento, che ci sta permettendo, come sapete, perché è un'informazione che è passata anche da questo Consiglio, il discorso dei varchi lettura targhe, abbiamo avuto l'opportunità di ottenere sempre finanziamenti, cofinanziamenti da parte della Regione Emilia Romagna per i progetti che abbiamo messo in campo; a partire dalla Centrale Operativa, come dicevo, per circa 25.000 euro, l'adeguamento agli standard, quindi l'accordo di programma che, come dicevo prima, è sul 330.000 euro, il progetto del Nucleo Ambiente, l'anno successivo, per il biennio successivo, 26.400 euro poi nel 2013 abbiamo avuto il finanziamento per il

progetto dei Servizi Notturni, che abbiamo fatto e che tutt'ora stiamo facendo, seppure al di fuori del programma di cofinanziato dalla Regione e dello Stato, perché era all'interno del Piano Nazionale per la Sicurezza Stradale, per la revisione degli incidenti sulle strade, e mi riferisco alla nostra campagna "Tutti in campo per la sicurezza", che è stata finanziata per 30.000 euro e, come vi dicevo, appunto, non ultimo, il progetto "Varchi lettura larghe" che prevede, anche su San Marino in Rio, l'installazione di due varchi bidirezionali lettura targhe, più un terzo che probabilmente riusciremo a installare grazie al risparmio ottenuto in sede di gara per 52.000 euro. Questo progetto recentissimo, 2016, che completeremo entro il 31 di dicembre, tant'è che sono già in corso le operazioni di installazione. Ecco, dopo questa introduzione, come vi dicevo, ho alcuni dati legati all'attività 2014-2015. Dal 2009, che eravamo riusciti ad arrivare a 38 unità, fino al 2013 le abbiamo mantenute, poi, come vi dicevo, ci son state alcune flessioni, un po' per dimissioni volontarie, abbiamo avuto due persone che hanno fatto delle scelte di vita differenti e quindi si sono dimessi, si sono licenziati e hanno cambiato professione. Abbiamo poi avuto altre due figure che, invece, hanno avuto necessità familiari di avvicinamento e quindi si sono spostate con mobilità. Insomma, nel 2013 eravamo in 38, più una Collaboratrice amministrativa che c'è ancora presente e che svolge attività di segreteria del Corpo e abbiamo, nel 2014, invece, 34 unità e così anche nel 2015: sostanzialmente 33, più due collaboratrici, perché un operatore ha cambiato profilo, è entrata insomma nel settore amministrativo, però continua ad essere presente nel Corpo e fare la stessa attività di prima. Ecco, per quanto riguarda, poi, come vi dicevo, i progetti, nel 2015 sostanzialmente abbiamo completato il progetto Ambiente, di cui vi ho parlato poc'anzi. Qui mi preme solo evidenziare un altro aspetto che, come Unione, ho ragionato e ho proposto ai Comuni nel 2014 e 2015, visto che il progetto era biennale, nell'ambito di questo progetto, appunto, Ambiente, cofinanziato dalla Regione Emilia Romagna, per quanto riguarda la PM, istituire questo Nucleo specializzato, quindi formato per i controlli sull'abbandono dei rifiuti e quindi di collaborazione con le Guardie del Corpo Forestale dello Stato e le Guardie Ecologiche Volontarie ma, per quanto riguarda, invece, il discorso dei Comuni, ho proposto di organizzare una formazione congiunta con gli uffici Ambiente comunali e in particolare di adottare il sistema Rlfedeur, che è sostanzialmente un software per la gestione delle segnalazioni e di rilevazione di fenomeni di degrado urbano. Questo software è un software che la Regione ha approntato, era ed è gratuito per gli Enti e però a livello di Unione, i nostri Comuni, ce n'erano alcuni, due in particolare, Correggio e Fabbrico, che erano già dotati di un software per la gestione delle segnalazioni e altri Comuni che invece avevano fatto scelte diverse che però, voglio dire, non soddisfacevano le richieste regionali, prima di tutto, e soprattutto non permettevano, o meglio, comportavano delle ulteriori spese per i Comuni stessi, sia di adeguamento, di manutenzione del software e quant'altro. Questo software che cosa, invece, avrebbe permesso e permette tutt'ora di fare, perché poi la scelta che è stata fatta è stata di adottarlo e permette di avere un software che intanto è di proprietà della Regione, non comporta costi per i Comuni, secondo, di avere tutti gli aggiornamenti gratis, gratuitamente per gli Enti e terzo, di essere in rete con la Regione e di avere un software all'avanguardia, perché il software permette di geo-referenziare tutte le segnalazioni e soprattutto di essere in rete con tutti gli Enti che l'hanno adottato, ovviamente e sono sempre di più a livello regionale, e con la Regione stessa, e quindi di poter fare statistiche, di poter analizzare i dati e soprattutto di poter anche ragionare con la Regione, che è l'Ente ovviamente che sovrintende poi tutte queste funzioni, in particolare anche in materia di ambiente, pianificazione territoriale e di poter acquisire tutti quegli elementi che possono permettere ai Comuni stessi di fare e all'Amministrazione di fare tutte le valutazioni più opportune del caso. Nell'ambito dell'adozione di questo sistema, avvenuto appunto nel 2015, tutti i Comuni se ne sono dotati, è stato formato tutto il personale anche dei Comuni e, come Polizia Municipale, abbiamo iniziato, tramite tutti i nostri front-office, a registrare tutte le segnalazioni che i Cittadini fanno ai nostri front-office, di qualsiasi tipo, a tracciarle, poi, operativamente parlando, i miei Ufficiali le assegnano agli Operatori e gli Operatori, internamente ovviamente, redigono i verbali di sopralluogo, tutto quello che consegue a seguito di una segnalazione e tracciano tutto all'interno del sistema. Tutto questo cosa ci permette? Ci permette, a distanza di tempo anche, di andare a vedere quante volte siamo andati in una zona, in una determinata zona; se quel tipo di segnalazione lì, per quella zona, era già stata fatta, come era stata sviluppata, quindi, se è una problematica che si ripete; insomma, tiene monitorato un certo evento che può accadere nel territorio a una certa situazione ed, eventualmente, anche fare un'ulteriore riflessione sul come affrontarlo in una seconda fase o in step successivi, se necessario. Un altro progetto che, come vi, che vi ho anticipato prima e che è proprio stato completato nel 2015, entro il dicembre 2015 è il progetto "Tutti in campo per la sicurezza". Ecco, in questo ambito ci tengo a precisare questo, come vi dicevo, abbiamo istituito questi turni, il venerdì e sabato sera che abbiamo mantenuto sia nel 2014 che nel 2015 e abbiamo introdotto questi venti Servizi Notturni con la Croce Rossa che svolgiamo per contrastare la guida sotto l'effetto di sostanze stupefacenti e in stato d'ebbrezza, che poi hanno anche prodotto dei risultati che dopo vedremo. Per quanto riguarda questo progetto, ci tengo anche ad evidenziare che, nonostante sia iniziato nel 2014 e poi proseguito e concluso formalmente per la Regione nel 2015, in realtà, anche nel 2016 l'abbiamo proseguito e lo stiamo tutt'ora completando, per quanto riguarda le progettualità 2016, che non è cofinanziata dalla Regione, ma che abbiamo, di concerto anche con lo stesso Personale, perché anche gli stessi Sindacati hanno comunque aderito alla proposta, alla progettualità che ho avanzato, oltre, rispetto, all'appoggio dell'Amministrazione è quello di mantenerlo, perché abbiamo visto che il trend degli incidenti stradali, in ogni caso, è in netta diminuzione, cioè siamo passati da 230 incidenti, 234 nell'Unione nell'anno 2013, a poco più di 200, poi dopo lo vedrete nel 2014 e siamo scesi sotto ai 200, anzi siamo scesi abbondantemente, perché siamo a 185 nel 2015 e adesso, il dato che ho oggi più o meno, è, è in linea, forse più, non so, cioè comunque siamo sotto 200. L'obiettivo, quindi, è di riuscire a dare un contributo, ovviamente, non c'è

presunzione da parte del mio Servizio di essere quelli che fanno diminuire gli incidenti però, come sappiamo tutti, la filiera di controllo parallelamente a uno studio fatto dagli uffici Tecnici di miglioramento della mobilità, di miglioramento strutturale delle vie, anche su sollecitazione di chi fa i controlli, questo permette sicuramente di dare un contributo significativo alla diminuzione dell'incidentalità stradale, così com'è auspicato, ovviamente dai progetti nazionali e internazionali, all'interno proprio dello stesso Codice della Strada.

Ciò detto, proprio a tal riguardo, ci tengo ad evidenziare un altro dei progetti che abbiamo e che manteniamo tutti gli anni, che è quello del costante monitoraggio dell'incidentalità, grazie a un software che abbiamo adottato quando abbiamo costituito l'ufficio "Infortunistica" unico, cioè l'ufficio di back-office poi, in realtà, perché come vi dicevo prima, il pattugliamento delle strade e il controllo, quindi, e il rilevamento degli incidenti stradali avviene su formazione di pattuglie che vengono composte sulla base della disponibilità di personale in servizio e quindi non avviene con un nucleo che fa solo quello, ecco perché, numericamente parlando, non ce lo possiamo permettere. Ci possiamo permettere di avere una unità sola che gestisce tutto il back-office, cioè la burocrazia, il ricevimento dei periti, lo sviluppo, l'iscrizione della pratica al computer, le comunicazioni che vanno fatte all'Ufficio Centrale Italiano a Milano, per quanto riguarda l'incidentalità con gli stranieri, piuttosto che all'INPS, se c'è un infortunio sul lavoro eccetera, eccetera. Tutte queste attività vengono registrate all'interno di un sistema informatico, di un software. Questo software permette anch'esso di georeferenziare gli incidenti e anche fare statistiche di più ampio spazio, di più ampio spettro, tant'è che, per poter ottenere questo, cioè per poter mettere a disposizione poi di chi di dovere e mi riferisco, in particolare, agli uffici tecnici, di dati e informazioni che permettano loro di studiare il territorio, analizzarlo, analizzare i luoghi specifici e, in particolare, capire se è più opportuno intervenire in una zona in quel modo o in un'altra in un altro, in particolare, vi garantisco che questo a San Martino con l'ingegner Testi avviene costantemente, perché lui spesso e volentieri periodicamente mi chiede tutte le informazioni e mi chiede di inviargli tutte le statistiche, ad esempio, un incidente tra pedone e autovettura, piuttosto che tra autovettura e velocipede e quant'altro. Ecco, questo, noi rivediamo periodicamente anche tutte le coordinate GPS, ad esempio, e tante altre informazioni che vengono tutte monitorate e registrate nel sistema. Oltre a tutto questo, abbiamo, nell'ambito del 2015, completato anche gli ultimi due progetti che avevamo, appunto, di adozione del sistema di lettura automatico delle targhe e gli speed check, cioè l'utilizzo di quegli apparati che permettono di controllare il superamento dei limiti di velocità e quindi, come vedremo dai numeri, abbiamo significativamente aumentato il controllo del territorio per quanto riguarda il discorso, soprattutto, dell'omessa copertura assicurativa e dell'omessa revisione, che sono ovviamente due infrazioni, che come sapete, perché ne parlano quotidianamente anche i media, purtroppo sono ancora in significativo aumento. Oltre a queste e, appunto, i numeri, adesso io credo che vi sia stato consegnato o comunque vi verrà consegnato il report, vedrete che, anche sul vostro territorio, nel corso del 2015 e del 2014 c'è un trend in aumento anche con riguardo alle infrazioni per guida con l'utilizzo del cellulare e guida senza cinture, in particolare, la guida con l'uso di cellulare che è quasi raddoppiato, come dato. Ovviamente si tratta di violazioni che contestiamo immediatamente, spesso e volentieri girano a contenzioso, perché ovviamente nascono sempre discussioni quando si contestano determinati tipi di violazioni, però purtroppo sappiamo essere una significativa causa di incidenti, perché portano forte distrazione alla guida e quindi, insomma, è un dato che continueremo a presidiare. Per quanto riguarda i numeri, ecco, alcuni ve li ho già dati e un altro dato che ci tengo a rimarcare è il numero di Cittadini che continuano a rivolgersi direttamente ai nostri front-office, perché poi, voglio dire, non mi addentro troppo nei dati, ma ci sarebbe tanto da dire, anche con riguardo, poi comunque lo avrete agli atti, quindi eventualmente, per chi è interessato, può verificarlo, anzi, mi farebbe piacere, perché spesso e volentieri so che la Polizia municipale è poco conosciuta come servizio e tanti si chiedono: "Ma cosa fanno", no? Ecco, il cosa fanno, la risposta qua c'è, nel senso che c'è tutta una lista notevole di attività che svolgiamo e che è molto chiara, secondo me, e in ogni caso poi lo sono a disposizione di chiunque, per qualsiasi tipo di approfondimento e, come vi dicevo, tra le varie attività, e non mi dilungo, ma tutte le attività di, di back-office legata ad autorizzazioni per occupazione di suolo pubblico, a aperture di cantieri, eccetera, eccetera, abbiamo anche tutta un'altra serie di attività, come ad esempio il discorso degli accertamenti anagrafici, del controllo dei lavoratori di pubblica utilità, piuttosto dell'evasione obbligo scolastico e richieste di risarcimento danni, ordinarie notifiche anche di Polizia Giudiziaria, perché ovviamente c'è una forte collaborazione con tutti gli Organi anche provinciali, e quindi Prefettura, Questura, eccetera, quindi, insomma, le attività sono veramente notevoli. Addentrandomi, invece, un po' di più in quello che riguarda il discorso dei Servizi, ecco, un dato importante sono i Servizi di pattuglia che, tra il 2014 e il 2015, pur avendo avuto un calo nell'unità di personale, comunque siamo riusciti ad aumentarli, grazie anche ad alcune assunzioni che siamo riusciti a mettere in campo, come la razionalizzazione delle aperture al pubblico, piuttosto che di altre attività di back-office e abbiamo appunto aumentato le "pattuglie" da 729 a 821 e così come tutti i Servizi di controllo, per quanto riguarda, appunto, le postazioni di controllo che da 1.232 le abbiamo portate a 1.560 e il numero dei veicoli controllati in un anno, è passato da 8.819 a 9.618 in un anno, come Corpo siamo riusciti a controllare più di 9.000 veicoli. Se considerate che in Unione ci sono 56.000 abitanti e se volessimo, se vogliamo esagerare, potremmo ipotizzare 56.000 veicoli, ipotizzandone uno a testa, insomma, un quinto lo abbiamo controllati, ecco. Come vi dicevo, il dato dell'infortunistica è in calo. Un altro dato, e magari mi fermo qui sul, sullo scorrimento dei dati, poi rimango a disposizione per, ovviamente, domande, riguarda il discorso delle denunce dell'attività di Polizia giudiziaria. Nel corso del 2014, del 2015, perché appunto c'è stato un netto incremento rispetto al 2014 di tutti i tipi di denunce, a parte quello per abuso edilizio, però tutte le altre denunce per il

discorso dei clandestini, piuttosto che abbandono di rifiuti, violazione di sigilli, resistenza a pubblico ufficiale, denunce per guida in stato d'ebbrezza hanno avuto un netto incremento, da 21 siamo passati a 30 per le prime e per guida in stato d'ebbrezza da 22 siamo passati a 32, quindi, nonostante il numero dei Servizi sia stato identico, però abbiamo avuto l'opportunità di accertare alcune infrazioni in più. Dopodiché, se entro anche nell'aspetto economico, Sindaco, entro anche nell'aspetto, ecco, so che c'è, insomma, mi è stato chiesto anche di verificare l'ipotesi di rientro della funzione della Polizia Municipale in Comune, cioè, mi è stato chiesto di valutare, cioè di elencare quali sono le quote economiche e della spesa complessiva, di Polizia municipale con un'ipotesi di trasferimento dei Servizi in Comune. Per quanto riguarda la spesa complessiva della Polizia municipale, dato del bilancio del 2016, questo ammonta a 2.045.344,41 euro e la quota di trasferimento corrisposta dal Comune di San Martino in Rio, per il Servizio di Polizia municipale, sempre presa dal bilancio di previsione 2016, è di 217.230 Euro. Ecco, io vi ho riportato la tabella nei miei fogli e in cui ci sono tutte le voci di spesa corrente, assicurazioni auto, bolli auto, manutenzione auto, carburanti, materiale fotografico, cancelleria, stampanti, tutto insomma, tutta una serie di voci di spesa corrente che io ho nel bilancio e adesso non penso che sia il caso di elencare una per una, comunque sono nel foglio che ho depositato stasera che portano poi alla somma che ho poc'anzi citato, cioè due milioni e quaranta, oltre ovviamente alle spese di personale, lettere di retribuzioni, che portano a 2.045.344. Il trasferimento di 217.230 del Comune di San Martino, ecco, la quantificazione dei costi rispetto all'ipotesi di rientro del Servizio, io avevo ipotizzato in questo modo, cioè io ho fatto, ovviamente, un'ipotesi, poi è chiaro che, insomma, io si potrebbe costruire anche in altro modo, però, ipotizzando il trasferimento del personale che attualmente c'è a San Martino, cioè delle tre unità di personale, più l'ispettore, le tre unità di personale, categoria C1, hanno un valore annuo di 32.665 euro e l'unità di personale D1 di 35.310 euro, per un totale per spese di personale di 133.305 euro annui, considerandola pura spesa, senza gli straordinari, gli incentivi, l'assegno per il nucleo familiare, l'indennità di turno, la previdenza integrativa, cioè altre voci che, in teoria, poi andrebbero contemplate. A questa voce occorre aggiungere tutte quelle che ho indicato prima, di spesa corrente e ho tolto la parte capitale e i trasferimenti per i proventi da sanzioni, perché non li ho nemmeno considerate nell'ipotesi di entrata e poi anche perché sarebbero assolutamente da ristimare anche in funzione di quello che effettivamente poi si riuscirebbe a fare, perché con quattro unità di personale si lavorerebbe sicuramente in maniera diversa rispetto a quelli che abbiamo oggi e all'organizzazione che abbiamo oggi. Quindi, comunque, ipotizzando le voci di spesa parametriche al Comune di San Martino, quindi, ad esempio, io ho preso le assicurazioni auto e ho ipotizzato due automezzi, cioè, insomma, rispetto ai 12 che abbiamo oggi ne ho ipotizzati due. I bolli auto, la manutenzione auto, i carburanti, insomma, ho tutto riparametrato. Io ho provato a far così poi non so se ho fatto giusto, ripeto, però, se ho interpretato bene il quesito, la somma di tutte queste voci di spesa darebbero 64.213,66 euro. In più occorrerebbe aggiungere i costi di concessione in uso della Centrale Operativa della sede infortunistica che non sono sul centro di costo della PM, ma sui Servizi generali, come l'Unione. Il primo è stato finanziato, per quest'anno, con l'avanzo, il secondo, per quanto riguarda la concessione in uso della centrale operativa di Correggio, allora, a Correggio si paga complessivamente 40.000 euro l'anno, cioè l'Unione paga 40.000 euro l'anno, così suddivisi: per quanto riguarda la Polizia municipale ha a disposizione, diciamo così, dell'Unione, 90 m², considerando la Centrale Operativa e l'ufficio Sanzioni unico, cioè tutta la parte che è a disposizione dell'ufficio Sanzioni unico e l'intera sede amministrativa, invece, sono 787 m², quindi, facendo una proporzione per la centrale operativa e l'ufficio sanzioni unico sono circa 4.104,90 euro all'anno. Il costo annuo a carico di San Martino in Rio è di 575 euro e la concessione in uso della sede infortunistica di Campagnola sono 799 euro mensili per 12 mesi, circa 9.588. Il contratto ha decorso dal 1 agosto di quest'anno e il costo annuo a carico di San Martino è 1.340 euro che ovviamente è sempre in proporzione, io ho fatto, al numero degli abitanti. Quindi, se si arriva a sommare 133.305 euro più 64.213, i 5/5, i 1.340 sono circa 199.433 euro. Proporzionando poi la quota parte di contributo regionale, che son 350.000 euro che l'Unione gira per la gestione in forma associata e al Comune di San Martino sono 50.000 euro circa, 50.031, con la quota parte di trasferimento che il Comune trasferisce all'Unione per il Servizio di Polizia municipale, e cioè 217.230 euro, a fronte di 475.300, l'abbattimento del costo che ne deriva è di circa 22.000 Euro, 22.866 per la precisione e riassumendo, quindi, trasferendo per la PM, da parte del Comune di San Martino al netto dell'abbattimento di costo determinato dall'utilizzo del contributo regionale, 217.230 meno i 22.000 che ho citato poc'anzi sono 194.364 euro, quindi il costo ipotesi di rientro del Servizio di PM all'interno del Comune di 199.433 euro, ci sarebbe un risparmio di costi, con il Servizio all'interno dell'Unione, di 5.069 euro. Io però ci ho tenuto anche ad evidenziare un altro aspetto che, come Comandante, ma anche come operatore, per noi è molto importante, perché occorre anche evidenziare che, non sono di proprietà del Comune ma dell'Unione le armi assegnate al personale e anche queste hanno un costo di circa 1.000 euro l'una, le auto, perché tutte le auto sono dell'Unione, perché l'auto del Comune di San Martino io l'ho trasferita al Comune, quella che il Comune aveva trasferito io l'ho trasferita e ne ho comprato una nuova, come Unione, grazie ai contributi, i famosi 330.000 di cui parlavo che abbiamo ottenuto nel 2009. La radio TETRA, tutte le radio TETRA, gli elilometri, che costano circa 10.000 euro per acquistarli, più il canone Lepida; gli etilometri, i precursori, circa 8.000 euro, più i 2.000 euro, perché anche gli etilometri e i precursori hanno un costo significativo; l'autovelox costa circa 30.000 euro e tutto l'altro materiale in dotazione per redigere gli incidenti, controllo autotrasporto, commercio, edilizia, armi, eccetera, eccetera. In più poi, c'è il discorso del Servizio motorizzato e anche delle biciclette che, ovviamente, il Comune non avrebbe. Quindi, se si decidesse di riportare il Servizio in Comune e lo si volesse dotare di tutte le attrezzature, l'Ente dovrebbe affrontare una spesa ulteriore che va da un minimo di 80 a circa 100.000 euro. Io l'ho, insomma, ipotizzata così, come spesa d'investimento per acquistare le dotazioni che servirebbero, minimo, per il Servizio. Infatti, poi,

mi sono rifatto all'articolo 5 della Convenzione per il trasferimento dei Servizi all'Unione. Inoltre, questo vi dicevo, come comandante per me è importante e significativo che si sappia, è che, ovviamente, il personale non riuscirebbe, cioè, l'Unione, come dicevo prima, ad esempio anche solo con la sostituzione delle maternità e quant'altro, che non ha comportato costi ulteriori per i Comuni, perché, appunto, non abbiamo mai avuto sostituzione di personale, come Polizia municipale, abbiamo sempre fatto con il personale in meno, e abbiamo sempre cercato, seppur con difficoltà, di essere sempre presenti nei Servizi che tutti si aspettano. Riusciamo però anche a garantire la Centrale Operativa, almeno una pattuglia, come dicevo, per gli incidenti stradali, pronto intervento, tutti i giorni dell'anno, dalle 7:30 alle 19:30, i Servizi serali e notturni che ho citato, adesso sono 115 l'anno, la gestione della Videosorveglianza, che anche prima non ho citato, ma c'è anche questo. Come sapete, in Centrale Operativa arrivano tutte le immagini della Videosorveglianza di tutti i Comuni e, in particolare, sono a San Martino e ci tengo a dire che il sistema di San Martino funziona veramente bene e da Correggio lo vediamo perfettamente tutti i giorni e l'Operatore di Centrale appena arriva lo accende e ha sotto controllo tutte le immagini del Comune di San Martino, quindi anche questo è un aspetto che è importante ed è in grado, eventualmente, anche richiesta di altre Forze dell'Ordine, di immediatamente scaricare le immagini, fornirle e permettere anche lo sviluppo delle indagini di chi di dovere, insomma, la gestione del gruppo dell'educazione stradale, la vigilanza edilizia, la formazione della pattuglia di controllo della circolazione stradale, perché per formare una pattuglia servono almeno due unità. Se ce ne sono quattro, vi garantisco che io, anche se oggi sulla carta abbiamo 35 unità di personale, io in servizio non li ho mai tutti, cioè abbiamo sempre qualcuno che, o non sta bene, o è in ferie, o ha un permesso, o quelli che lavorano di domenica durante la settimana devono recuperare, quindi sono assenti e quindi più io ho persone in servizio la domenica, se ci sono manifestazioni io devo mettere del personale e tutto il personale che lavora di domenica deve recuperare durante la settimana. Adesso, ad esempio, a breve avremo i seggi, tutto il personale che lavora in occasione dei seggi, io dopo devo farlo recuperare durante la settimana ed è chiaro che quelli, i Servizi, però, li devo anche mantenere, perché abbiamo il presidio delle scuole, gli incidenti e quant'altro e la formazione della pattuglia per l'infortunistica, l'ufficio sanzioni, il contenzioso, eccetera, quindi, sostanzialmente, questo è quanto. Io mi fermerei qua e rimango a disposizione, vi ringrazio nuovamente e mi fermo, rimango a disposizione per domande o chiarimenti"

Il Sindaco: "Grazie al Comandante della Polizia municipale, Tiziano Toni per la sua esaustiva relazione, molto completa; grazie, Tiziano. Chiaramente noi abbiamo, questa sera, approfittato del Comandante per dare il report anche di tutta l'attività 2015. La Maura sa che c'era questa sensibilità, è stata abbastanza lunga però viene...La possibilità era di presentarla in Unione con la partecipazione di tutti i Consiglieri comunali di tutti i Comuni associati, oppure portarla ognuno nel proprio Consiglio comunale in modo che anche i Cittadini potessero ascoltare questo report annuale. Noi abbiamo optato per la seconda possibilità in modo da avere sul territorio, nel modo più esaustivo possibile, tutto quello che la Polizia Municipale fa annualmente sul nostro territorio" Bene, adesso apriamo ai Consiglieri che si vogliono iscrivere per gli interventi. Villa?"

Il Consigliere Villa: "Intanto grazie, Comandante per la relazione. Io, faccio solo un paio di domande poi lascio la parola a Maura e Davide per i quesiti a seguire e per le valutazioni complessive. Abbiamo parlato, cioè, lei ci ha parlato di un numero, come rapporto fra vigili e persona, abitanti di uno a mille, dovrebbe essere. Oggi siamo, invece, a 35 persone rispetto a 56.000 abitanti. Allora, la domanda è questa: l'assunzione di personale nel Corpo di Polizia urbana è vincolata sempre al contingentamento che hanno gli organici del Comune o ha più elasticità? Seconda domanda: c'è un numero minimo a cui o sotto il quale non si può scendere, oppure si può per assurdo anche arrivare a 20, 15, non lo so? e per ora mi fermo qui"

Il Comandante Toni: "Sì, allora, per quanto riguarda la possibilità di assunzioni, l'Unione soggiace alle regole che valgono per gli altri Enti e, quindi, purtroppo abbiamo il vincolo, abbiamo la possibilità di sostituire il personale con il turnover del 100% come Polizia municipale, perché voi sapete che c'è una deroga per la Polizia municipale rispetto agli altri Servizi che hanno ancora il vincolo, credo, del 25% del turnover, per noi è il 100%, però, purtroppo, se non hai cessazioni non puoi incrementare, se non hai capacità assunzionale come Ente e quindi occorre che l'Ente abbia la capacità assunzionale e poi, ovviamente, c'è il tetto delle spese di personale da rispettare, quindi i vincoli, purtroppo, ci sono anche per l'Unione. Per quanto riguarda il numero, come dicevo prima, è essenzialmente tra Corpo e Servizio e quindi il numero limite è 30. Se andiamo sotto i 30 sono problemi, perché perdiamo la qualifica, la qualità, meglio, di servizio, di corpo, pardon e purtroppo, scendiamo a Servizio e se scendiamo a Servizio perdiamo la possibilità di accedere, eventualmente a dei contributi. Io, ogni volta che elaboro un progetto per la Regione o tramite la Regione a livello statale, come ho ottenuto il finanziamento, come dicevo prima, nell'ambito del Piano nazionale per la sicurezza stradale, ho dovuto dichiarare che il nostro è un Corpo, perché se è un Corpo, è in grado di garantire gli standard minimi che ho citato poc'anzi. Se io muti la mia organizzazione e non garantisco più le dodici ore, perdo una qualità di Corpo, stessa cosa, cioè ci sono alcuni e sono stabiliti dalla Legge 24 del 2003, la legge, la qualità che ho citato poc'anzi, cioè le dodici ore, cioè le undici ore e trenta, ecco, che poi vogliono dire sostanzialmente i due turni, ecco. Alcuni Corpi fanno le undici ore e trenta perché cosa fanno?, fanno iniziare il turno e poi dopo fanno la sovrapposizione per far incontrare le unità dell'altro turno e fanno una mezz'ora di compresenza. Io, invece, per avere più ore, ho fatto la scelta come molti Corpi qui in zona, ma, voglio dire, molti Corpi in Regione, ecco, sono pochi quelli che hanno fatto l'altra scelta, perché poi perdi mezz'ora tutti i giorni e alla fine della fiera, cioè, alla fine dell'anno, sono ora che tu

garantisci in meno di copertura oraria e quindi è chiaro che è più opportuna per i Cittadini che l'altra e il personale starà lì cinque minuti in più e si parlerà, e rinuncerà a cinque minuti in più del proprio tempo, ecco, voglio dire, come poi fanno tutti i lavoratori, cioè non è che son tutti lì pronti a smarcare, o meglio, dovrebbe essere così e voglio che da me sia così. Il discorso della Centrale Operativa unila, che è obbligatoria anche questa e che ci è stato chiesto di rimetterla in campo, sin dall'inizio, ma perché?, perché è chiaro che, per il Cittadino, avere un numero di telefono da poter chiamare, oltre al 112, cioè, visto che noi non abbiamo, come Polizia locale, un numero nazionale, ma l'obiettivo della Regione, abbiamo dei livelli, dei numeri locali e l'obiettivo della Regione è stato quello di dire: "facciamo dei Corpi unici che, o meglio, aver chiesto all'Amministrazione di organizzare la Polizia municipale in Corpi unici che possano garantire al cittadino una risposta minima. La risposta minima, quale può essere? quella che il cittadino ha bisogno, chiama e la pattuglia, una pattuglia va, cosa che, con la Centrale operativa siamo in grado di fare, perché io, se il cittadino di San Martino mi chiama e la mia pattuglia del distretto sud, io lo chiamo distretto sud, Correggio e San Martino, e distretto nord, gli altri quattro Comuni, però se mi chiama la pattuglia del Distretto sud è impegnata in un incidente stradale, ma ho due unità di personale nel Distretto nord che posso liberare, perché ricevo una chiamata, ancora dal Distretto sud, per un intervento importante e urgente, non procrastinabile, che non posso delegare "ad altri organi", perché ovviamente come lo fanno i Carabinieri, lo facciamo anche noi, ci chiamiamo e chiediamo se possono andare loro o possiamo andare noi, cioè c'è collaborazione, c'è dialogo. Se però gli altri non possono, io smonto, o meglio, contengo un'altra pattuglia, formata da due Operatori, ovviamente da altre zone, e la dirotto sull'intervento. Questo è un Servizio che riusciamo a garantire se abbiamo un coordinamento fatto in osservanza della legge, quindi sono trenta, il parametro minimo"

Il Sindaco: "Consigliere, Davide Caffagni, prego"

Il Consigliere Caffagni: "Buonasera. Ho alcune domande, dopo vorrei fare alcune considerazioni. Quindi gli Agenti in servizio stanno sei ore al giorno, giusto?, se un turno è di sei ore, esatto. I contributi della Regione sono contributi straordinari, cioè sono contributi non certi comunque nel futuro, cioè non si sa se l'anno prossimo ci sono ancora"

Il Comandante Toni: "I contributi della Regione sono contributi per spese in conto capitale, non per pagare il personale, quindi i contributi della Regione servono per spese di investimenti e basta, quindi il personale non c'entra"

Il Consigliere Caffagni: "Perfetto. Solo ultime due domande. Per quanto riguarda le sanzioni, i proventi che prima appunto diceva, i proventi vanno dati ai singoli Comuni sui cui vengono levate le sanzioni, oppure vanno a finire nel bilancio residuo della Polizia municipale che utilizza per reinvestire..."

Il Comandante Toni: No, allora, i proventi delle sanzioni vengono tutti introitati dall'Unione. Come sapete, la Polizia Municipale accerta un'infrazione al Codice della Strada, ma accerta anche tutta un'altra serie di violazioni ai Regolamenti comunali, alle ordinanze, alle leggi statali, eccetera, quindi, i proventi che spettano ai Comuni vengono introitati dall'Unione e poi vengono ripartiti tra i Comuni in base alla delibera che è stata approvata e che viene approvata ogni anno, che viene ripartito sulla quota della popolazione, quindi, sostanzialmente, cioè sull'incidenza pro capite per abitante che è stata definita all'origine, quando è stata costituita l'Unione, quindi, sostanzialmente, vengono ripartiti ai Comuni. Non è che a San Martino gli Operatori fanno 100 euro di sanzioni e quei 100 vengono levati e vengono riconsegnati a San Martino. A San Martino spetta la quota che possono essere, per dire, a San Martino sono arrivati 50 euro di sanzioni però se ne vede ritornare 300, perché si vede ritornare anche quelli che arrivano dalle altre, che magari sono state levate negli altri Comuni, perché la quota che gli spetta è proporzionale, è quella là, ecco. Non so se sono chiaro"

Il Consigliere Caffagni: "Sì, sì, ho capito, ho capito. Come può poi valere anche il principio inverso, cioè magari leviamo più sanzioni e otteniamo meno proventi. Ecco, infine, l'ultima domanda, perché, io la sera esco e quindi vedo sempre le pattuglie con la Croce Rossa, peccato, però, che io le ho sempre viste a Correggio, questi controlli vengono fatti anche sul territorio di San Martino? Perfetto. Ecco allora vorrei fare solamente alcune considerazioni sul report che ha voluto..."

Il Comandante Toni: "Se vuole sono disponibilissimo a dirle quando, dove e senza problemi, anzi, le dico anche di più: nel 2016 però non rientra nel report, lo vedrete l'anno prossimo, mi è stato chiesto, ma proprio, mi è stato chiesto, abbiamo, ho condiviso e abbiamo approntato, l'ho messo nel piano degli obiettivi, quello di prevedere almeno dodici, come obiettivo dei Servizi notturni, almeno dodici postazioni di controllo differenti. Perché? Perché ovviamente per poter lavorare con la Croce Rossa o comunque per poter lavorare con due unità di personale, con quattro unità di personale, cioè due equipaggi, che fermano magari in contemporanea due autoveicoli, c'è bisogno di un determinato tipo di spazio e quindi non è che possiamo andare ovunque. Ci sono alcune postazioni che prediligiamo, però ci siamo dati come obiettivo quello di individuarne almeno dodici sul territorio, ovviamente cercando di spalmarle su tutti i Comuni, per far sì che ci sia più visibilità possibile anche nell'ottica di prevenzione"

Il Consigliere Caffagni: "Grazie. Allora, lo ho letto tutto il report, che immagino sia uguale per tutti i Comuni, a parte l'ultima parte sulla divisione dei costi, anche perché, sì, leggere che, come progetti per il 2015 ci siano controlli tramite il sistema di lettura targhe, quando a San Martino questo non c'è, così come un progetto *speed check*, quando a San Martino non abbiamo questi gabbionti, fa un po' sorridere. Per quanto riguarda, invece, le considerazioni sulle spese, io avrei alcune perplessità. Come diceva, appunto, lei ha calcolato due auto per il Presidio di San Martino, l'eventuale Presidio che si potrebbe formare anche se comunque, prima dell'Unione, l'auto dei Vigili era una sola e, sicuramente, avendo eventualmente tre-quattro unità, due auto risultano anche forse troppe e così, se si dimezzano tutti i costi delle auto si lascia un risparmio di oltre 3.000 euro. Nella delibera 56 del 2014 si parlava già allora di Polizia municipale, di ipotesi di rientro e lì erano indicate alcune spese dei Vigili ante Unione e se si va a leggere le spese delle utenze pulizie ufficio, in quella delibera si parlava di 3.700 euro. Ovviamente il calcolo che lei ha fatto è un calcolo stimato, non reale, però in questo report si parla di 6.700 euro, quindi un'ipotesi di spesa molto alta e anche qua ci sarebbe comunque un risparmio di oltre 3.000 euro, senza considerare che le spese per le auto in quel report del 2014, si parlava di 940 euro e basta di spese per l'auto dei Vigili, senza considerare che ad esempio il costo del carburante sarebbe del tutto quasi azzerato, nel senso che il Corpo, il Servizio essendo solamente comunale non ha bisogno di Vigili che si spostano in un territorio che è di circa 1.280 km² ma solamente nei 22 km² del Comune di San Martino poi per altri viaggi sporadici. Ha poi parlato, appunto, del costo di affitto della Centrale Operativa di Correggio e di Campagnola e mi chiedevo per quale motivo questi costi rimarrebbero anche dopo, cioè, nel momento in cui il Servizio è, tornerebbe di competenza di San Martino, per quale motivo noi dovremmo continuare a pagare l'affitto della Centrale Operativa di Correggio e il Comando di Campagnola? Anche sulle radio che lei ha inserito, certamente sono un sistema professionale e all'avanguardia che serve ovviamente, per un Corpo come quello attuale e, sistema che forse risulta anche ultra oneroso rispetto a quelle che saranno poi le possibili esigenze di un presidio comunale di solo San Martino. Infine, anche i costi di gestione delle contravvenzioni, lei li ha rapportati a numero di abitanti, ma vanno rapportati al numero di sanzioni levate sul territorio, quindi, lei parlava, ha detto 5.000 euro, ma se si rapportano alle sanzioni diventano 2.000 e, diventano appunto 3.000 euro e se si sommano un po' tutti questi risparmi che io ho cercato di individuare, si risparmiano oltre 10.000 euro, così come le spese in conto capitale, sono state indicate, alcuni esempi per gli autovelox, lei li ha messi anche nella parte sopra, le armi sono state messe due volte, quindi insomma, anche le spese in conto capitale eventualmente si possono poi dilazionare nel corso del tempo. Così come il numero di agenti, non è detto che debba per forza essere subito quattro, ma forse per far fronte a spese iniziali, potrebbe essere ridotto anche a tre. Guardando anche il numero di sanzioni, oggi una multa su dieci viene fatta a San Martino e quindi, eventualmente ci potrebbe essere un introito delle sanzioni anche più elevato i cui proventi poi potrebbero andare a finire nel bilancio del Comune. Lei poi parlava, insomma ha scritto che nei vantaggi del Servizio di Unione, appunto il servizio di dodici ore al giorno, servizio che, se effettivamente noi potremmo avere quattro operatori, tornerebbe comunque, se fanno sei ore al giorno, a coprire tutte le dodici ore e, scrive sempre, che perderemmo la pattuglia in moto e le biciclette. Ora, io ricordo che i Vigili in bicicletta, l'ultima volta che son venuti a San Martino era quando ero piccolo, cioè quando c'erano i Vigili solo di San Martino. Io, a San Martino, i Vigili in bicicletta, oggi, non li vedo mai, quindi può essere che magari ci siano e non li veda, però mi sono chiesto, le biciclette dove vengano usate. Ecco allora che, di fronte a questo studio ipotetico, anche a parità di costi, come lei ha indicato, io credo e noi crediamo che il Servizio possa e debba essere ricollocato all'interno delle competenze del Comune e stando, oltre alla relazione che ovviamente il Comandante ha fatto dal punto di vista tecnico, noi, a luglio, avevamo chiesto alla Giunta di potersi esprimere anche a livello politico sulle valutazioni che potevano fare sull'argomento. Quindi volevo chiedere se la Giunta ha fatto queste valutazioni di carattere politico, oltre che tecnico in merito, appunto, a questo Servizio"

Il Comandante Toni: "Io ci tengo solo a precisare una cosa. Io non ho detto quello che, cioè, forse ci siamo capiti male, perché io non ho detto che il Servizio con il "Targa system" non viene fatto a San Martino. Il servizio con il "Targa system" viene assolutamente fatto anche a San Martino, viene fatto in tutto il territorio dell'Unione, perché non c'entra niente con il discorso dei varchi, cioè i "varchi lettura targhe" sono uno strumento in più che verrà messo a disposizione anche nostro, oltre che entrerà in rete con tutto il sistema che è già operativo a Correggio, in collegamento con la Questura, quindi con il Sistema nazionale targhe e transiti, e in particolare entrerà a disposizione dei Carabinieri che ne sono felicissimi, garantisco, di questo strumento, perché per le indagini è fondamentale, per ricostruire movimenti, percorsi di persone, eccetera, eccetera. Ma oltre a questo, verrà a disposizione anche nostra, perché i varchi importano le targhe e interfacciandoli con le banche dati, noi, siccome nella banca, nella gara ho previsto anche la dotazione dei miei Operatori di tablet che appunto permettono poi di collegarsi direttamente ai varchi e quindi alle pattuglie di poter utilizzare i varchi per controllare se chi circola è assicurato o no, oppure ha revisionato la macchina oppure no, ma oggi, noi abbiamo già lo strumento ed è uno strumento mobile che spostiamo sul territorio e che, all'interno del progetto che ho indicato in relazione, noi è già da un anno che lo utilizziamo e effettuiamo questi controlli anche a San Martino. Tant'è che, e non mi sono addentrato troppo nei dati, perché se non avrei relazionato per tre ore, però, e quindi non volevo appesantire troppo la discussione e mi sono limitato a focalizzare l'attenzione sugli aspetti fondamentali, però se voi guardate il report, il dato, ad esempio, dei veicoli senza revisione è raddoppiato nel 2015 rispetto al 2014 ed è raddoppiato, perché abbiamo lo strumento e la stessa cosa, c'è stato un leggero aumento anche dei veicoli non assicurati, anche questi, dieci veicoli che comunque, insomma, sono quasi 10.000 euro, ecco, perché sono quasi 1.000

euro a canzone, quindi sapete che oltre a questo c'è il sequestro della macchina. Questo è il primo aspetto"

Il Consigliere Caffagni: "No, questo io l'avevo detto, per il semplice fatto che sapevo che a Correggio c'erano già le telecamere con lettore OCR che a San Martino ci hanno sempre detto che le avrebbero installate quindi credevo che..."

Il Comandante Toni: "Sono due cose completamente diverse e che tra l'altro anche quelle con lettore OCR di Correggio fino ad oggi non le abbiamo mai utilizzate per questo Servizio, perché avendo avuto quello mobile e non avendo il tablet che permette agli operatori poi di collegarsi su strada, cioè, capite che si fa fatica a lavorare, cioè ci vuole poi anche lo strumento operativo. Dopodiché, l'altro aspetto che, voglio dire, ribadisco, la mia ipotesi che ho fatto, ovviamente sommaria di ipotesi di reintegro del Servizio e di costi, io l'ho fatta considerando le quattro unità di personale e non tre. Se dopo uno dice: "Io però farei, ridurrei, eccetera", quello è un altro discorso, però io l'ho fatto su quattro unità che sono quelle attuali e per quattro unità, io ho ipotizzato due mezzi, unicamente facendo sempre la stessa proporzione che ho fatto per tutte le altre voci di spesa, cioè rispetto ai dodici che avevo parametrato, il numero ai dodici che avevo, solo questo, dopodiché uno può anche dire: "Io però se riportassi i Servizi, farei con una", allora le dodici ore le copro anche con due unità, non ce ne vogliono tre, cioè, uno dopo può fare, può fare tante scelte, ecco, voglio dire". Detto questo, l'altro aspetto che ci tengo, però, a rimarcare è il discorso di tutta l'attività del Servizio a cui tengo come Comandante, prima di tutto, poi dopo è chiaro che, voglio dire, io sono un tecnico e quindi mi rimetto e ci tengo ad evidenziare gli aspetti tecnici, però per quanto riguarda gli aspetti tecnici, io vi garantisco che, e garantisco a tutto il Consiglio e anche ai Cittadini presenti che lo sanno sicuramente benissimo, che con quattro unità di personale è assolutamente impossibile riuscire a garantire i Servizi che garantiscono 35 unità di personale e questo mi sembra abbastanza palese, dopo, si possono fare mille altre considerazioni, però è abbastanza palese. Oltre a questo, c'è il discorso che la Regione per poter avere dei contributi, che ribadisco, sono in conto capitale, quindi non entrano nelle tasche dei colleghi. Ogni tanto sento ancora che qualcuno dice: "Ma, però le multe, la percentuale sulle multe", oppure, non so, appunto i contributi, "ma, arrivano dei soldi, qua", cioè, la Polizia municipale e i colleghi non si mettono in tasca un centesimo. Questi non sono soldi che vengono utilizzati per pagare il personale, sono tutti soldi che servono per professionalizzare il personale, tant'è che tutti questi investimenti, che sono costati decine di migliaia di euro, li abbiamo fatti grazie a questi contributi, se non li avremmo potuti fare, neanche come Unione, perché, per dire, solo l'armamento, se non ricordo male, mi è costato qualcosa come quasi 30.000 Euro"

Il Consigliere Caffagni: "Solo una domanda. Le famose biciclette, giusto per capire"

Il Comandante Toni: "Le biciclette, io ne ho acquistate due per ogni Presidio, proprio perché io ho chiesto ai miei Operatori, quando è possibile, di fare anche qualche spostamento in bicicletta per attività specifiche. E' chiaro che io il servizio, come molti auspicerebbero, il presidio del territorio costante, perché appunto sappiamo tutti che la visibilità dell'operatore in divisa, in Centro, costituisce deterrenza, e quindi, voglio dire, favorisce prevenzione, no, oltre che in materia di reati oltre che in materia di comportamenti scorretti, incivili o quant'altro. Il problema dov'è? È legato ai numeri. Vi garantisco che con 35 unità di personale, di cui due in centrale operativa, le aperture al pubblico, i mercati, le scuole, i funerali, questo e quell'altro, tutte le attività che poi avete nel report, che sono decine di righe di attività e che lei ce l'ha sottomano ed è a disposizione di tutti i Cittadini, cioè, è evidente che la Polizia municipale non ha tempo per muoversi le dita o girarsi i pollici, cioè, questo mi preme evidenziarlo, come Comandante, perché quando sento qualcuno che ipotizza che, voglio dire, siamo qua, non so a perdere cosa o a girare o a perdere o far passare il tempo, io mi arrabbio molto, perché me ne risento come lavoratore, perché vi garantisco che, con i numeri che ho e con, purtroppo, gli impegni che comportano anche solo certi accertamenti e, poc'anzi relazionavo in unione e vi segnalavo ad esempio solo l'accertamento di un'omessa copertura assicurativa, cioè noi dobbiamo fare cinque verbali, per contestare a un soggetto l'omessa copertura assicurativa, perché c'è il verbale di contestazione, c'è il verbale di sequestro, il verbale di apposizione dei sigilli, c'è il verbale di nomina del custode, cioè, tutti questi atti qua e poi ce ne sono altri, vi garantisco, sono da notificare al trasgressore, poi se il trasgressore non è il proprietario, li dobbiamo tutti preparare per la notifica al proprietario, quindi ci son tutta una serie di attività che un accertamento di quel tipo lì, aspettare il carrozzone, cioè comportano almeno un'ora, un'ora e mezzo di lavoro, quando va bene. Per non parlare della guida in stato d'ebbrezza o altri accertamenti e per non parlare degli accertamenti legati all'autotrasporto abusivo o ai rifiuti abbandonati che tante volte comportano anche delle indagini che portano via un sacco di tempo, perché devi accedere a delle banche dati, devi chiedere informazioni ad altri Comandi, eccetera, eccetera. Quindi ci tengo ad evidenziare che tutta questa professionalità e tutto questo impegno porta via tempo, tempo lavoro e a volte, purtroppo, porta via quella visibilità che noi stessi siamo i primi che vorremmo poter garantire in misura maggiore, ma per poterla garantire in misura maggiore, avremmo necessità, sotto questo profilo, e lo sanno benissimo anche le Amministrazioni, perché non l'ho mai nascosto in ogni sede, di avere anche qualche risorsa in più ma che purtroppo, stando a quel che io ho sempre visto ad oggi, le normative ci hanno, ci impediscono di potere, di poter fare, ecco"

Il Sindaco: "Bene"

La Consigliera Bellei: "Comunque se vai nell'ufficio della Polizia municipale ci sono, lì, delle biciclette"

Il Consigliere Caffagni: "Va beh, non era per, non era per..."

Il Sindaco: "Aspettate, aspettate, chiama... no, Davide, aspetta. Diciamo chi parla, perché altrimenti quando sbobiniamo, io e Luca veniamo chiamati da Rita e dopo sono problemi nostri. Replica alla battuta della Consigliera Federica Bellei che ha affermato che ci sono le biciclette in ufficio, qua a San Martino. Davide Caffagni"

Il Consigliere Caffagni: "Il fatto che ci siano, non significa che vengano usate, visto che c'è anche molto pubblico non so se qualcuno vuole confermare di aver visto i Vigili in bicicletta... io non li ho mai visti, poi..."

Il Sindaco: "Va bene, grazie Davide. Il pubblico non può parlare e si è iscritta invece per un suo intervento la Consigliera Maura Catellani e dopo si è iscritto Fabio Lusetti"

La Consigliera Catellani: "Comandante, grazie. Grazie perché è sempre sicuramente esauritivo e perché ci ha risparmiato sicuramente a me, Andrea e a Paolo di riportare tutta la spiegazione che lei ha dato. E' vero però che la Centrale Operativa è importante ed è a Correggio, l'ufficio Sanzioni è importante, è a Correggio, è vero che è importante anche il software di geo-referenza per gli incidenti, che è fondamentale e sono fondamentali tutte le attività che fate, assolutamente, però è vero che il nostro Ordine del Giorno nasce per chiaramente il Sindaco, per la Giunta e per la Maggioranza, perché a noi danno un problema. Il problema che tutti si lamentano rispetto alla presenza dei Vigili urbani che forse ci sono o forse no, noi li vorremmo vedere un po' più spesso, perché come diceva il Consigliere Caffagni, noi a piedi non li vediamo più. Io un giorno sì e uno no ho una persona che mi dice che dietro la Chiesetta, lì dove si va a pregare, lì dalla Chiesa, c'è sempre un mucchietto di siringhe, aperte o chiuse, che i Cittadini vanno e spostano, perché i Vigili urbani non girano a piedi e quindi non le vedono, perché quando avevamo il Vigile urbano di San Martino, conosceva tutte le vie e nelle vie ci andava e verificava, qua adesso non sta capitando. Quindi, al di là del fatto che state facendo un lavoro egregio, al di là del fatto che è corretto avere 30 unità perché così ci sono i contributi e si possono fare progetti ulteriori, noi qua a San Martino lamentiamo un disservizio. Per noi il Servizio dei Vigili urbani non è come dovrebbe essere, perché tutti i Cittadini, se voi andate fuori, si lamentano del fatto che i vigili non ci sono, poi c'è anche qualcuno che dice che ci sono soltanto per fare le multe, ma le multe vanno fatte e quindi su questo nessuno può dire nulla. Il Consigliere Villa, prima, ha fatto anche due conti. Lì ha fatti lui perché è più bravo di me, cioè rispetto al numero dei Vigili che ci sono: 33 più 2. Nella media, abbiamo a Correggio, su 26.000 abitanti, circa un vigile ogni 1.529 abitanti, nell'Unione la media è uno ogni 1.600, a San Martino è uno ogni 2.000, quindi è pur lecito che dinanzi al computo che ha fatto il Consigliere Caffagni, bravissimo, perché io non l'avrei saputo fare, il quale dice: "forse con due unità risparmieremmo", e avremmo un Servizio migliore, perché il problema nostro non è forse neanche spendere uguale, ma è avere il Servizio che richiediamo, perché qua a San Martino, se la Giunta non lo dice, dice male, si lamentano tutti. Il problema è questo qui ed è un problema tecnico, per carità di Dio, perché tagliamo dei contributi, tagliamo dei progetti, e via dicendo, ma è fondamentalmente una scelta politica, come diceva giustamente Davide, che deve fare la nostra Giunta, deve decidere che cosa vuole fare rispetto ai Vigili urbani. Mantenere un Servizio così, che per noi e lo dico fuori dai denti, non è un Servizio completo, oppure cercare di fare qualcos'altro. Quello che noi, ad esempio, abbiamo chiesto all'Ordine del giorno è riuscire a garantire due unità, ma che siano due unità, perché se io ho bisogno della pattuglia e la pattuglia è a Fabbrico, la pattuglia è disponibile, ma da Fabbrico a San Martino, siccome siamo a sud e loro sono a nord, c'è della strada. Noi abbiamo bisogno di Vigili tutti i giorni, vogliamo vederli per strada, li vogliamo vedere, non con lo scooter, forse neanche in bicicletta, li vorremmo vedere a piedi, girare, vorremmo conoscerli, e vorremmo vederli tutte le volte che ne abbiamo bisogno, perché un tempo, almeno, io sono di campagna, sono vecchia, dico sempre, un tempo c'erano e nessuno si lamentava. Quindi è cambiato, forse dal punto di vista economico, nulla, perché spendiamo uguale e spenderemmo uguale, ma dal punto di servizio, del servizio è cambiato abbondantemente. Su questa circostanza, Comandante Toni, non è lei che deve rispondere, Lei è stato bravissimo, esauritivo, e io la ringrazio per tutto il lavoro che sta facendo. Su questa cosa, su questo Servizio, siccome sta andando su queste scelte, giustamente deve rispondere la Giunta, quindi credo che risponderà la Consigliera Ferrari, tra poco, però ne approfitto di lei ancora un attimo, visto che è bravissimo tecnicamente e quindi sono tranquilla. L'8 novembre, sul Resto del Carlino è uscita una notizia, che noi dell'Opposizione, tutti, direi, apprezziamo, l'arruolamento degli Assistenti civici. Noi l'apprezziamo, perché nei nostri programmi c'era dappertutto, tutti l'avevamo. Qui si parla di scelta di promuovere il progetto con, chiaramente, anche l'ausilio della Polizia municipale e si parla di un progetto, diciamo così, già fatto, a mio modo di vedere, perché si dice che state già arruolando le persone, quindi chiedo al Comandante se esiste già una Convenzione rispetto a questo progetto e se è possibile averne una copia. Questo lo chiedo a Lei, perché il tecnico in questo caso è Lei, quindi lo chiedo a Lei. Grazie"

Il Comandante Toni: "La Convenzione non c'è ancora, ma è in corso di approvazione, nel senso che, come Lei sa, deve essere approvato dal Consiglio dell'Unione ed è in calendario per il 29 novembre, quindi dico, come lei sa, che deve essere approvato dal Consiglio dell'Unione, quindi dev'essere approvato. Purtroppo il Consiglio non c'è ancora stato, però c'è il 29 di novembre ed è in calendario

per il 29 novembre quindi vi verrà presentata, credo in Commissione, prima, adesso non so, ecco insomma in settimana, esatto. È una convenzione che viene fatta con l'ANC "San Genesio" di Campagnola Emilia, che operava già comunque in collaborazione con noi, anche sul territorio di San Martino e, ovviamente è in linea con quello che prevede la legge 24 del 2003, l'articolo 8, cioè l'utilizzo del volontariato, per non andare a istituire un'altra figura, un'altra associazione, diciamo così, un altro gruppo di volontariato che sarebbe aggiuntivo rispetto a quelli già presenti sul territorio. Come Unione, anche in particolare su sollecitazione dell'Amministrazione di San Martino, abbiamo valutato di provare a siglare questa Convenzione, a discutere questa Convenzione che poi tra l'altro, ha trovato anche la favorevole accoglienza, la disponibilità da parte dell'Associazione "San Genesio" per lavorare con loro e provare a creare un gruppo di volontari su San Martino che possa, all'interno di quell'Associazione, riuscire a portare a San Martino quel contributo, in partnership con noi, che possa proprio cercare di andare incontro a queste aspettative che provengono dal territorio, cioè dai Cittadini, cioè di maggiore visibilità e presenza sul territorio"

La Consigliera Catellani: "Questa Convenzione, perché me lo chiederanno, chiedo scusa, ma questo qui è tediosissimo, quindi, potrebbe anche essere utilizzata, quindi potrebbero anche aderire altre associazioni, tipo un'associazione chiede, di poter aderire, di avere questa convenzione per poter usufruire del medesimo servizio. Lo potrà fare oppure è soltanto una cosa legata ai Comuni? Lo chiedo, perché siccome io non l'ho ancora letta la Convenzione e neppure sapevo che fosse in previsione la riunione, chiedevo questa cosa"

Il Comandante Toni: "Sì, sì"

La Consigliera Catellani: "Perché a me lo chiederanno di sicuro".

Il Comandante Toni: "Adesso io non so se ho capito bene il suo quesito. Provo comunque a dare una risposta, cioè la convenzione con la ANC "San Genesio" sarebbe tra l'Unione, o meglio, è tra l'Unione e questa Associazione, che è l'Associazione Nazionale Carabinieri, il nucleo "San Genesio" di Campagnola Emilia che prevede, appunto, che i volontari di questa Associazione fanno su tutta l'Unione determinate attività, in collaborazione con noi e Cittadini volontari, Cittadini che sono disponibili, tutti i Cittadini che intendono dare la propria adesione, possono chiedere all'Associazione di iscriversi, seguire tutto l'iter che l'associazione prevede e, entrando dentro all'Associazione, possono poi ovviamente entrare a fra parte del Gruppo che opererà su San Martino, in collaborazione con noi. Altre associazioni non, non riesco a seguirla, nel senso che..."

La Consigliera Catellani: "Io non sto chiedendo se, chi può aderire, quindi offrirsi volontario, io sto dicendo, se c'è un'associazione che ad esempio, non so, organizza un evento, e vuole usufruire di questo tipo di sostegno, può farlo?"

Il Comandante Toni: "Se l'Associazione che organizza un evento ha bisogno di avere dei volontari per presidiare le chiusure, cioè, l'obiettivo di fare la Convenzione con l'Associazione "San Genesio" consiste proprio nel fatto di avere, come Polizia municipale, cioè a disposizione, ovviamente, dell'Unione, dei volontari che possano dare risposta alle richieste delle Associazioni che organizzano gli eventi sul territorio per riuscire a presidiare, a dare questa risposta operativa"

La Consigliera Catellani: "Quindi lo possono fare? Sì"

Il Comandante Toni: "Tramite noi"

La Consigliera Catellani : "Certo, però si può fare. Grazie"

Il Comandante Toni: "Sì, l'obiettivo è quello lì"

La Consigliera Catellani : "Grazie"

Il Sindaco: "Bene, si sono iscritti per il loro intervento, il Consigliere Lusetti e il Consigliere Avantageggiato. Prego, Lusetti"

Il Consigliere Lusetti: "Buonasera. Buonasera, Comandante e grazie. È stato veramente molto esaustivo su tutto quello che noi abbiamo chiesto. Io mi riallaccio a quello che diceva prima il Consigliere Catellani. Guardando torno al discorso dei numeri, cioè condivido perfettamente quello che ha detto il Consigliere Catellani, perché la presenza dei Vigili a San Martino è sicuramente richiesta, cioè, viene richiesta una maggiore presenza, perché tutti i Cittadini si lamentano di questo. Non che voi non fate il vostro lavoro, probabilmente le unità sono non sufficienti a coprire tutto il territorio, ma tornando a questo, mi chiedevo, mi ritaquarico perché? perché diceva la Consigliera Catellani che effettivamente il discorso è un discorso politico. Io credo che sia vero che sia un discorso politico, perché anche nei numeri mi lascia intravedere questo e le spiego il perché. Voi quando, lei o chi per esso, quando na fatto i conteggi, durante i conteggi, avete suddiviso le varie spese, tipo l'illuminazione, il riscaldamento, l'acqua, tutto questo l'avete suddiviso per le sedi, se non vado errato, l'avete suddiviso per le otto sedi. Erro, sì, no, glielo chiedo, perché nel senso che io ho recepito questo, cioè le spese le avete suddivise in base alle sedi"

Il Comandante Toni: "Allora, come vede, le cifre sono state ipoteticamente suddivise sul numero 8 sedi, ad esempio per quanto riguarda l'acqua"

Il Consigliere Lusetti: "Certo"

Il Comandante Toni: "Cioè il Presidio più la Centrale, cioè un ottavo"

Il Consigliere Lusetti: "Certo".

Il Comandante Toni: "E' chiaro che noi non abbiamo, cioè io ho ragionato, io non ho fatto un ragionamento politico"

Il Consigliere Lusetti: "No, no"

Il Comandante Toni: "Cioè, io ho chiesto alla mia Ragioneria"

Il Consigliere Lusetti: "Certo"

Il Comandante Toni: "...di ipotizzarmi una ripartizione dei costi, cioè non l'ho manco fatto io, questo"

Il Consigliere Lusetti: "Cioè....."

Il Comandante Toni: "Ho chiesto alla Ragioneria di ripartirmi i costi, ipotizzando un ottavo..."

Il Consigliere Lusetti: "Certo".

Il Comandante Toni: "Cioè, sono sei, sono otto, le sedi, perché io ho sei presidi più Campagnola Emilia, e quindi, voglio dire, io ho diviso un ottavo"

Il Consigliere Lusetti: "No, no ma volevo solo una conferma di questo, se avevo compreso bene, è per questo che io rifacevo questo discorso. Perché? perché chiaramente, Lei mi capisce che la sede di Correggio, rispetto alla sede di San Martino, sicuramente, per il mantenimento ha un costo diverso. Ha una metratura diversa, avrà un costo diverso, ha un utilizzo d'acqua diverso, ha sicuramente un costo diverso, mentre che le entrate, vedevo che i verbali, le entrate sono suddivise per territorio, se non vado errato"

Il Comandante Toni: "No, allora, come vi dicevo, dopo ho lasciato stare il discorso, l'ho detto che le entrate io non le ho considerate, perché le entrate sono aleatorie, nel senso che ad oggi sono così perché facciamo certi servizi..."

Il Consigliere Lusetti: "Certo".

Il Comandante Toni: "Beh, se ne fanno altri, le entrate cambiano"

Il Consigliere Lusetti: "Certo"

Il Comandante Toni: "Quindi, cioè, voglio dire, non è più, le faccio un esempio. Io quando sono arrivato qua, in questa realtà, nel 2007, poi dopo le ridò la parola subito, i Comuni, come dicevo, erano in associazione. A San Martino, si realizzavano circa 75.000 euro di entrate, di proventi accertati, di cui 55.000 erano per l'autovelox. Questo vuol dire che l'attività del Corpo, tra virgolette, comportava accertamenti e sanzioni per un valore di anche 20.000 euro. È chiaro il concetto?"

Il Consigliere Lusetti: "Certo, certo".

Il Comandante Toni: "Adesso l'autovelox, così come si usava allora, non è più utilizzabile, perché son cambiate le regole"

Il Consigliere Lusetti: "Certo, ma io parlavo del conteggio, del conteggio attuale..."

Il Comandante Toni: "Non li ho considerati nei proventi"

Il Consigliere Lusetti: "Li ha considerati?"

Il Comandante Toni: "Io non li ho considerati, perché, sennò..."

Il Consigliere Lusetti: "... diviso ho visto che sono 50.000 euro per San Martino..."

Il Comandante Toni: "No, quelli sono i proventi che incassiamo, che abbiamo incassato come Unione e quindi ho dovuto fare un calcolo sul costo effettivamente che ha sostenuto il Comune, sostiene il Comune quest'anno, cioè ha sostenuto quest'anno, il costo vivo di quest'anno."

Il Consigliere Lusetti: "Okay, ma questi lei li ha suddivisi per il comune ma sono i proventi dei verbali"

Il Comandante Toni: "Sì"

Il Consigliere Lusetti: "Certo, ma li ha suddivisi proprio per come sono, cioè, non li ha divisi per otto"

Il Comandante Toni: "No, quindi, come spiegavo prima, li ho ripartiti sulla base della deliberazione che è stata adottata quando abbiamo costituito l'Unione che i proventi delle sanzioni venivano..."

Il Consigliere Lusetti: "Certo"

Il Comandante Toni: "ripartiti sulla quota parte che si aveva allora e quindi abbiamo sempre mantenuto quella ripartizione, che non è in base agli abitanti, è rispetto alla quota parte che si aveva allora"

Il Consigliere Lusetti: "Era per capire, perché abbiamo le spese suddivise per otto che, sostanzialmente, non ritengo giuste, perché, per quello che le ho spiegato prima, mentre abbiamo una ripartizione del, diciamo così, dei verbali suddivisa in base a quello che era precedentemente..."

Il Comandante Toni: "Perché si era tenuto, si era ritenuto....."

Il Consigliere Lusetti: "Certo"

Il Comandante Toni: "...più opportuno ripartire i proventi, a suo tempo, l'Amministrazione..."

Il Consigliere Lusetti: "Certo"

Il Comandante Toni: "...decisero di ripartire i proventi sulla base dell'incidenza quota per abitante, legata ai proventi delle sanzioni..."

Il Consigliere Lusetti: "Certo"

Il Comandante Toni: "Fecero quella scelta lì, e quindi..."

Il Consigliere Lusetti: "Certo"

Il Comandante Toni: "... abbiamo continuato con quella strada lì"

Il Consigliere Lusetti. "Però ho trovato, cioè, secondo me, secondo il mio parere, è un'incongruenza, quanto per tornare alle spese, se avessimo un Corpo di Polizia municipale solo di pertinenza del Comune. Grazie, comunque"

La Consigliera Catellani: "Volevo solo fare una precisazione per il pubblico, perché non ha, come abbiamo noi, sotto la tabella, parlando per quanto riguarda la spesa dell'acqua, che è a livello di Unione di 1.540 euro, nella supposizione che ha fatto il nostro Comandante, a San Martino andavano euro 192,50 euro di spesa, era solo per sottolinearlo"

Il Sindaco: "Va bene. Si è iscritto il dottor Flavio Avantageggiato Prego, Consigliere"

Il Consigliere Avantageggiato: "Da quanto avevo capito, quindi, la proposta politica del Consigliere Caffagni è di avere un nucleo di tre operatori. Questa è la proposta politica. Allora faccio una domanda al Tecnico: con tre operatori, quante ore riusciremo a coprire realmente in una settimana, e nelle 52 settimane all'anno? Quante volte avremo, visto che poi la richiedeva, essendo giovane, magari è molto sensibile a questo, riusciremo a fare una volta una pattuglia notturna per fare un alcool test? Domanda al Tecnico. Grazie"

Il Comandante Toni: "Allora, io credo che la risposta la possa dare chiunque, cioè, se ci immedesimassimo nel Responsabile di quel gruppo di tre Operatori, cioè se io fossi il Responsabile di altri due operatori, e dovessi fare i Servizi, io direi: ne metto due la mattina e uno al pomeriggio, oppure faccio due al pomeriggio e uno alla mattina, cioè, è chiaro che non ne posso mettere uno e mezzo alla mattina e uno e mezzo al pomeriggio, quindi, cosa faccio? ne metto due alla mattina e uno al pomeriggio o viceversa. È chiaro che, già metterne uno da solo, oggi, qualche problemino ce lo potrai avere ma, a procedendo da questo, ce con tre, devo fare con quelli. Detto questo, quei due che ho alla mattina io devo garantire le aperture al pubblico, le scuole, quando c'è il mercato, le spinte, il mercato e tutte le altre attività, perché lo ordinario, lo notifico, tutti gli atti, il back-office ma lo devo"

fare, perché è tutto da fare, perché se non l'ho esternalizzato lo devo fare qua, cioè, voglio dire, sul posto e tutto il resto. E' chiaro quindi che, ragionando per assurdo, perché, ripeto, è tecnicamente un assurdo, perché io conosco i passi di assenza/presenza del personale. In riunione, il mio personale mi garantisce, guardando i passi di presenza/assenza, una più o meno media intorno al 70% di presenza, il che vuol dire che quasi tutti i giorni io ho almeno 2-3 assenti, quasi tutti i giorni, per non dire tutti i giorni, almeno e tenendo presente poi che ci sono, ripeto, tutti i servizi festivi, eccetera, eccetera. Ora, io se ho tre unità di personale, io ne metto due alla mattina e uno al pomeriggio, però, quando ne ho due, quei due lì, se non sono impegnati a fare altri servizi, ogni tanto qualche pattuglia la facciamo. È chiaro che già a fare il terzo turno, come faccio? cioè, non ho le persone, cioè, come faccio? o lo facciamo in servizio durante il giorno, perché come faccio a mettere una persona, due persone di sera, cioè per fare pattuglia occorrono almeno due unità di personale, quindi di sera, di fatto, non riesco a farlo. Il festivo, se faccio il festivo e lavorano alla domenica e dopo devono riposare durante la settimana, dipende quante persone metto in servizio la domenica, perché se ne metto una sola, quel giorno in cui quella persona starà a casa, se ci sono le altre due, avrò i due turni coperti, ma se già una delle altre due è ammalata è chiaro che, o magari ha altre esigenze e prende dei permessi, perché i lavoratori hanno anche diritto ai permessi retribuiti, alle ferie e quant'altro e c'è il rischio che quel giorno lì io mi ritrovo con un turno assolutamente scoperto, che poi, di fatto, ribadisco, è quello che già accade e, purtroppo, in molte occasioni nei singoli presidi, perché io già oggi vivo questa situazione con le unità di personale che ho però, come ribadisco, riesco tantissime volte, al 99% posso dire, a sopperire, grazie al fatto che prendo un Operatore di un altro Presidio e lo faccio montare nel Presidio dove gli operatori mancano, è quello che faccio oggi. Questo mi ha comportato anche un lavoro notevole, per far sì che il Personale fosse formato per poter entrare in ogni Presidio, perché voi sapete bene che in ogni Presidio ci sono delle abitudini, le persone archiviano, anche le stesse, gli stessi materiali poi li archiviano in modo diverso e eccetera, eccetera e quindi il Personale deve conoscere le abitudini di quel luogo, dove i mercati, le spunte, le persone che frequentano gli spazi, comunque, in generale, dove vengono gestite e tenute le autorizzazioni, perché se dev'essere consegnato un contrassegno invalidi, dov'è tutta la pratica per poter rilasciare quel tipo di atto, cioè, ma tutte queste pratiche qua, già a oggi hanno comportato un grosso lavoro, ma io riesco a sopperire perché posso prenderli. Se il Servizio fosse con solo tre unità, sicuramente, questo io non lo garantirei, insomma"

Il Sindaco: "Bene, si è iscritto il consigliere Lusetti, poi a ruota Davide Caffagni"

Il Consigliere Lusetti: "Volevo, appunto, ricordare per il pubblico, che non è tanto la spesa che riguarda l'acqua, dei 190 euro, non è questo il problema. È come è stato calcolata la cosa. È per questo che io le ho detto cioè, quello che a me viene da pensare che è un problema politico e si è cercato, giustamente, cioè, voglio dire, non dico che i numeri siano sbagliati, sono giusti. È il calcolo che io ho messo in discussione, cioè è questo che volevo dire, proprio per precisione al pubblico. Io non sto dicendo che sono i 190 euro che fanno la differenza, è il modo in cui è stato calcolato tutto. Allora, se si vuole fare uno studio, si fa uno studio serio e si cerca di capire cosa effettivamente possono costare. Servono quattro vigili? quattro non sono sufficienti perché abbiamo visto che sul territorio di San Martino che, già ci sono quattro, ma la percezione non è questa, servono cinque? Facciamo uno studio di quello che può essere con cinque vigili, cioè, era questo, cioè non è un problema tra Opposizione o Maggioranza, quello che voglio dire: "riusciamo a capire dov'è il problema e abbiamo le risorse per poterlo risolvere? Questo era, non è un problema tra noi. Grazie"

Il Sindaco: "Grazie Consigliere Lusetti"

Il Consigliere Caffagni: "No, un breve inciso sulla domanda che ha fatto il dottor Toni, cioè, ovviamente secondo me, secondo noi, anche solo tre operatori che fossero del Servizio di San Martino e basta è ovvio che sarebbero al 100% sul territorio di San Martino e, mentre oggi gli Operatori, seppur quattro, è ovvio che, per come il Servizio, il Corpo è strutturato, non sono al 100% a San Martino e poi anche il discorso che, io ricordo, insomma, quando ero piccolo, era che io conoscevo i Vigili che c'erano, sapevo chi erano e c'era un rapporto anche di educazione, un rapporto anche quasi di, insomma, ovviamente di fiducia, però si conosceva, si sapeva e ovviamente queste persone sapevano le problematiche più specifiche come, appunto, la Maura prima diceva"

Il Sindaco: "Flavio si è iscritto a parlare"

Il Consigliere Avantageggiato: "No, no, solo per una breve replica. Io non è che sia tanto sveglio con la matematica, però ho capito che con un 70% di possibilità di rimanere a casa e coprendo ventiquattro ore per sette giorni, da calcoli miei passiamo da due vigili con la macchina forse, a zero vigili certi per tre giorni, se non tre giorni e mezzo la settimana. Grazie.....70% di positività, 30% di assenza, quindi noi, di fatto, abbiamo due operatori virgola uno, con un po' di conti noi non copriamo più di quattro giorni la settimana 12 ore non le 24 ovviamente; quindi, passeremmo a non avere i vigili.

Il Consigliere Villa (con voce lontana dal microfono n.d.v.): "Così prendiamo atto del.... (pochissime parole pronunciate lontano dal microfono per cui non udibili n.d.v.) della Maggioranza, se è questa"

Il Sindaco: "Bene. Allora, Luca. O ripeti per microfono o sennò sai che Rita allora se lo vuoi ripetere per microfono, perché non è venuto, dopo è un "non udibile" secco. Consigliere Villa? Okay. Allora, si è iscritto a parlare il Consigliere Galimberti"

Il Consigliere Galimberti: "Stavo dicendo che qua, bisogna che vi mettiat d'accordo, perché la Maura auspica otto vigili, per Davide bastano tre, a piedi; quando andiamo a Gazzata, cosa facciamo, ci andiamo in autostop? ci andiamo in ..., ce lo portiamo noi sulla canna della bicicletta? Qui bisognerebbe metterci d'accordo. Sul problema dei Vigili che, il problema dei Vigili è un mio pallino da prima che Davide venisse al mondo, quindi, voglio dire, anche a me piacerebbe il discorso dei Vigili di Quartiere, anzi per me sarebbe la soluzione migliore. Son d'accordo anche io sul fatto di un Vigile che conosca il Paese, che sia sempre lì, quando c'era il mitico Remo, si metteva davanti al negozio dove ci sono adesso gli Indiani, vedeva destra e sinistra, dritto, didietro, eccetera, *al sò anca mè*, ma purtroppo non è più così. I tempi son cambiati, la gente una volta non chiudeva neanche la porta delle case, adesso bisogna che le spranghi, lo so anch'io, però purtroppo adesso la situazione è questa. Lo sa che io non son d'accordo con questo discorso dei Vigili, perché abbiamo già avuto diverse discussioni, sia quand'ero di qua che quando son di qua, però adesso la situazione è questa e ci dobbiamo adattare a questo. È tutto lì quello che voglio dire. Non possiamo mica pretendere che ci arrivino dietro dei vigili, così, appiedati, come è stato auspicato, no, lui auspicava..."

Il Consigliere Caffagni: "Io parlavo, io parlavo di una macchina, io parlavo di una macchina"

Il Consigliere Galimberti: "An lo mia dèt mè. No, hai detto anche senza macchina. *Tè det accò*"

Il Consigliere Caffagni: "No, no, no, io ho parlato di una macchina"

Il Sindaco: "Allora, aspetta. Davide Caffagni"

Il Consigliere Caffagni: "Io parlavo di una macchina, e non due, nell'ipotesi di, di spesa di Toni e non ho mai detto "solo a piedi", quindi..."

Il Consigliere Galimberti: "Ci mettiamo d'accordo: o ne chiediamo otto e chiediamone otto, così..."

La Consigliera Catellani: "Non chiediamone otto, non chiediamone quattro, chiediamo un numero giusto e che il Servizio, e che se il Servizio, visto che lo paghiamo e visto che anche al nostro contributo serve per arrivare al quorum dei trenta, che così dall'Unione abbiamo il numero sufficiente di Vigili per poter chiedere dei contributi e fare tutti i progetti, che almeno quelli che ci sono, funzionino, che il Servizio non sia un Servizio che viene lamentato perché, Andrea, tu hai ragione, la pensiamo uguale, ma non si può dire: "Visto che è così, è così". Cosa vuol dire: "Visto che è così, è così"? *As pòl mia dir accò*, cioè se il Servizio non funziona e se non funziona è nostro dovere civico di farlo funzionare, visto che lo paghiamo"

Il Consigliere Galimberti - No. No. Io posso capire la gente che dice, non so, quando vengono lì, corrono sul discorso del disco orario e una cosa che non sopporto, perché, voglio dire, uno mette la macchina due secondi, trac, c'è il vigile. Li vedrei in giro per altre cose, su questo sono d'accordo. Allora se dico, mi dici queste cose qui e glielo diciamo"

La Consigliera Catellani: "Glielo stiamo dicendo..."

Il Consigliere Galimberti: "Posso anche essere d'accordo..."

La Consigliera Catellani: "Comandante Toni, faccia in modo che il Servizio qua a San Martino funzioni, perché oggi, non glielo dice nessuno, glielo dico io, fuori dai denti, visto che non siamo conigli nella vita reale, come qualcuno dice, qua il Servizio è lamentato. Fate quello che ritenete opportuno per farlo funzionare, perché oggi non funziona"

Il Comandante Toni: "Posso rispondere?"

La Consigliera Catellani: "Certo"

Il Comandante Toni: "Bene. Allora, io sono più che disponibile a lavorare per migliorare sempre..."

La Consigliera Catellani: "Mi dispiace che andiamo avanti..."

Il Comandante Toni: "Sì, sì, ma andremo avanti altri venti..., perché secondo me bisogna che ci intendiamo però anche su cosa fa la Polizia municipale, perché quando mi sento chiedere o osservare che la Polizia municipale non funziona e chiedere un maggiore intervento, maggiore attività, eccetera, io vorrei capire l'aspettativa, ma soprattutto vorrei che si conoscesse che cosa dobbiamo fare noi, perché il mio problema come Comandante, che deve far fare, deve far lavorare il Personale, deve impiegare tempo ore lavoro, il personale, sta nel fatto che noi abbiamo degli adempimenti di legge che non possiamo non osservare, quindi..."

La Consigliera Catellani: "Io lo capisco, Dottore, però."

Il Comandante Toni: "Aspetti, aspetti un attimo..."

La Consigliera Catellani: "Via Roma, ci son stati tre mesi di cantiere e lì, i Vigili, li abbiamo dovuti chiamare perché non li abbiamo mai visti, perché eravate impegnati in altre cose"

Il Comandante Toni: "Scusi, scusi un attimo... no, no, guardi..."

La Consigliera Catellani: "Quello che io dico, è che nella quotidianità che noi abbiamo bisogno della presenza dei Vigili, poi nessuno mette in dubbio che lavoriate bene su tanti fronti, ma non ve lo devo venire a dire..."

Il Comandante Toni: "Mi scusi, Consigliera..."

La Consigliera Catellani: "Che c'è un cantiere che dura da tre o quattro mesi, lì i vigili devono esserci"

Il Comandante Toni: "No, no scusi un attimo, consigliera, perché, voglio dire, lei non mi ha chiesto se agli atti io ho dei verbali o dei controlli sulla via Roma, vero? Perché se lei me l'avesse chiesto, io..."

La Consigliera Catellani: "Io ho l'ufficio su via Roma..."

Il Comandante Toni: "Scusi, scusi un attimo"

La Consigliera Catellani: "...e le garantisco che in tanti mi hanno chiesto dove sono i Vigili"

Il Comandante Toni: "No, no, guardi, se lei ha l'ufficio su via Roma, no ma io non metto in dubbio che la gente le possa aver chiesto, perché, ma per l'amor di Dio, la gente fa benissimo a lamentarsi, a spronarmi a lavorare il meglio possibile..."

La Consigliera Catellani: "E' la Maggioranza che è spronata a dire..."

Il Comandante Toni: "Ma guardi, la Maggioranza, l'Opposizione, i Cittadini, io sono al servizio dei Cittadini, sono pagato per far lavorare i miei uomini, quindi..."

La Consigliera Catellani: *(Intervento inudibile n.d.v.)*

Il Comandante Toni: "Scusi un attimo, posso finire di rispondere? ecco, se mi lascia finire di rispondere, voglio solo dire che, per quanto riguarda la via Roma, che io, al qua-, per il quale ho avuto anche dalla maggioranza lo sprone a intervenire, eccetera, io in via Roma ho dei verbali di sopralluogo, dei verbali fatti di contestazione ai Cittadini, delle sanzioni fatte, dopodiché io in via Roma non riesco a fare un presidio, non riesco e non riesco e non riesco tuttora, posto che comunque la via Roma è ancora un cantiere, perché se io devo fare osservare della segnaletica, è, lei sa bene che prima la segnaletica ci dev'essere. La segnaletica tutt'ora manca"

La Consigliera Catellani: "Ma anche quando il cantiere, ci si circola, i vigili devono esserci..."

Il Comandante Toni: "Scusi, aspetti. No, no"

La Consigliera Catellani: "È un momento delicato per il paese. Secondo me è un momento delicato."

Il Comandante Toni: "Ho capito. I Vigili..."

La Consigliera Catellani: "Poi ripeto, così la finiamo, perché ormai sono le undici. Abbiamo un problema, okay, è assodato, ve lo diciamo noi che siamo all'Opposizione, ma ve lo dice anche la Maggioranza. Il problema, a mio modo di vedere, va risolto, quindi, siccome noi siamo l'Opposizione, qualche cosa abbiamo provato a dire, vi va bene, non vi va bene, per noi il problema dev'essere risolto. Cercate il modo di risolverlo, per favore, lavorando insieme"

Il Comandante Toni: "Guardi, le ribadisco, la mia disponibilità c'è tutta. Io quello che ho fatto fino ad oggi e che continuo a fare è spronare i miei Operatori a fare al meglio i loro Servizi e impegnare al meglio il loro tempo. In via Roma, così come negli altri posti, cerchiamo di andarci dopodiché, come le ho detto, quello che non riusciamo a fare e dove non riusciamo ad arrivare, non è per un discorso di volontà, cioè, è unicamente per un discorso di tempo, ore lavoro, no! non di organizzazione. Ribadisco che non è un problema di organizzazione. È un discorso di adempimenti di legge, a cui siamo obbligati ad ottemperare, obbligati, perché se la Questura mi dice di notificare entro domani un atto, io lo devo notificare, non posso rifiutarmi e quell'operatore lì lo devo mandare a fare la notifica. Se è in Centro, in quel momento, io lo devo chiamare e dirgli: "Tu adesso vai a fare la notifica. Ti vai a pigliare la macchina, se non ce l'hai, o se ce l'hai vai a fare la notifica". Questo, purtroppo, garantisco, capita molto di frequente. Noi abbiamo degli adempimenti di legge da osservare. Detto questo, detto, perché"

come diceva Galimberti, che è verissimo, noi ci siamo confrontati anche tempo addietro, ma la verità, e io l'ho sempre detto anche a Galimberti è che non dipende dalla volontà, è che la figura della Polizia municipale, cioè il Vigile è cambiato nell'86"

La Consigliera Catellani: "Certo. Nessuno mette in dubbio la vostra volontà. Nessuno mette in dubbio la vostra professionalità, però in questo contesto..."

Il Comandante Toni: "Se lei mi contesta l'organizzazione... se lei mi contesta l'organizzazione..."

La Consigliera Catellani: "...sette, otto anni, è dal 2009 che diciamo che il Servizio non funziona, secondo me è ora che si cerchi di trovare una soluzione"

Il Comandante Toni: "Ho capito, però, scusi, Consigliera, se lei fa un ragionamento politico, lo lo accetto, ma come Comandante, ecco..., allora io non rispondo più come tecnico. Come tecnico le posso dire che l'organizzazione è al massimo"

La Consigliera Catellani: "Infatti la risposta non è tecnica. La risposta che io cerco stasera è una risposta po-li-ti-ca"

Il Comandante Toni: "Allora mi taccio"

Il Sindaco: "Bene. Allora, adesso, sì?"

Il Consigliere Galimberti: "Volevo ringraziare la Maura, perché ha fatto anche la mia parte, ha parlato anche per la Maggioranza"

Il Sindaco: "Ha parlato anche per la Maggioranza, perché il presidio del territorio interessa tantissimo anche a noi della Maggioranza, insieme a quelli della Maggioranza (Minoranza n.d.v.), che ringraziamo per il contributo e, mi sembra però, no, ma mi sembra dopo dieci anni da Consigliere comunale in cui ho sempre sentito da parte vostra la mancanza di presidio del territorio, ho scritto Davide che voleva addirittura, il vostro Consigliere, che voleva addirittura calare il Servizio, cercando dei risparmi..."

Il Consigliere Villa: "No, però, così è facile, però, no, eh, però, adesso, allora, se vogliamo fare polemica, Davide ha parlato mezz'ora, vi ha dato dei dati, vi state attaccando a un'ipotesi di costi, ci siamo sentiti dire "ci sono biciclette in deposito". Dai, Sindaco, per piacere e adesso vi aggrappate al fatto che ha detto che ci vogliono tre Vigili. Stavamo facendo delle ipotesi di costo, quindi se siamo seri siamo seri, vogliamo fare della polemica..."

Il Sindaco: "Benissimo, siamo seri, sì"

Il Consigliere Villa: "Prepariamoci, perché allora i punti che seguiranno ne sentiamo delle belle, dai"

Il Sindaco: "Benissimo"

Il Consigliere Villa: " Scusate, ma il problema..."

Il Sindaco: "Va bene. Sono io a parlare, adesso. Aspetta. Allora"

Il Vice Sindaco Borri: "Oh, interrompete sempre...interrompete sempre"

Il Sindaco: "Va bene, detto questo..."

Il Vice Sindaco Borri: "è la prima volta dopo..... quindicesimo anno che non ...(brevissima frase comprensibile solo a tratti, perché effettuata lontano dal microfono n.d.v.)..."

Il Sindaco: "Non si sente niente, Giuseppe...va bene. Okay. Detto tutti, se ci fosse la possibilità auspichiamo a un potenziamento della Polizia municipale. Noi, d'altronde, da quando siamo arrivati, stiamo facendo un gran lavoro di collaborazione, tanto è vero che per merito, direi, molto anche nostro, si arriva a una Convenzione per gli Assistenti civili, non a livello comunale ma a livello di Unione dei Comuni. Questo è un progetto veramente importante che coinvolge sei Comuni, che hanno condiviso la buona praticità di quello che andremo, che abbiamo proposto, su questo Servizio che andrà a potenziare sicuramente il Servizio alla Polizia municipale e, detto questo, io credo che, se riportiamo il Servizio a San Martino avremo dei grossi problemi, perché comunque sono persone umane, potrebbero comunque ammalarsi, hanno diritto alle ferie, hanno diritto anche a formarsi una famiglia, se ci sono delle Vigillesse e ci fosse una maternità che è la cosa più bella di questo mondo, se dovessimo poi mantenere, come il Patto di Stabilità ci obbliga, gli Operatori contati, non potremmo assumerne degli altri. Detto questo, il Servizio è perfezionabile? assolutamente sì, ci stiamo lavorando tutti insieme e abbiamo individuato anche degli spazi che ci potrebbero in futuro permettere di avere già gli Operatori di San Martino con qualche ora più disponibile per fare il presidio del territorio e io mi riferisco, se riusciamo a spostare le pratiche amministrative, tipo le ordinanze, sul Servizio Amministrativo e non sulla Polizia municipale, riusciamo a recuperare degli spazi che ci permettono di

andare fuori sul territorio dove tutti abbiamo piacere che ci sia la nostra Polizia municipale a controllare quello che succede nel Paese e, sicuramente, ci impegniamo, perché questo succeda nel più breve tempo possibile. Detto questo, il modo di lavorare della Polizia municipale è cambiato da quello che prima esprimeva il Consigliere Galimberti, i nostri due Vigili che conoscevamo e che giravano in bicicletta, non è più così, è un Servizio che si vede meno, ma vi garantisco che io quest'estate, dove ho fatto un presidio di territorio abbastanza notevole, per capire come funziona il nostro Paese, ho sempre visto le Pattuglie notturne, sul nostro territorio, le ho anche chiamate e sono arrivate subito e ho anche visto e, il servizio di "Scout Speed", se non sapete cos'è magari Tiziano, il Comandante ce lo spiega in un attimo. È un Servizio che ha funzionato tutta estate, anche sul territorio di San Martino, il presidio è stato veramente attivo, tutte le volte che li abbiamo attivati, sono arrivati. Arrivavano anche se non li chiamavamo, perché li ho visti svariate volte, però il presidio che vorremmo noi chiaramente non è percepito così, ma il Servizio, io credo che ci sia da parte loro il massimo impegno, per le forze che hanno in campo. Condividerei, comunque, l'auspicio del Consigliere Lusetti, se arrivassimo a cinque, sicuramente potremmo svolgere un lavoro migliore tutti quanti. Al momento dobbiamo fare con quello che abbiamo. Quindi, detto questo, se non ci sono più interventi, passiamo al punto successivo e lasciamo anche rientrare il nostro Comandante che credo che possiamo ringraziare tutti, perché è stato veramente un intervento molto esaustivo, anche per i nostri Cittadini.

Il Comandante Toni: "Grazie a voi, comunque resto a disposizione anche dei cittadini. Io sono sempre a disposizione, grazie"

Il Sindaco: "Grazie, Tiziano, ti lasciamo andare e grazie mille della tua presenza. Bene, adesso ripartiamo con la numerazione fedele all'ordine del giorno"

4. APPROVAZIONE CONVENZIONE TRA I COMUNI DELLA PROVINCIA DI REGGIO EMILIA E LA PROVINCIA STESSA PER LA COSTITUZIONE DI UN UFFICIO ASSOCIATO DI SUPPORTO ALLE ATTIVITÀ CONNESSE AL "PROTOCOLLO DI LEGALITÀ" PER LA PREVENZIONE DEI TENTATIVI DI INFILTRAZIONE DELLA CRIMINALITÀ ORGANIZZATA NEL SETTORE DELL'EDILIZIA PRIVATA E DELL'URBANISTICA, STIPULATO CON LA PREFETTURA DI REGGIO EMILIA.

Il Sindaco: "Per l'illustrazione del contenuto della convenzione, passo la parola all'Assessore dell'edilizia privata, Luisa Ferrari"

L'Assessore Ferrari: "Buonasera a tutti. In data 22 giugno 2016 presso la Prefettura è stato firmato il Protocollo di legalità fra tutti i Comuni della Provincia di Reggio e la Prefettura di Reggio Emilia. Il protocollo cosa fa?, consente di estendere l'azione di contrasto e di controllo ai tentativi di infiltrazione da parte della criminalità organizzata, anche all'edilizia privata e all'urbanistica, attraverso l'allargamento a nuove e diverse tipologie di strumenti della verifica tramite l'informativa antimafia per permessi di costruzione al di sotto dei 70.000 euro, quindi controlli più puntuali anche sulla parte rilevante delle ristrutturazioni. Come afferma il Prefetto Ruberto, la mafia non va rincorsa ma va anticipata. Con la Convenzione che andiamo a stipulare questa sera, si istituisce praticamente il UAL, che è un Ufficio Associato per la Legalità, che permette una gestione unitaria delle richieste in materia di documentazione antimafia. Perché l'istituzione di quest'ufficio? Si è individuato la necessità di adeguare le misure organizzative per semplificare l'attività presso i singoli Comuni ed evitare anche dei doppiamenti di procedimenti. Fra chi sarà stipulato, diciamo, questo ufficio, questa Convenzione scusatemi, fra la Provincia di Reggio Emilia ed i suoi Comuni. L'importanza è quella di avere un unico interlocutore diretto con la Prefettura. UAL, quindi, gestisce le procedure e le relazioni tra i Comuni della Provincia e la Prefettura di Reggio, e le altre Prefetture coinvolte nell'acquisizione della documentazione antimafia. Il personale praticamente viene, al momento, adeguato tramite il personale della Provincia, del Comune di Reggio Emilia che distaccheranno del personale adeguato, necessario al funzionamento di quest'ufficio, con il costo a carico dei datori di lavoro. La sede sarà presso la Provincia, presso la sede della Provincia di Reggio Emilia che con un atto proprio definirà la sua collocazione. Le spese, praticamente, sono per il minimo funzionamento di quest'ufficio, e viene richiesto una percentuale di 0,10 centesimi per abitante, un contributo forfettario. Per il Comune di San Martino rappresenterà una spesa di 1.000 euro. Grazie"

Il Sindaco: "Bene, grazie all'Assessore Ferrari dell'illustrazione e apriamo il dibattito. Chi s'iscrive per gli interventi? Catellani, grazie"

La Consigliera Catellani: "Luisa, buonasera. Ci sta, va bene, cioè è una buonissima iniziativa, però io ho due o tre domande. L'articolo 4 sul funzionamento, sembra non spiegare come funziona questo ufficio, cioè capiamo a che cosa serve, ma non c'è il funzionamento. Dice, questo articolo 4: "Mediante atti del dirigente del Servizio in cui è inserito l'UAL senlila la Prefettura, verranno definite le modalità operative di funzionamento dell'ufficio stesso", cioè, ci fanno votare una roba per cui ancora le modalità di funzionamento non sono definite, a mio modo di vedere, quindi mi chiedo come funziona materialmente e poi, in relazione a questo, trattandosi di edilizia privata, mi faccio un'ulteriore domanda e se ci sono le modalità di funzionamento c'è anche la risposta a questa domanda e, ragioniamoci insieme. Cosa succede al Cittadino privato, perché è edilizia privata, il quale incarica, quindi dà in appalto all'azienda tal dei tali, che può essere un artigiano, piuttosto che una società, un lavoro X e poi dopo emerge, dal controllo della Prefettura, che non so se lo fa a campione, se lo fa

ogni volta, perché la modalità non è prevista, che in realtà questa azienda, questa società ha, chiamiamo una collusione, un intressamento, insomma, con quello che possono essere associazioni mafiose e che dir si voglia. Cosa succede al privato che ha incaricato questa Società artigiana, questa Società o questo Artigiano, che poi emerge avere questo tipo di problematica? cioè, al privato che ha dato l'incarico, in buona fede, ovviamente, il privato deve anche dimostrare di aver dato l'incarico in buona fede oppure, a prescindere dalla buona fede, nel momento in cui emerge che c'è questa intressenza con la mafia succede qualcosa per cui il privato è nei guai tanto quanto? Cosa può fare il privato, a questo punto? perché, se la modalità non è, non c'è, ma magari tu la conosci e io non la conosco, perché dal documento che ho non la vedo, non c'è un chiarimento in questo senso, può essere che nei confronti del privato emergano una serie di obblighi e adempimenti, tra l'altro anche parecchio rischiosi, oppure la Provincia pensa, chiedo scusa, la Prefettura pensa di stendere un elenco di soggetti tra virgolette puliti e quindi fa tutta una verifica ex ante. Ma se io voglio andare dal mio artigiano che non è in quell'elenco posso nominarlo o non posso nominarlo? cioè, che si capisca, come funziona quest'ufficio? Grazie, Luisa"

L'Assessore Ferrari: "Allora, intanto il privato non fa da solo ma si riferisce a un tecnico, quindi qua si responsabilizzano quelli che sono i tecnici, siano essi ingegneri, architetti, geometri..."

La Consigliera Catellani: "Chiedo scusa, Luisa, un tecnico del Comune, intendi?"

L'Assessore Ferrari: "No, un tecnico privato, perché se tu presenti una pratica, tu vai dal tecnico privato"

La Consigliera Catellani: "Perfetto, perfetto, però..."

L'Assessore Ferrari: "Quindi si vuole responsabilizzare gli albi di questi, di questi tecnici..."

La Consigliera Catellani: "La responsabilità è sempre del committente, a mio modo di vedere e comunque dobbiamo pagare anche un tecnico, oltre che il soggetto che fa i lavori. Comunque prosegui pure"

L'Assessore Ferrari: "Guarda Maura, qua è un po' come i vigili, bisogna mettersi d'accordo se vogliamo perseguire la Legalità o se vogliamo continuare a fare le cose come le abbiamo fatte fino a adesso. Qua, io credo..."

La Consigliera Catellani: "No, no, no, la Legalità, la vogliamo, ti interrompo, scusami, perché non voglio che si strumentalizzino le parole, perché..."

L'Assessore Ferrari: "Non le voglio strumentalizzare neppure io..."

La Consigliera Catellani: "Io ho detto che a me sta bene, però vorrei capire come funziona, perché pongo un problema e voglio capire nel caso in cui si incorra questo problema, per favore, se lo sai, perché magari non si sa ancora, perché per me l'articolo 4 non è spiegato, in quali rischi incorre il privato. Se tu stasera mi dici che il privato non ha rischi, perché il rischio è del tecnico che il privato nomina, lo prendo atto, dopo farò le mie valutazioni legali di responsabilità, però la mia domanda è questa"

L'Assessore Ferrari: "Io stasera non te lo posso dire, perché non siamo entrati in questa materia. Bisogna, intanto, fare in modo che si costituisca quest'ufficio. Per quanto riguarda il personale, non ti viene scritto all'articolo 4, ma nell'articolo 5 si dice che la Provincia e il Comune di Reggio Emilia metteranno rispettivamente..."

La Consigliera Catellani: "Ho chiesto, non ho chiesto il personale..."

Il Sindaco: "Maura, scusa un attimo. No, Maura, adesso la lasciamo parlare..."

La Consigliera Catellani: "Sì"

Il Sindaco: "Per rispetto, la lasciamo finire, poi dopo parli tu"

L'Assessore Ferrari: "No, ma magari lei essendo avvocato, forse lo sa queste cose".

La Consigliera Catellani: "Devi rispondere tu, perché la responsabilità, la materia è tua. Quello che dico è che io non ho chiesto chi è il personale. Io, per favore, ho chiesto come funziona questo Servizio e quali sono i rischi nei quali un privato può incorrere. Le parole che tu mi dirmi, io, correttamente le prenderò come oro colato"

L'Assessore Ferrari: "Colgo la provocazione? Non so"

La Consigliera Catellani: "No, non è una provocazione, è una richiesta. A me sta bene, perché per me questo progetto qua è validissimo ed è giusto che esista quest'ufficio, però secondo me è giusto che votiamo delle cose in cui le spiegazioni ci siano, allora io stasera chiedo una spiegazione"

L'Assessore Ferrarì: "Ma nell'articolo 5, dice anche che ci sarà il coordinamento e il collegamento tra l'UIAI e il Servizio del Comune, ci sarà un gruppo di lavoro in materia di legalità dell'edilizia e dell'urbanistica, costituito dai funzionari rappresentanti dell'Unione del Comune Capoluogo"

La Consigliera Catellani: "Non mi hai risposto però. Io ho fatto una domanda diversa e non mi è stato risposto, alla prima domanda. La seconda domanda, ma ragioniamoci insieme, perché siccome votiamo insieme, vorrei votare anche io a favore, vorrei che per una volta ci fosse un documento nel quale si capisce un qualcosa. Io non ho capito come funziona e non lo sai neanche tu, e prendiamo atto, ma ci sta, non ce l'hanno probabilmente spiegato, poi vorrei sapere se avete approfondito le responsabilità nelle quali incorre il Cittadino privato nella circostanza di cui vi ho detto ex ante. Se l'avete approfondito mi rispondete, se non l'avete approfondito non mi rispondete, o sennò, se vi sentite tranquilli di rispondere quello che vi pare, ben venga"

Il Vice Sindaco Borri: "Posso? Scusa, mi intrometto, perché è un problema che è partito da tanto tempo fa e, soprattutto, ha investito subito l'Amministrazione pubblica, cioè, io facevo il bando e io sono responsabile come Comune, nel bando, chi vado a toccare come utente, perché io, un'opera pubblica e se non mi sveglio mica io che sono ente, perché ho anche... poi, cos'hian detto dopo la faccenda "Acrilia", tutto questo, queste paure giustificate e anche non, e poi è iniziato un percorso che la Prefettura ha promosso, c'è stato anche un incontro col magistrato Gratteri che suggeriva delle situazioni, ma alla fine il risultato potrebbe essere quello che dici te. Intanto attenzione a quello che succede, allora sul pubblico non c'è problema, colpa no, anche però c'è un fatto nel pubblico. Io faccio una gara, tiro al massimo ribasso, la formula più conveniente, no? Partecipano quattro ditte. Vince la ditta di Catanzaro o de L'Aquila o di Cuneo, va bene, io cosa faccio? Per capire, attivo subito la Prefettura di Cuneo, Catanzaro, quello che è. Se non mi risponde e io ho firmato il contratto e qui i lavori devono partire, chi risponde? molti Comuni ci sono andati in mezzo, però allora non era così percepito questa pericolosità. Andiamo al punto. Luisa non può darti la risposta, perché non c'è e ti spiego il perché: perché ancora non l'hanno fatto. Tu, Maura, chiami un amico, m'han detto, "veh son dei muratori che lavoran bene" Si fa così qua da noi, no?, poi dopo quando chiami, dici metto a posto il bagno, poi metto a posto la sala, arrivi a superare i 70.000 che si fa poi presto al giorno d'oggi, no? Il Comune lascia una licenza, no?, il responsabile ha già fatto questo, questo, questo, è una discussione con tutti i Sindaci e gli uffici Tecnici, soprattutto gli uffici Tecnici sono quelli che poi alla fine, prendi colpa te come politico, ma su un privato, l'amico di Maura lo sapevano anche, il privato, il committente, Maura difficilmente va a vedere com'è, a meno che il privato sapesse, ma è difficile dimostrare una cosa del genere alla fine, perché me l'ha presentato un mio amico, lo trovo al bar, ha fatto un lavoro che è perfetto e può succedere che lavora bene anche il mafioso e il colluso. Succede che io sono disposto pari pari in modo molto....., voi conoscete il territorio, voi sapete chi viene a lavorare a casa di Maura, per cui i primi ad allertare, dovete essere voi, cioè praticamente la responsabilità arriva a noi, al Comune, capito Maura? Il privato come fa a essere coinvolto nella responsabilità? Difficilmente. Ora questo ufficio che viene costituito da Tecnici preparati, perché noi, è vero, un Comune come il nostro, riusciamo a intercettare delle voci, ma mica sempre, perché poi non è mica un mestiere di....., allora andare a vedere chi va a lavorare a casa tua, poi dopo vai a lavorare, come faccio a saperlo capito? Questo ufficio potrebbe darci un aiuto e potrebbe fare la differenza, guarda in quella zona là sono talmente allertati, talmente coinvolti, son sconvolti da queste situazioni che probabilmente danno uno sguardo in più ma io, se firmo i suoi lavori poi salta fuori che non è condannato sono problemi amari del Comune. Questo salta fuori alla fine, capito? e ne siamo preoccupati perché noi, io non so chi lavora a casa di Maura, o di Caffagni, di Lusetti, di Paolo Fuccio, capito? È un problema che questo ufficio, però, viene istituito per andare incontro alle esigenze, ci sono anche i dubbi, capito? perché poi quando leggi i nomi, io sono assessore, no, io non più, è Lei, io giro e vedo, "ma chi è questo qua?" Se ad esempio i tuoi parenti facevano i muratori, tutti sanno che erano i Catellani. Tu no? Garantito, finito no? Nessuno si allerta. Se invece viene uno che ha un nome sconosciuto così, noi dovremmo essere veloci, allertati e presenti, poi come vada a finire, alla prossima puntata, perché questo è l'inizio di una punizione, però io non posso negare, come dici te, di sottrarmi a questo progetto, hai capito? Vado a votare un pochino come, in fiducia"

La Consigliera Catellani: "Allora, è giusto. Sono d'accordo con te e ne abbiamo parlato anche alla Capogruppo. Faccio una varia, cioè. È chiaro e non permetto che Luisa dica: "Bisogna vedere se stiamo dalla parte della Legalità o no", perché è evidente, e l'ho detto in premessa, che stiamo dalla parte della Legalità è evidente e l'ha detto anche la Capogruppo, è chiaro che votiamo a favore, però, ragazzi, io non vorrei muovere critiche, perché poi divento polemica e non voglio però io quando prendo in mano questo documento qua e faccio queste osservazioni, ma voi, quando prendete in mano questi documenti qua, fate le stesse osservazioni? Certamente, io dico. Allora, ne abbiamo parlato anche ai Capigruppo, ma cosa ci voleva a fare una telefonata in Prefettura, santo nostro Signore, e dire: "Scusate, abbiamo questo dubbio", perché anche alla Capigruppo (*Conferenza dei... n.d.v.*) ce lo siamo posto questo dubbio. Abbiamo questo dubbio, sicuramente quelli là che vengono che son poi quelli dell'Opposizione vengono e ci fanno delle domande, perché non abbiamo chiesto spiegazioni in modo tale da tacitarli. perché noi portiamo una cosa che è giusto votare, ma io vorrei votare sapendo come funzionano le cose. Io vorrei votare sapendo che la responsabilità è mia come

committente ed è sempre mio come committente e te lo posso garantire, piuttosto che del Comune. Qua a me piacerebbe saperlo, prima di andare a firmare, poi anch'io vado in fiducia perché è la Prefettura, vado in fiducia, però l'Amministratore che prende in mano una carta così, non chiede come funziona?, ma non le chiedete queste cose qua? Le avete chieste e non vi hanno risposto?"

Il Sindaco: "Maura, c'è scritto benissimo nell'articolo 4. Capisco la tua preoccupazione ma l'articolo 4 è molto chiaro, per non chiarirci nulla, nel senso che lo leggo per il pubblico: "Mediante atti del Dirigente dei Servizi in cui è inserito l'Ufficio Associato Legalità, sentita la Prefettura di Reggio Emilia, verranno definite le modalità operative." Non ci sono le modalità operative. Tu stai chiedendo delle cose che in questo momento non ci sono..."

La Consigliera Catellani: "Allora ti chiedo un altro lavoro"

Il Sindaco: "...però noi abbiamo il dovere di firmare il protocollo di Legalità e credere che saranno definite delle buone modalità operative"

La Consigliera Catellani: "Lo firmiamo. Certo, lo firmiamo però io adesso ti dico che siccome sempre l'articolo 4 non del progetto ma della delibera dice: "In sede di perfezionamento dell'atto, che chiaramente fa parte concludente con il comma di cui sopra, cioè il 4, perché se dice: "In sede di perfezionamento" vuol dire che oggi ti porto un documento che non è perfezionato e quindi io non so rispondere e andiamo in fiducia, perché io credo ciecamente nella Prefettura, però siccome tu devi andare là a parlare con loro, quando saremo in sede di perfezionamento dell'atto, potranno essere apportate modifiche puramente formali, non sostanziali, cercherai di dire che le modifiche dovranno essere sostanziali anche, per capire come funziona la cosa, per capire come sono le responsabilità, quindi io chiedo, voto in fiducia, voto, penso anche i ragazzi, direi di sì, penso di potermi fare portavoce, però chiedo al Sindaco di San Martino in Rio che in sede di perfezionamento chieda come funziona questo servizio e nello specifico quali saranno le responsabilità sottese ai privati che incaricheranno tizio, caio e/o sempronio"

Il Sindaco: "Noi, Maura, non siamo mancati a nessuna riunione che è stata organizzata sul protocollo della Legalità, quindi..."

La Consigliera Catellani: "Per il futuro, dico"

Il Sindaco: "Per il futuro, non mancheremo e sicuramente ti daremo poi una risposta sulle modalità che intenderanno intraprendere. Io credo che prima partiranno e poi dopo gli uffici riusciranno a capire tramite i flussi che arriveranno, delle notizie, riusciranno a tradurre le modalità operative più giuste per far funzionare l'ufficio"

La Consigliera Catellani: "Grazie, Paolo"

Il Sindaco: "Assessore Ferrari?"

L'Assessore Ferrari: "No, hai riassunto quello che poi volevo dire. Alle riunioni che abbiamo partecipato in Prefettura non c'erano state queste definizioni, perché l'importante intanto era far partire l'ufficio, tutto lì"

Il Sindaco: "Okay. Consigliere Lusetti?"

Il Consigliere Lusetti: "No, io mi associo a quanto detto da Maura, nel senso che sicuramente è una cosa positiva per la Legalità e da votare, però credo che, sicuramente, prima di votare una cosa che non è ben definita, la prossima volta forse varrebbe la pena chiedere quantomeno di definire quali sono le sanzioni e chi ne risponde"

L'Assessore Ferrari: "Dagli incontri che abbiamo fatto non siamo entrati in questi particolari, ecco, cioè, il discorso è solo quello. Non è che non ho riportato le informazioni che abbiamo avuto durante questi incontri. Negli incontri anche il Prefetto diceva: "Fate partire l'ufficio, dopo definiamo quelle che sono le particolarità".

Il Consigliere Lusetti: "Certo, certo, però, anche io sono d'accordo con Maura che sicuramente la Prefettura farà un buon lavoro e ho fiducia, però è chiaro che noi andiamo a votare una cosa che non sappiamo, non sappiamo quali sono i risvolti, cioè non sappiamo chi sarà, chi ne risponderà di questo. Noi votiamo una cosa, perché ci pare che sia una cosa che sicuramente è fatta bene e sicuramente la Prefettura sarà oculata nel farlo, però l'andiamo a votare senza saperlo. Era solo questa la precisazione"

Il Sindaco: "Bene, ringrazio il Consigliere Lusetti. Averte ragione. In definitiva noi andiamo a votare un protocollo di legalità contro l'infiltrazione mafiosa, quindi è un atto politico che diamo tutti, un segnale di cui tutti, credo, siamo d'accordo in Consiglio e quando avremo le modalità, sicuramente ve le trasmettiamo in modo che poi ne potrete anche discutere. Se l'argomento è esaurito, non ci sono altri interventi, continuiamo con la votazione. È una votazione che richiede anche l'immediata

eseguità, Segretario? Bene, allora, mettiamo alla votazione l'esame dell'oggetto appena discusso. I favorevoli? Astenuti? Nessuno. Contrari? Nessuno. Ripetiamo la votazione per l'immediata eseguità. Favorevoli? Astenuti? Contrari? Nessuno"

5. CONVENZIONE TRA I COMUNI DI SAN MARTINO IN RIO E RIO SALICETO PER LA GESTIONE ASSOCIATA DEL SERVIZIO DI SEGRETERIA COMUNALE. DEROGA TRANSITORIA ALLE MODALITÀ DI SVOLGIMENTO DEL SERVIZIO E ALLA RIPARTIZIONE DEGLI ONERI FINANZIARI.

Il Sindaco: "Bene, passiamo al punto 4; lo spiego brevemente. Se la diamo per letta ve la spiego brevemente a voce. Con la Convenzione stipulata in prima battuta nell'ottobre 1998, si prevede un accordo tra il Comune di San Martino e il Comune di Rio Saliceto per la gestione associata del Servizio di Segreteria comunale. Prevede che l'orario di lavoro del Segretario venga suddiviso tra i due Comuni, garantendone la presenza di tre giorni settimanali per ogni Ente, equivalenti ad almeno 18 ore di presenza in ciascuno dei due Enti, dei due Comuni associati. Il Segretario può organizzare il suo lavoro, peraltro con criteri di flessibilità legati alle esigenze degli Enti associati e comunque è obbligato a garantire l'assistenza e la partecipazione alle sedute degli Organi collegiali ogni qualvolta che ne sono presenti la necessità nei due Comuni. La ripartizione, chiaramente, degli oneri finanziari è al 50% tra i due Enti. Considerando che il nostro Comune viene da un intenso periodo di lavori, dovuti alle elezioni amministrative appena trascorse, sono emerse delle esigenze tecniche che richiedono una maggiore presenza del Segretario, tale per cui abbiamo richiesto una maggiore presenza del Segretario nel Comune di San Martino in Rio al Comune di Rio Saliceto, che si è detto d'accordo. Quindi per un periodo di tre mesi, a partire dal 1 dicembre 2016 al 28 febbraio 2017 il Segretario lavorerà quattro giorni a San Martino e due giorni a Rio Saliceto e prendendosi in carico, chiaramente, i relativi costi in più che sono stati quantificati dalla Dott.ssa Nadia Viani circa di media, 1.000 euro in più, al mese. Quindi apriamo le richieste di chiarimenti, se ci sono. Sì? Fabio. Lusetti, prego"

Il Consigliere Lusetti: "Io avrei qualche chiarimento da chiedere. Questo bisogno da dove deriva? Dalla gestione precedente che ci siamo trascinati? È una cosa che è accaduta al momento del nostro insediamento? e questa è una cosa, poi chiedevo, per quanto riguarda il Segretario, il nostro Segretario stipula anche i contratti per il Comune? e per questa stipula dei contratti ha un indennizzo a parte?"

Il Sindaco: "Okay, bene, ti rispondo subito: sì, il Segretario stipula i contratti e non ha alcuna percentuale e questa congestione degli atti è successa..."

(Brevissimo intervento del Segretario comunale indistinguibile, perché effettuato fuori dal microfono n.d.v.)

Il Sindaco: "Sì, okay. Quindi non ha nessuna provvigione e tra l'altro fa gli straordinari sono gratuiti, non glieli paghiamo, quindi usiamolo per fare gli straordinari. Adesso, a parte gli scherzi è una situazione che abbiamo rilevato quando siamo arrivati, anche perché c'è stata una congestione di lavoro, avevamo molti cantieri aperti, molti contratti da fare e molti bandi, cioè abbiamo molta carne al fuoco, quindi, c'è stato un rallentamento su questo dovuto al fatto degli atti amministrativi che sono stati fatti per fare le elezioni, quindi si è lavorato per fare le elezioni, siamo rimasti indietro su altri atti, precedenti e anche attuali, perché comunque abbiamo da fare atti nuovi e contratti nuovi, tanto per dire, presto dobbiamo andare a fare i lavori sulla Rocca e quindi, insomma, ci sarà da fare anche in futuro, nel breve futuro, altri atti, quindi, abbiamo pensato, in questi tre mesi ci riallineiamo in modo da poter essere in pari poi con tutti gli uffici"

Il Consigliere Lusetti: "Grazie. Lo chiedevo perché se siamo rimasti indietro precedentemente, chiedevo se per caso non ci sia la necessità continuativa, cioè, se, perché, ora questo, la domanda, cioè nel senso che in base alla risposta, la mia domanda era, visto che siamo rimasti indietro precedentemente con l'Amministrazione precedente, non è che noi facciamo così tanti atti e così tanti contratti che necessitano la presenza del Segretario anche successivamente per più tempo sul nostro territorio?"

Il Sindaco: "Sì, sì, abbiamo proprio stabilito questi tre mesi perché secondo me, secondo noi è un tempo congruo per riallinearci dopodiché ripartiamo a fare il nostro lavoro, poi è tutto da verificare. Una cosa che ho notato di diversità dal Comune di Rio Saliceto però la voglio dire. Rio Saliceto ha il Vicesegretario ullivo, San Martino il Vicesegretario no, abbiamo solo Mauro e il carico di lavoro è tutto suo, insomma, però questa è una differenza che avevamo notato, però in questi tre mesi noi pensiamo di potersi riallineare, riequilibrare, potendo andare, per poter mettere in pari tutto il lavoro poi partire di nuovo con i tre giorni e tre giorni. Luca Villa?"

Il Consigliere Villa: "Premesso che il tuo Vice non lo vedo molto convinto sulla possibilità che vi rimettiate in pari, però, così, mi limitavo a vedere la sua..."

Il Vice Sindaco Borri: " (inizio intervento effettuato fuori dal microfono n.d.v) ...perché secondo me il rapporto 8.000 abitanti, il rapporto 8.000 contro 6.000 abitanti di Rio Saliceto per come, ma non

sto dicendo la verità. Intanto sono 8.000 contro 6.000, ah no, 8.100 contro 6.000. Rio Saliceto poi, ad esempio, non ha frazioni, non ha una Rocca importante, è strutturato in modo molto diverso, io dico, più semplice, poi noi abbiamo lavorato tanto, alla fine e secondo me loro hanno fatto meno opere pubbliche, per cui non riesco a essere così ottimista come lo è magari Paolo Fuccio sul continuare anche senza vicesegretario, continuare sul rapporto pari, 50%. Secondo me noi siamo un po' tirati, magari lo sono anche loro, noi siamo più tirati di loro, questo è il mio sentire, ma non ho detto la verità, è quello che sento io, vivendo qua dentro da dieci anni, ecco. E non è detto, quello, è quello che sento"

Il Sindaco: "Bene, riprende l'intervento il Consigliere Villa"

Il Consigliere Villa: "E' venuta bene l'interruzione, così siamo pari, tiè, tiè. No, volevo sapere, (risata) una curiosità normativa. Qualche tempo fa si era, chiedo direttamente al Segretario, parlato di una possibile abolizione del ruolo del Segretario. Ho cercato di capire se era poi, si era concretizzato oppure no. Chiedevo, così, rapidamente, un aggiornamento su, qual è il punto di caduta, perché questo potrebbe avere un riflesso anche su quello che decidiamo stasera".

Il Sindaco: "Dipende dalla Madia"

Il Segretario comunale: "Dipende molto dalla Madia. No, no, verranno formati dei ruoli unici di dirigenti locali. Tre ruoli: uno di dirigenti locali, uno di dirigenti regionali e uno di dirigenti nazionali. Come in concreto funzioneranno questi ruoli, però per fortuna non lo dobbiamo votare stasera, ancora non è ben definito, però effettivamente c'è il superamento della figura del Segretario comunale e c'è la creazione di questo ruolo unico della dirigenza locale. Come funzionerà, io sinceramente non glielo so dire, in questo momento"

Il Consigliere Villa: "Cambieremo il nome. Un classico di questi tempi"

Il Sindaco: "Bene. Se non ci sono altri interventi, mi pare, possiamo mettere in votazione l'oggetto? Okay. Favorevoli? Astenuti? Contrari? Nessuno. Bene, è approvato all'unanimità. E ripetiamo il voto per l'immediata eseguibilità. Chi è favorevole? Chi è astenuto? Chi è contrario? Stessa votazione, approvato all'unanimità."

6. ADESIONE DEL COMUNE DI SAN MARTINO IN RIO ALL'ISTITUTO "ALCIDE CERVI" CON SEDE A GATTATICO.

Il Sindaco: "Bene, possiamo al punto 5. In accordo con l'Assessore Panari, il punto viene illustrato da Gabriele Gatti che ha seguito la vicenda insieme, appunto, all'Assessore"

Il Consigliere Gatti: "Buonasera a tutti, grazie Sindaco. In osservanza delle linee programmatiche, è intenzione di questa Maggioranza assumere un rapporto associativo, in qualità di socio ordinario, con l'Istituto "Alcide Cervi". L'Istituto "Alcide Cervi" ha come scopo principale la promozione e la realizzazione di attività scientifiche e culturali che interessano la storia e la civiltà contadina, con particolare accento sul ruolo della Famiglia Cervi nella lotta di Resistenza contro il nazi fascismo. Diventare soci significa non solo accedere alle agevolazioni in termini economici sulle attività che l'Istituto offre, ma in aggiunta a sconti alle Scuole di Formazione, ma avere una collaborazione con un polo museale molto affine al nostro. Tutti sappiamo che il nostro Comune può vantare di un Museo di qualità, che è il Museo dell'Agricoltura e del Mondo rurale. La nostra adesione amplierebbe l'offerta che il nostro Comune, il nostro Museo può offrire ad eventuali turisti o a tutti gli usufruttori. La nostra adesione ha anche, rappresenta un grande passaggio, un passaggio di grande valore e di conferma della partecipazione del nostro Paese, San Martino in Rio, alla lotta di Liberazione. "Casa Cervi" è un paradigma di quelli che sono i valori di democrazia, cittadinanza, libertà e solidarietà. Questi valori, questi sani valori, saranno parte dell'offerta che proporremo ai nostri studenti, in modo da offrirgli i più sani principi che la nostra Società possa offrire. Ho finito"

Il Sindaco: "Bene, grazie, Consigliere Gatti. Chi s'iscrive per gli interventi? Il Consigliere Lusetti? Prego".

Il Consigliere Lusetti: "Premetto che noi concordiamo con quanto detto da Gatti, però chiedevamo di fare un'integrazione a questo ordine del giorno, cioè, noi vorremmo integrare questo ordine del giorno chiedendo l'attivazione di un ufficio, di una persona per la ricerca presso le famiglie sammartinesi dei materiali riguardanti la Resistenza da fornire al Museo Cervi, in modo da poterli mettere anche sul museo multimediale"

Il Sindaco: "Gabriele Gatti? Prego"

Il Consigliere Gatti: "Sì, la figura che suggerisci è già presente in uno dei progetti che offre il Museo con la collaborazione del nostro Ufficio Cultura siamo già in procinto di aderire a questo progetto. Il progetto si chiama "Memoria in cammino". C'è tutto sul sito, tutta la documentazione già fornita. Ci

tengo anche a sottolineare che il modulo di adesione è standard, quindi non richiede altre, integrazioni. Comunque quello che sta suggerendo è già presente nella nostra offerta”

Il Sindaco: “Fabio, ti volevo chiarire una cosa: non è un ordine del giorno, è solo un’adesione, quindi non è possibile fare allineamenti, o se è possibile fare o no, però non è un ordine del giorno”

Il Consigliere Lusetti: “Però si possono fare? Visto che l’abbiamo discusso. Come?”

Il Sindaco: “Ti ha detto che c’è già quel progetto lì. O no?”

Il Consigliere Gatti: “È già uno dei progetti al quale il Comune sta aderendo e sta lavorando perché si applichi”

Il Consigliere Lusetti: “Cioè state già lavorando su questa base?”

Il Consigliere Galli: “Esatto”

Il Consigliere Lusetti: “Ma non c’è, non essendoci scritto, non è che...”

Il Consigliere Gatti: “Il progetto, ti do degli estremi, si chiama “Memoria in cammino”, puoi andarlo a reperire ovunque”

Il Consigliere Lusetti: “Okay”

Il Sindaco: “Ci sono degli altri interventi? Maura o Luca? Maura”

La Consigliera Catellani: “Vi dico come la penso io: alla “Capigruppo”, questa volta sfortunatamente sono andata io, perché Luca era impegnato per lavoro, è stato presentato questo Ordine del giorno dal Vicesindaco Borri e quando ho letto dell’adesione, ordine del giorno, che dir si voglia, subito ho detto: “Bene, è una bella cosa”, perché la Biblioteca dei Fratelli Cervi è senza ombra di dubbio un Istituto importante, ha importanti volumi e storicamente è fondamentale per la Provincia di Reggio Emilia. Quando però ho visto che la partecipazione a questa adesione aveva un costo, che il Consigliere Gatti però non credo abbia rinnovato e chiarito, che è di 500 euro all’anno, ho presentato le mie rimostranze al Vicesindaco Borri, il quale mi ha detto una cosa che a me non è piaciuta, perché è stata una frase, diciamo, un po’ arrogante che poi ci può anche stare e la frase è stata questa: “Beh, Maura, in democrazia vige la maggioranza, e quando c’è la maggioranza, la Maggioranza decide”. Sta bene, se non però quando la Maggioranza a decidere, decide coi soldi dei Cittadini sammartinesi. Io non vi sto facendo un discorso di questo tipo, voterò no ovviamente, perché sono di Centrodestra e non permetto che strumentalizzasse questa cosa, non lo permetto. Io vi faccio questo discorso che farei anche se la Biblioteca dei Fratelli Cervi si chiamasse “Sette Fratelli Govoni”, alla stessa stregua, perché quello che vi faccio io, non è un discorso politico, non è un discorso partitico, torniamo su partitico tra poco, ma un discorso di amministrazione di economia e di coscienza su quello che sta succedendo”. Voi presentate un’adesione che costa 500 euro all’anno e va a una Biblioteca che fantasmagoricamente cercate di collegare anche al Museo di San Martino, ma che tale non è, perché va alla Biblioteca dei Fratelli Cervi. La Biblioteca sta a Cattatico. Oggi, che è novembre 2016 a San Martino abbiamo numero problemi più uno. I 500 euro, per me, potrebbero essere tagliati, in ordine sparso: strade per San Martino, scuole per San Martino, asili per San Martino, Comune di San Martino, sicurezza per San Martino, illuminazione per San Martino, tagli alle tasse per i Sarmartinesi, piuttosto che Parrocchia per San Martino o piuttosto che progetto “Gemma” per San Martino, perché quando questo consesso aveva chiesto di fare un intervento pro persona avete detto no. Quando questa Minoranza qua, o Opposizione, Minoranza non la mando giù, vi dice: “Spendiamo dei soldi per un progetto”, rispondete sempre categoricamente: “Non ci sono i soldi”, però i soldi ci sono quando l’intervento che voi scegliete di fare è per un Ordine del giorno che non si chiama Ordine del giorno, ma si chiama Ordine di partito e allora io non voto a favore per un ordine del vostro Partito, perché se il PD ha bisogno che noi paghiamo la quota associativa o contributiva o che dir si voglia, alla Biblioteca dei Fratelli Cervi, il PD lo fa coi soldi del PD, non con i soldi di San Martino. Ve lo dico fuori dai denti, perché siccome non ho mandato giù la comunicazione dei Giovani Democratici che ci danno dei “conigli e degli ingenui”, qui di ingenuo c’è poco e io vi parlo fuori dai denti, questa si chiama “marchetta” al Partito e non è tempo di fare una marchetta al Partito a novembre 2016 con le esigenze economiche che questo Comune ha, ma soprattutto non è tempo, perché questa Giunta, a mio modo di vedere, giustamente io voterò contro, si presenta dopo due mesi di vita comunitaria, con un ordine del giorno solo sulla Biblioteca dei Fratelli Cervi, Ordine di partito. Nei sei mesi precedenti vi siete presentati con altri tre ordini del giorno. Ve li ri-elenco, così li ricordiamo, che sono: quello sul grano duro, ordine di partito, nel senso che era un ordine del giorno che girava per il PD e a San Martino non abbiamo il grano duro, Regeni: encomiabile, l’abbiamo votato tutti, senonché poi avete messo il manifesto nell’unico posto dove non andava messo, però, problema vostro. Il terzo era quello sui terremotati, votato giustamente, però lo presentate con un errore e non c’è la solidarietà. Se in sei mesi voi mi presentate quattro ordini del giorno di partito, tra l’altro non fatti neanche tanto bene, e nell’unico, nell’ultimo che è questo qua, addirittura prevedete un’adesione a una quota di 500 euro, io non sono pronta a votare verso un ordine di partito. Quando inizierete a chiamarli come si chiamano, che sono marchette al partito, allora forse li possiamo valutare. Quando arriverete in Consiglio

comunale, si Assessore D'Urzo, e mi presenterete degli ordini del giorno che non sono ordini di partito, allora io sarò pronta a valutare anche la marchetta che dovete fare al partito, ma oggi no. Io oggi non voto a favore, voto contro e non voto contro al Fratelli Cervi, attenti a non strumentalizzare le mie parole. Io voto contro ai vostri ordini di partito. Non solo, ho anche una domanda su questo ordine del giorno, che è la seguente. Sicuramente saranno solo 500, però staremo a vedere. Al punto 11 dello Statuto si dice che i Soci ordinari saranno tenuti all'integrale versamento dei contributi delle quote di associazione, iscrizione e contribuzione con le modalità e nei termini stabiliti da apposito regolamento, io vi chiedo anche: -siamo sicuri che siano soltanto 500 i soldi che diamo al partito-, oppure oltre alla quota associativa ci saranno dei contributi da pagare durante l'anno, che ancora non conosciamo? Vi chiedo anche un'altra cosa: -siete sicuri di non voler dare un termine a questa adesione? - che magari è un anno, quantomeno per vedere, lo dico per voi tanto voto contro lo stesso, come viene utilizzato il Servizio oppure pensate di fare un'adesione vita natural durante fino a che il PD forse non si scioglierà?, non ve lo auguro, eh"

Il Sindaco: "Bene, ringrazio Maura del suo intervento. Le ricordo solo una cosa: noi non siamo qui per presentare ordini del giorno, noi siamo stati eletti per amministrare 8.100 cittadini presenti sul territorio sammartinese. Gli ordini del giorno sono a seguire, ma prima abbiamo un dovere, che è quello di amministrare tutti i giorni con onestà, capacità e impegno questo Comune. Si è iscritto Gatti e poi Avantaggiato, dopo Borri. Prego, Gatti."

(Voci indecifrabili fuori microfono n.d.v.)

Il Sindaco: "Sì, bene, adesso si riprende con i microfoni, il Consigliere Gatti"

Il Consigliere Gatti: "Grazie, provo a rispondere ad alcune cose. Non tanto, parto a ritroso. La decorrenza è scritta nella delibera ed è di un anno, perché noi ci associamo intanto per l'anno 2017. I 500 euro, come è scritto nella delibera, sono 500 euro, se ci fossero altri costi, sarebbero indicati. In aggiunta, sempre per quanto riguarda i 500 euro, io penso che sia la linea di questa Maggioranza non risparmiare sulla Cultura e non risparmiare sull'educazione dei nostri ragazzi, perché queste sono tutte offerte che noi faremo alle Scuole, quindi magari 500 euro per la tua sensibilità saranno tanti, ma per la linea di questa Maggioranza non lo sono, perché noi abbiamo deciso di non risparmiare un euro sulla Cultura e sull'Educazione"

(Voci indecifrabili fuori microfono n.d.v.)

Il Sindaco: "Bene, si è iscritto a parlare il Consigliere Flavio Avantaggiato".

Il Consigliere Avantaggiato: "Volevo, perché io e la Maura sono stato praticamente _____, avevo scritto "marchetta del PD", proprio..."

La Consigliera Catellani : "Uguale, uguale"

Il Consigliere Avantaggiato: ".....marchetta del PD. poi l'ho rifatto, perché speravo che non lo dicessi, onestamente e ho tentato di pensare diversamente, quindi, era proprio una risposta, avevo preparato, poi te la darò e, niente, con questo intervento voglio rafforzare quello che ci ha accingiamo ad approvare. Non me lo impone tanto la storia, perché qui non si parla della sensibilità e della storia di un singolo, di una parte ma di tutti, dell'intero Paese. Qui stiamo parlando di un'Istituzione di cui il Consigliere Gatti ha sottolineato la valenza accademica, scientifica, memoria storica, benefica per le nostre Istituzioni culturali che è un luogo, sì, fisico, ma anche, prima di diventare fisico, deve essere costituito, riconosciuto dalla Presidenza alla Repubblica nel 1975, tra l'altro. Beppe si ricorderà chi era Presidente nel 1975, non era un Comunista, era Leone, il quale gli riconosce personalità giuridica. Era già presente, ma in tutti noi, io non sono nato in Emilia, era presente come un luogo di valore, di memoria, di coscienza civile di un intero Paese, di quel Paese che esce sconfitto dalla seconda guerra, ma può dire di aver lottato. La differenza tra noi e la Germania è la Resistenza e della Resistenza, i Sette Fratelli Cervi, senza dimenticare, chi come noi conosce i valori della Resistenza, gli uomini della Resistenza, Quarto Camurri. Sono il simbolo, i Sette Fratelli Cervi e Quarto Camurri, quindi, per noi aderire a quest'associazione è soltanto ritardo, dovevamo già aver aderito. Noi siamo il quarantunesimo Comune dei quarantadue Comuni della Provincia di Reggio ad aderire a questo progetto. Spero che Vezzano approvi e che aderisca anche il Comune di Vezzano, perché è nel DNA di questa Provincia far parte ed avere i valori della Resistenza. Questo non è di parte, perché i valori della Resistenza fanno parte della fondamento di questa società, che ha saputo costruire un mondo che per anni è stato invidiato ed è stato preso a riferimento, quindi con questa adesione noi facciamo un passo che secondo me abbiamo fatto in ritardo, ma che dovevamo fare per tempo, perché entrare nell'Istituto Cervi è un atto di onore e aspettavo anche che mi chiedessi, perché abbiamo volato no al progetto "Gemma" e sì a questo: perché il progetto Gemma è un'altra cosa, qui parliamo delle fondamenta della nostra Costituzione, perché fa parte delle fondamenta della nostra Costituzione la Resistenza ed è per questo che noi lo votiamo. Grazie"

Il Sindaco: "Grazie a Flavio Avantaggiato. Se ci sono degli altri interventi, s'iscrive Luca Villa. Maura stasera è un po' birichina, Maura. Allora, no, diamo, però, la parola a Luca Villa che si è iscritto, prego"

Il Consigliere Villa: "L'intervento del Dottore mi sembra sia paradigmatico, in questi termini: memoria. Ecco, con quello che lei ha detto, facendo addirittura la distinzione sul progetto "Gemma" che è un'altra cosa, eccetera, non si fa altro che rafforzare quello che, a mio avviso, è successo, in Italia, dalla fine della guerra, cioè si è coltivata una memoria di parte, è una memoria di parte. La stessa memoria che ha fatto sì che la Festa del 25 aprile sia stata per decenni in Italia, una festa di parte, perché è stata coltivata così e dispiace, ma è così, è così. Si è coltivata una memoria di parte, si è fatti maestri nei confronti degli altri, non si è mai messo in discussione la propria storia. Quando qualcuno ha messo in discussione la storia, la vostra parte lo ha emarginato per i fatti che, figli della Resistenza, anche, sono successi qui intorno a noi, quando sono stati messi in discussione, la vostra parte li ha emarginati e la vostra parte ha coltivato una memoria di parte. Ancora oggi, con quello che lei ha ribadito qualche minuto fa, (ci diam del tu poi ci diam del lei, va beh), è proprio paradigmatico. Difendiamo, non intendiamo risparmiare sulla Cultura, però intendiamo risparmiare sulla vita umana, ad esempio. Gatti poi diceva che il nucleo centrale dell'Istituto Cervi è la civiltà contadina; legho dall'articolo 1, del nuovo Statuto modificato il 13 giugno 2016: "L'Istituto "Alcide Cervi" per la ricerca, la storia e la memoria in Italia, il mondo contemporaneo, l'antifascismo, la democrazia e la giustizia sociale, il Novecento, la costituzione repubblicana e qui adesso arriva il resto, l'agricoltura, il paesaggio agrario, i movimenti contadini della Resistenza nelle campagne", manca la torta di mele e poi si occupa di tutto, l'Istituto Cervi, altroché dell'attenzione all'agricoltura, si occupa di tutto, okay? Allora, voi dite, lo useremo nelle scuole, vedremo come lo userete, le scuole, vedremo cosa diranno nelle scuole, perché noi non vogliamo che nelle scuole vadano a coltivare di nuovo una memoria di parte. Questo Paese ha bisogno di memorie condivise, non di memorie di parte e poi chiudo in polemica, ve l'avevo promessa prima, sul tema della coerenza. L'Istituto Cervi mette tra i suoi tanti interessi la Costituzione repubblicana. L'altra sera, preparandomi al Consiglio e facendomi veramente del male, sono andato, così, a scuriosare sull'homepage dell'Istituto. Compare un banner dal nome: "Patria indipendente". Dal nome ero pronto a tutto, perché mi ricordava robe e invece ho scoperto che è il quindicinale dell'ANPI, che è il socio fondatore dell'Istituto Cervi, allora vado e clicco e entro in "Patria indipendente" I primi sei articoli citano: 1. La riforma. Un pasticcio pazzesco e illeggibile. Intervista a Paolo Prodi contro la riforma Renzi. 2. Sudditi di nessuno, ma Cittadini capaci di decidere; articolo del Presidente dell'ANPI Smuraglia, contro l'endorsement di Obama per il Sì. 3. Perché voto no al referendum sulle riforme. 4. Riforme: un contenimento dei costi insignificanti e strumentali. Quinto articolo: la riforma, la guerra e il rischio "stranamore". Sesto articolo e qui siamo al top: "Un legittimo interrogativo, a Pisa il 3 novembre Carlo Smuraglia - sempre il Presidente dell'ANPI - Susanna Camusso ed altri si chiedono: se vince il No, ci sarà l'invasione delle cavallette?. Allora mi chiedo, visto che qui il Sindaco, il Vicesindaco, l'Assessore Ferrari, l'Assessore Panari, nonché Segretario, nonché penso anche tutti gli altri, ma non li ho sentiti quindi non voglio coinvolgerli sono schierati per il Sì, non trovate una leggerissima incongruenza, proprio appena appena velata? Quindi invito a fare attenzione, perché se andiamo a legare all'ANPI e compagnia cantante, attenzione perché poi sulla fuori che quelli dell'ANPI tanto democratici non sono, perché la senatrice Puppato, che se non sbaglio appartiene al PD, ma non sbaglio, perché l'ho letto, è stata espulsa dall'ANPI di Treviso, perché il suo Presidente ha annunciato: "Non appena mi arriverà la richiesta di rinnovo della Puppato, gliela straccerò e gliela ridarò indietro, con anche i (soldi?) dell'iscrizione., chi fa propaganda per il Sì al referendum, di fatto fa propaganda contro l'ANPI". Contattato poi da l'Unità TV, penso sia la TV de "L'Unità", ha spiegato che non è vero che la Puppato è stata espulsa, semplicemente non può più iscriversi. Interviene allora il Presidente nazionale dell'ANPI..."

Il Sindaco: "No aspetta Luca, io credo che dobbiamo rimanere in argomento..."

Il Consigliere Villa: "No, no, è assolutamente in tema"

Il Sindaco: "...soprattutto Alcide Cervi, no, non è in tema, non è in tema"

Il Consigliere Villa - L'ANPI, l'ANPI è socio fondatore dell'Istituto. Sull'homepage dell'Istituto Cervi c'è il richiamo all'ANPI. Io vi sto chiedendo se questo non è..."

Il Sindaco: "Benissimo, benissimo, okay, quella è l'homepage, noi stiamo parlando di adesione all'Istituto, sull'homepage sul sito Internet non ne stiamo parlando"

Il Consigliere Villa: "Io capisco che quando vi diciamo le vostre contraddizioni andate in difficoltà..."

Il Sindaco: "No, Luca, è pluralismo, questo è pluralismo"

Il Consigliere Villa: "Perché è vero, se non trovate, se non trovate....., ma quale pluralismo che chi la pensa diversamente dall'alto viene buttato fuori, ma di cosa parliamo, ma dai sul!"

Il Sindaco: "Stiam parlando dell'Istituto Cervi. Quando parleremo dell'ANPI, parleremo dell'ANPI."

Il Consigliere Villa: "Anche io, anche io. Ti sento un po' in difficoltà, eh"

Il Sindaco: "Bene, assolutamente, benissimo, allora, si era iscritto Galli"

Il Consigliere Gatti: "Certo, l'intervento di Villa molto poetico, ma io prediligo la prosa. Per quanto riguarda l'homopage, quanto tempo fa l'hai guardata?"

Il Consigliere Villa: "Anche stamattina. La sera dell'11 novembre, per San Martino andavo a vedere queste robe"

Il Consigliere Gatti: "Ah, addirittura, non avrai molto da fare ma, okay. Per quanto riguarda l'ANPI, no, non ci credo, davvero. Sì, da Statuto l'ANPI è socio fondatore, questo è risaputo, non è una novità, possiamo dirlo anche apertamente, ma l'ANPI è un'associazione assolutamente laica, non politica, non partitica e anche questo dovresti saperlo. Per quanto riguarda la discussione sul referendum è assolutamente fuori tema da quello che stiamo approvando adesso, quindi io ti riporterei all'ordine del giorno, all'adesione e prima...si ho finito perché non voglio tirarla per le lunghe"

Il Sindaco: "Bene, sì, ringrazio il Consigliere Gatti. Si è iscritto l'Assessore Panari Matteo, se gli passate il microfono, grazie. Panari, prego"

L'Assessore Panari: "Speravo sinceramente che, insomma, il livello si mantenesse un po' più alto, ma nonostante, nonostante gli... allora, voi parlate, io faccio. Io parlo, voi sforzatevi, eh! Allora, questo è un istituto culturale, che ha per soci fondatori delle istituzioni okay?, Provincia, Comune, un'associazione istituzione come l'ANPI che non è di parte, okay? È un'istituzione di questo Paese, dopodiché se uno vuole continuare a ribadire che è di parte, io non glielo posso impedire, probabilmente persegue il principio per cui una falsità ripetuta più volte diventa una verità. Penso di esserne abbastanza immune, spero che molti altri in sala lo siano. □ è un ordine di partito, consiglieri Catellani, o non è un ordine di partito, visto che noi stiamo votando contro il nostro partito; vi dovrete mettere d'accordo, eh? V'invito a fare un gruppo e a coordinare i vostri interventi, perché o è una "marchetta" al PD oppure contro il PD. A me va bene qualsiasi cosa, perché entrambe sono delle falsità, quindi, allora, dopodiché è anche interessante notare che chi è orfano di un partito si occupi così morbosamente di quelli degli altri. Va beh, anche questo è un antico vizio. Io ripeto: è un'istituzione culturale, riconosciuta dalla Presidenza della Repubblica, non è un'organizzazione antiatlantica, okay? Per approvare quest'ordine del giorno e io vi invito a ripensarci in questi pochi minuti che ci separano dal voto, vi invito a ripensarci. Tutto questo si poteva fare leggendo che cos'è l'Istituto Cervi, che non è una Biblioteca, contiene una biblioteca, come contiene un Museo, okay? non è una biblioteca, No?"

La Consigliera Catellani: "No, parla, parlo dopo"

L'Assessore Panari: "Perfetto, oh, vèh, un passo avanti. Ripeto: è un'Istituzione culturale riconosciuta, che ha aderenti a tutto il mondo, non solo nella pericolosissima Provincia di Reggio, non solo, quindi il mio invito è di ripensare al vostro voto e di collaborare con questa Maggioranza a stare sui temi in oggetto e semmai anche con un livello un po' più appropriato a un Consiglio comunale"

La Consigliera Catellani: "Mi senti?"

Il Sindaco: "Allora, aspetta che l'annuncio. Si è iscritta a parlare Maura Catellani. Vi ricordo che siamo a metà Consiglio, quindi non voglio forzare i tempi a nessuno, però vi ricordo che siamo a metà Consiglio in questo momento. Maura Catellani iscritta"

La Consigliera Catellani: "Ti ringrazio, ringrazio l'Assessore Panari perché finalmente è sceso tra di noi e ci ha degnato del suo importante verbo, non soltanto dialogando con noi, il che è già tanto, perché non lo avevamo ancora sentito parlare, forse una volta soltanto, ma addirittura è stato in grado di redarguire rispetto ai nostri partiti, al nostro intercalare, al nostro modo di pensare, dandoci degli ignoranti, pensando che noi ce lo lasciamo dire. No, assessore Panari, noi non ce lo lasciamo dire. Né dai Giovani Dem e neanche dai Dem che stanno crescendo e neanche dai vecchi Dem. Io invece invito l'Assessore Panari a riascoltarsi quello che ho detto rispetto a questo ordine del giorno, adesione, chiamatela come volete, perché io nei cinque minuti che ci separano dal voto non cambio idea"

Il Sindaco: "Bene, ci sono altri iscritti o possiamo parlare di andare al voto? Vi ho spaventato dicendo che siamo a metà, eh? no, a parte gli scherzi, la discussione si è conclusa e passiamo alla votazione dell'adesione del Comune di San Martino in Rio all'Istituto Alcide Cervi con sede a Gattatico. Favorevoli? Ah, ecco. Astenuti? Contrari? Contrari, tre"

(Voci miste indistinguibili e risate fuori microfono n.d.v.)

7 ORDINE DEL GIORNO PRESENTATA DAI GRUPPI CONSILIARI "ALLEANZA CIVICA PER SAN MARTINO" E "PROGETTO SAN MARTINO" RELATIVO ALLA SITUAZIONE DELLA SOCIETÀ "AURORA"

Il Sindaco: "Bene, andiamo. Niente. Se fate silenzio passiamo. Perché scendò se c'è ancora qualcuno che non abbiamo annunciato a casa. Chi mi sta come nel giorno? Il consigliere Luselli, breu"

Il Consigliere Lusetti: "Premesso che la situazione di Aurora è stata affrontata durante la seduta consiliare del mese di settembre 2016 in forza di un'interpellanza promossa dalle liste in epigrafe e firmataria dell'odierna mozione. -La Società Aurora rappresenta per la Collettività sammartinese un ruolo fondamentale nel mondo dello Sport e del Sociale, a titolo esemplificativo e non esaustivo si ricorda che Aurora è proprietaria dell'edificio ospitante la bucciolina e bar/sala polivalente, le case popolari di via Vedegara e l'edificio bar residenziale di Gazzata; - durante il dibattito sopra richiamato è emersa la chiara volontà della Giunta di rinnovare l'impegno centrale e garantista dell'Amministrazione comunale, soprattutto a tutela delle finalità di imparzialità ed equità che hanno caratterizzato il progetto sin dai suoi albori; -dall'intervento dell'Assessore Borri, nella seduta consiliare di settembre- è emersa la previsione di una modifica statutaria di cui alcuni Gruppi di Opposizione hanno preso contezza;- che si ritiene, analizzato il predetto Statuto che le modifiche proposte siano irrispettose dei crismi necessari a garantire una gestione che ossequi gli equilibri amministrativi della Società sin da ora previsti e che dinanzi a detta considerazione, si ritiene più conveniente mantenere il testo dello statuto ad oggi vigente, impegna il Sindaco e la Giunta ad illustrare le modifiche dello Statuto di Aurora in Consiglio comunale; -ad impegnarsi a trattare con i soci di Aurora affinché vi sia prevalenza di soggetti sammartinesi o quantomeno equilibrio tra i soggetti (sammartinesi e non) partecipanti al CDA di Aurora, ciò prescindendo dal peso delle quote di ognuno; -a garantire che la presidenza di Aurora venga affidata a rappresentanti del Comune, ove per rappresentante debba intendersi un consigliere eletto in Consiglio Comunale, comunicando codesto consenso il nome del medesimo soggetto prescelto, prima della nomina stessa; -in difetto di quanto ai punti precedenti, impegnarsi affinché non vengano accolte le modifiche statutarie proposte in punto alla riformulazione del CDA, trattenendo così il testo oggi vigente; ad illustrare al Consiglio Comunale, quale posizione il Comune intende tenere all'interno del CDA medesimo e chiarire quale impronta di governo, Sindaco e Giunta, intendono conferire alla gestione che deriverà dal nuovo statuto di Aurora-Grazie"

Il Sindaco: "Grazie consigliere Lusetti. La parola al nostro Capogruppo, Andrea Galimberti"

Il Consigliere Galimberti: "Passiamo subito a chiarire la nostra dichiarazione di voto. Sia chiaro, noi non intendiamo ledere nessun diritto della Minoranza a presentare qualsiasi cosa vogliono, ma non possiamo sempre accettare che interpellanze e interrogazioni siano trasformate in ordine del giorno, perché di questo si tratta, in pratica, quest'ordine del giorno, anche perché è chiara l'intenzione di voler con questo scavalcare le regole che le interpellanze dovrebbero, di cui dovrebbero, perché poi non si rispettano mai, costringere a rispettare. Inaccettabile da parte vostra, inoltre, è la pretesa di dettare i tempi di intervento che non sempre possono essere rispettati nei termini da voi proposti. Il nostro voto, pertanto, su questo ordine del giorno è contrario".

Il Sindaco: "Bene, si è iscritto il Vicesindaco, Giuseppe Borri"

Il Vice Sindaco Borri: "Al di là della risposta di Galimberti, siccome son stato, negli ultimi dieci anni, come rappresentante del Comune in Aurora e andavo là, son presenti in sala parecchi Cittadini, per cui voglio comunicare quelli che sono lo stato attuale di Aurora. Prima intenzione del Comune, intenzione della Maggioranza, per adesso, penso che sia anche la vostra, è di rimanere in Aurora. Il primo auspicio, la prima lotta che dobbiamo fare noi è rimanere in Aurora, perché a fronte di una partecipazione del 27,72, lo ripeto, è stato detto l'ultima volta, tutti i benefici che questi Soci di Aurora danno, li danno sul territorio, cioè, Aurora è un' srl., una società di capitali, ha 5-6 Soci di riferimento che fanno 91% circa, CCFS 15, Comune di San Martino 27 e rotti, i rotti lasciam stare, OPEN.CO 3,40, Borea 14,86, Reggiana Immobiliare è il 30,14 e il resto se n'è andato polverizzato. Questi Soci probabilmente, sicuramente esprimeranno un loro delegato, un rappresentante, no, perché è ovvio che i Soci non possono mica andare a interferire che la ditta tal dei tali...poi, al di là del fatto, il primo interesse nostro è di rimanere dentro, poi oltre ai rappresentanti di questi cinque soci siccome il massimo, il Comune, lo Statuto prevede otto, vengono portati anche altri soci, alcuni ad esempio storicamente rappresentanti della... (termine inudibile n.d.v.), alcuni rappresentanti delle attività produttive, eccetera. Per cui in Aurora allo stato attuale, come la pensiamo, noi riteniamo che cambiamenti statutarli siano adesso secondo me non urgenti, lo dico, che poi vediamo, abbiamo sempre il problema di tanti Cittadini che non partecipano o perché son deceduti o perché proprio hanno disinteresse, si son dimenticati però al momento noi riteniamo congelato questo che è lo statuto. Il nuovo Consiglio di Amministrazione prenderà lo Statuto, lo vedremo insieme, sicuramente saranno, auspicheremo che le Società partecipanti definiscano, indichino rappresentanti legati al territorio e questo è quanto. Il resto sono chiacchiere, perché io anche sulla modifica andrei molto molto cauto, anche se son state valutate modifiche, son state votate modifiche dal vecchio Consiglio di Amministrazione che andrà a scadere, ce ne sarà un altro, a meno di prendersi (parola non udibile n.d.v.) non è stato deciso nulla"

Il Sindaco: "Bene, grazie al Vicesindaco Borri. Fabio Lusetti e dopo Maura Catellani, giusto, Maura? Rimani iscritta? Ah, va bene. Allora, intanto il Consigliere Lusetti, grazie"

Il Consigliere Lusetti: "Comunque, volevo rispondere a tutti voi, ma ad Andrea per quello che ha detto. Andrea, noi abbiamo presentato un ordine del giorno, non perché ci andava tanto di fare qualcosa, l'abbiamo presentato perché la nostra preoccupazione era quella che abbiamo espresso nell'ordine del giorno, cioè, Aurora credo che sia una Società che abbia fatto molto per il Comune di

San Martino e tuttora stia facendo molto e sia una Società importante dal punto di vista sociale. E' per questo che abbiamo presentato l'ordine del giorno e abbiamo pensato di impegnare il Comune a tutelare questa Società. Questo perché? perché tu sai benissimo che se questa Società va in mano a dei privati, probabilmente c'è uno scopo che è diverso da quello del Comune che può essere, giustamente per un privato, uno scopo di lucro, per cui abbiamo pensato di fare questo ordine del giorno e di interpellarvi, perché era una preoccupazione, al di là che sia un nostro diritto, ma non è tanto per fare che li facciamo. Li facciamo perché, come diceva prima il nostro Sindaco, ci prendiamo cura della Cittadinanza, ma anche noi dell'Opposizione ci prendiamo cura della Cittadinanza, l'abbiamo fatto per questo. Scusa un attimo, questa era la risposta inerente a quello che tu ci volevi dire. Per quanto riguarda la risposta che mi ha dato Borri, allora, a questo punto, devo ritenere che ci sono le condizioni per cui lo Statuto non venga cambiato o quantomeno, il veto che può utilizzare il Comune pensate di utilizzarlo. È questo quello che(*vocabolo inudibile n.d.v.*) , se ho capito bene, perché posso non aver capito bene, cioè, è sì o no? Grazie"

Il Vice Sindaco Borri: "No, è che per quanto riguarda la mia posizione personale, perché poi dopo si personalizzano anche gli appartenenti alla Società cioè sono dei delegati e perché.... (*vocabolo non udibile n.d.v.*) dico bene? Ma è da dieci anni, a parte Aurora, giustamente perché nell'ultima, negli ultimi tempi si è, diciamo, pensato di vedere come razionalizzare la società soprattutto alla luce dei soci dormienti, quelli che non partecipano, che sono tantissimi, per cui io ho sempre avuto delle perplessità soprattutto su quei soci lì, sugli altri non posso avere potere, posso solo raccomandare che definiscano, indicano soci che hanno a cuore, che siano possibilmente anche di San Martino, del territorio, di fuori, va bene lo stesso, il presidente era di Reggio prima, per cui, gente che abbia a cuore la distribuzione dell'attività sul nostro Paese punto, ma io giustamente non mi ammazzo per modificare lo Statuto"

Il Consigliere Lusetti: "Certo, non se n'è mai parlato perché probabilmente non ce n'era il bisogno, ora che sono cambiate appunto, sono cambiati, diciamo così, non i Soci, ma quantomeno se ne sta parlando, per cui, proprio per questo si parlava. Tu stesso hai detto che c'era al vaglio l'opportunità di cambiare lo Statuto per cui, benissimo, se n'è parlato per questo. Prima non se ne parlava perché non c'era questa opportunità e, diciamo così, il Comune aveva il veto anche sulle decisioni, che c'è nello Statuto per cui era questa la nostra preoccupazione, ribadisco, ma questa è una tua personale presa di posizione, non è una presa di posizione della Maggioranza o della Giunta, che è una cosa diversa"

Il Vice Sindaco Borri: "No, certo, ma io chiedevo questo. Abbiamo fatto..."

Il Sindaco - Va bene. Prendo la parola io, un attimo, per dire due cose: una, l'intervento di Andrea Galimberti è anche una raccomandazione politica. Insomma, gli ordini del giorno vanno espressi con la formula giusta, e in questo noi non abbiamo ravvisato l'ordine del giorno, Fabio, ma non è una presa di posizione contro Aurora. È che secondo noi gli ordini del giorno vanno presentati in altre maniere. Detto questo, faccio un intervento sulla Società Aurora. Noi facciamo di tutto per rimanere in Aurora, Fabio, te lo dico a te, perché l'hai presentato tu e ne rendiamo sicuramente una cosa importante del nostro mandato l'hai vero che sono appena stato a Bologna a un convegno sul nuovo testo unico di riordino delle Società partecipate. Sapete bene che le Partecipate sono 8.000 e devono passare a circa 1.000. Noi abbiamo i presupposti, se facciamo un riordino fatto bene, di non essere soppressi e non andare a fusione, quindi noi lavoriamo in tal senso, perché riconosciamo da quando è stata fondata, perché ci son stati dei meriti alla fondazione che ci ha lavorato fino a venire a questi anni, sul fatto di Aurora, quindi noi lavoriamo in questo senso, questo per tranquillizzare anche se noi voteremo contro la formulazione di questo ordine del giorno e Maura Catellani si era iscritta?"

La Consigliera Catellani: "Di pure, Fabio, se devi dire"

Il Consigliere Lusetti: "Volevo dire che non sono tranquillizzato, cioè nel senso che, anche che voi ci siate, cioè che il Comune ci sia, benissimo, ma se il Comune è socio di minoranza e cambia lo Statuto e non ha più il veto, chi decide sono altri, la preoccupazione nostra, che noi ci siamo dati è il fattore che Aurora ha una forte incidenza sociale all'interno del Comune di San Martino e non è che abbia delle altre incidenze, le può avere a Correggio, le può avere a Reggio, no, quello che possiede è a San Martino e tutto ciò che ha fatto a livello sportivo, che ha donato, l'ha fatto all'interno del Comune di San Martino per cui, non vedo l'opportunità che soci esterni debbano avere la possibilità di avere la Maggioranza e il Comune può avere il veto su questo. È questo che io, a me fa piacere che Borri mi dica quello che mi ha detto, ma con tutto il rispetto non m'interessa, cioè m'interessa quello che viene scritto nello Statuto. Allora, se c'è l'opportunità di poterlo fare, era questo, cioè la nostra preoccupazione è questa. È per questo vi ho detto.... (*vocabolo non udibile n.d.v.*), per questo, cioè che voi mi dite che ci sta. Scusate, diventa quando abbiamo fatto le linee programmatiche, voi mi avete detto: "Sì, sono belle, però le mettiamo nel cassetto", mi son sentito preso in giro. Ci abbiamo lavorato e continuiamo sempre su questa falsariga, cioè, noi continuiamo a cercare di fare qualcosa perché crediamo che comunque ci sia qualcosa da poter fare di buono per i nostri Cittadini e in continuazione ci dite: "Sì, sì, non lo mettiamo, non lo votiamo, ma state tranquilli", cioè, se ci prendiamo in giro ci prendiamo in giro, altrimenti ci parliamo chiaro. Ci vogliamo stare, non ci vogliamo stare, noi votiamo, noi non votiamo, ce ne reggiamo per cui vediamo, non ci stiamo dentro però la maggioranza la diamo a chi, a chiunque viene, cioè non è questo tra la differenza, questo, se vogliamo starci o no"

Il Sindaco: "Fabio, sulle linee programmatiche che avete presentato, erano linee programmatiche punto per punto 90% uguali alle nostre e non potevamo assumerle. Le linee programmatiche le da chi ha vinto le elezioni. Se aveste fatto alcuni punti da discutere, potevamo anche prenderli in considerazione, ma voi avete fatto linee programmatiche, punto per punto, "ombra", quindi non si possono prendere in toto in considerazione e non è vero che l'abbiamo messo nel cassetto. Se ci saranno dei punti che andremo a discutere per migliorare le cose, sicuramente vi verrà riconosciuto anche il vostro punto. Detto questo, non vado a Bologna a perdere il mio tempo per una riorganizzazione di un Ente: se volessi uscire, dico: "Signori, ci sono anche gli articoli che ci dicono di uscire". La Corte dei Conti ci indica sempre tutti gli anni che c'è qualcosa che potrebbe in futuro obbligarci a uscire. Il Revisore dei conti prende una posizione neutra, non ci sostiene in questa faccenda ma noi, nonostante tutto, andiamo e vorremmo fare tutto il percorso, perché Aurora e il Comune siano ancora partner e partner forti. Noi stiamo lavorando per trovare degli equilibri, per essere forti in Aurora, non per essere dei Soci di minoranza, Fabio, e su questo poi, se ti tranquillizzo, bene, spero che tu ne prenda atto e abbia fiducia in me e della nostra Giunta di come ci vogliamo muovere però, il dato di fatto è che noi stiamo facendo la revisione punto per punto dello Statuto per poterci stare e su Aurora vogliamo essere dei partner forti. Punto"

La Consigliera Catellani: "Allora la revisione dello Statuto c'è, perché Beppe ha detto che la revisione n, lo Statuto non era in revisione, invece c'è. Evitiamo ..."

Il Sindaco: "No, no, aspetta. Stai confondendo gli statuti. È il riordino delle Società partecipate, su quello, sto parlando di quello Statuto, Maura"

La Consigliera Catellani – Ah, perché hai detto statuto...

Il Sindaco: "Su quello ci sono degli ar-, degli articoli che lo analizzano"

La Consigliera Catellani: "Sì, allora, va da sé che ripercorro quelle che sono le cose che ha detto Fabio. È chiaro che se facciamo delle domande nell'ordine del giorno è, perché l'impegno lo vogliamo lì, però siccome è un Consiglio di atti di fede, li facciamo rispetto alla tua dichiarazione verbale. Non sarebbe però sufficiente, perché l'atto formale è l'ordine del giorno. L'ordine del giorno è stato fatto, perché hai integrato domande, proposte che nell'interpellanza non c'erano, ma anche perché all'interpellanza non è stato risposto, esattamente come a molte domande di stasera non avete risposto, dicendo: "noi votiamo no". Noi votiamo no, quindi teoricamente al voto di stasera voi votate no ad illustrarci le modifiche dello Statuto, votate no a impegnarvi a trattare ai Soci, perché si mantenga questo famoso veto che faccia stare i Sammartinesi dove stanno, a garantire la presidenza di Aurora, bla, bla, bla, bla, ma perché questo non è un ordine del giorno? perché non è un ordine del giorno?"

Il Sindaco: "Se risponde il Capogruppo al microfono? Allora, a Luca Villa non si può dir di no, è per il Capogruppo? Va beh, così dopo fa la risposta finale Andrea Galimberti. Prego"

Il Consigliere Villa: "Hai detto, tra i motivi per cui voti no, che non accettate il fatto che noi vi imponiamo delle tempistiche, qui però non ci sono tempistiche"

Il Consigliere Galimberti: "Io dico in generale non è che.....(intervento parzialmente inudibile perché fuori microfono n.d.v)"

Il Sindaco: "Scusate, allora, Villa ha finito l'intervento, sembra che faccia il rompiscatole ma Luca sa benissimo che se non facciamo i nomi, dopo ci troviamo dei problemi nell'atto dello sbobinamento. Andrea Galimberti"

Il Consigliere Galimberti: "Io quando ho scritto pensavo ai tre ordini del giorno capito? Allora era una cosa, perché queste cose qui le avete già presentate in settembre. Vi abbiamo risposto, Maura dopo poi vado fuori tema, il prossimo poi ti rispondo anche ulteriormente, però cioè, ecco...."

La Consigliera Catellani: "No, allora beh, va bene, adesso..."

(Dialogo tra il Consigliere Galimberti e la Consigliera Catellani non udibile, perché le voci sono sovrapposte e fuori microfono n.d.v)

La Consigliera Catellani: "Okay, però l'importante è che non diciate che non è un ordine del giorno, perché è un ordine del giorno al quale dite no"

Il Consigliere Galimberti : "...è ordine del giorno. Avete fatto un, un'interpellanza due mesi fa sullo stesso argomento, capito?"

La Consigliera Catellani: "Non c'entra, però se l'argomento..."

(Dialogo tra il Consigliere Galimberti e la Consigliera Catellani non udibile, perché le voci sono sovrapposte e fuori microfono n.d.v)

Il Consigliere Galimberti: "Questa qui, secondo me è una forma di ostruzionismo..."

La Consigliera Catellani: "No".

Il Consigliere Galimberti: "Maura, pensar male ci si prende spesso"

La Consigliera Catellani: "Va beh, dai"

(Dialogo tra il Consigliere Galimberti e la Consigliera Catellani non udibile, perché le voci sono sovrapposte e fuori microfono n.d.v)

La Consigliera Catellani: "Se a settembre c'erano alcune domande che permettevano la formulazione dell'interpellanza..., alla quale non avete risposto, perché è stato boicottato, cioè..."

Il Consigliere Galimberti: "Ma guarda...non ci credo, non ci credo. Io, non ci credo"

La Consigliera Catellani: "Votate no, all'ordine del giorno"

Il Consigliere Galimberti: "Io voto no all'ordine del giorno, va bene?"

La Consigliera Catellani: "Okay. Okay"

(Intervento del Consigliere Galimberti non udibile, perché la voce è fuori microfono n.d.v)

La Consigliera Catellani: "Votate no all'ordine del giorno"

Il Sindaco: "Se volete fare degli interventi vi prego di iscrivervi. Adesso era iscritto il Consigliere Lusetti"

Il Consigliere Lusetti: "Volevo dire che all'interpellanza ci è stato risposto, ma non eravamo soddisfatti, perché non era stata data una risposta adeguata alla domanda. Ci si era girato intorno, come si suol dire, ma non si era arrivato al punto. Volendo possiamo risentirlo, cioè non è che, non è un problema, per cui io ho anche detto che ero insoddisfatto. Non è un ostruzionismo, è per quello, vi abbiamo presentato per quello che ti ho detto, che tu ci possa credere o no, questa è un'altra cosa"

Il Consigliere Galimberti: "Fabio se tutte le volte che ti ritieni insoddisfatto, la volta dopo presenti un'interpellanza o un ordine del giorno su quell'argomento lì, allora tutte le volte avremo i Consigli comunali uguali, perché sarà così, capito?"

Il Consigliere Lusetti: "No, noi non eravamo soddisfatti per il motivo che ti dicevo prima, perché Aurora va oltre, cioè per San Martino è un discorso anche sociale, punto"

Il Consigliere Galimberti: "*(prima parte dell'intervento del Consigliere Galimberti non udibile, perché la voce è fuori microfono n.d.v)*...su questo siamo d'accordo anche noi, abbiamo lavorato su Aurora, porco cane, meno male che non è una bella donna, se no, voglio dire io. Per noi..."

Il Consigliere Lusetti: "Tu mi hai chiesto una cosa, io ti ho dato una risposta. T'ho detto, l'abbiamo presentato, perché non eravamo soddisfatti e non abbiamo avuto la risposta, perché se andiamo a sbobinare io ho chiesto una cosa e lui ne ha risposto un'altra, okay?"

Il Consigliere Galimberti: "Non sei soddisfatto, e mi va bene"

(Dialogo tra il Consigliere Galimberti e il Consigliere Lusetti non udibile, perché le voci sono sovrapposte e fuori microfono n.d.v)

Il Consigliere Galimberti: " va bene così, non c'è problema, se è questo qui"

Il Consigliere Lusetti: "Votate no. voi votate no, poi vedremo, cioè voi votate no, cioè non è..., avete la maggioranza"

Il Consigliere Galimberti: "Perché tu non hai votato no? Potevi votare, tu hai votato sì? Allora potevo votare no anche io, per la mia conformazione, onestamente, inutile che stiamo lì a girarci intorno, va beh, però voglio dire, ognuno poi alla fine si prenderà le proprie responsabilità"

Il Consigliere Lusetti: "Giusto, giusto, chiaro"

Il Sindaco: "Dunque, se l'argomento dirai che, lo possiamo ritornare occaurito, andiamo alla votazione del punto 6. Chi è favorevole? Chi si astiene? Chi è contrario? Bene"

8. ORDINE DEL GIORNO PRESENTATA DAL GRUPPI CONSILIARI "PROGETTO PER SAN MARTINO" E "ALLEANZA CIVICA PER SAN MARTINO" RIGUARDANTE LA SITUAZIONE CORREGGIO EN.COR - RIFLESSIONI SULLE DINAMICHE DI COLLABORAZIONE CON IL COMUNE DI SAN MARTINO IN RIO.

Il Sindaco: "Passiamo ora al punto 8 dell'ordine del giorno, Il Consigliere che illustra, Maura Catellani"

La Consigliera Catellani - Io darei quasi quasi per letto, però, senza fare tutta la premessa che ormai la conosciamo...vado a "Impegna il Sindaco e la Giunta" -a voler rappresentare al Consiglio comunale quale scelte di indirizzo politico intende adottare al fine di preservare i Servizi dei Cittadini sammartinesi, sia per quanto attiene la partecipazione del Comune all'Unione dei Comuni, sia per quanto attiene la gestione di tutti servizi direttamente o indirettamente collegati a Correggio, (tra i quali, a mero titolo esemplificativo, Asp, Servizio sociali, Sportello sociale; -a rendere noto al prossimo Consiglio comunale se le previsioni della riduzione dei trasferimenti siano fondate e, nell'eventualità, quali ripercussioni dirette avranno sui trasferimenti che il nostro Comune fa a favore dell'Unione e quali garanzie vengono offerte di funzionalità e operatività dei Servizi sociali e Polizia municipale"

Il Sindaco: "Bene, grazie Maura. Ancora un intervento del nostro Capogruppo"

Il Consigliere Galimberti: "mi riallaccio prima sul discorso dei tempi, dice al prossimo Consiglio comunale che normalmente andremo a fare fra quindici giorni. Ditemi voi come facciamo...comunque va beh, fa lo stesso"

La Consigliera Catellani: "A dicembre, va bene dicembre"

Il Consigliere Galimberti: "Era un appunto così, al discorso di prima, mica Comunque anche qui, lollo la premessa che ho fatto prima, nel mio intervento e che do anche io per letto, visto che hai dato tu per letto la tua, qui peggio ancora perché anche questa qui è stata un'interpellanza presentata il 23 settembre, nella quale, Maura, io e te ci prendevamo l'impegno di venire noi a illustrare i problemi di Encor, poi va beh, non ce l'abbiamo fatta, va bene? Voglio dire, io, soltanto Dante dice che "vuol si così dove si puote" ciò che si vuole, noi non potevamo e non te l'abbiamo fatto, fine. Allora, voglio dire io, quello che si poteva fare qui è un'interpellanza in cui si diceva, che intenzioni, aveva scritto un'interpellanza per attivare delle decisioni prese in precedenza, cioè quel 23 settembre là, quello mi andava bene. Ci fosse stato un intervento che diceva: perché Galimberti, anche io son mancato, sei mancata tu, son mancato io. Perché Galimberti e Catellani non sono andati all'unione ad informarsi e non son poi venuti qui a relazionarci? così andava bene. Poteva andare bene, ma qui viene il solito discorso di prima. Queste qui son cose fatte per ostruzionismo, come lo è anche, finché ci sono, finiamo la storia dell'abuso dell'accesso agli atti, perché io, è giusto, è un tuo diritto, Maura, non ti voglio togliere quello, però il ricorso, come spesso fate all'accesso agli atti, ingolfa gli uffici comunali che poi alla fine fanno fatica a fare quello che dovrebbero fare"

La Consigliera Catellani: "Posso parlare io adesso?"

Il Consigliere Galimberti: "Certo".

La Consigliera Catellani: "Andrea guarda, da uno con la tua esperienza, che è stato anche di qua, no, ma dai, ragazzi, io sono stanca, in questo Consiglio qua mi sono stancata, perché ho parlato troppo. Andiamo per ordine. Uno! io faccio tutti gli accessi agli atti che mi pare, perché posso farlo e io ne ho fatto uno soltanto da quando sono arrivata qui, un accesso agli atti soltanto. Se adesso perché faccio un accesso agli atti, vi girano le balie, secondo me non ci sta, o che ingolfiamo il lavoro dei dipendenti, con uno o due accessi agli atti, ma noi abbiamo il diritto di farlo e se lo facciamo è perché abbiamo l'esigenza di informarci e abbiamo esigenza di informarci, perché non ci informate voi, punto"

(frase del Consigliere Galimberti inaudibile, perché effettuata lontano dal microfono n.d.v.)

Il Sindaco: "Galimberti, prima di rispondere lascia finire"

(Intervento contemporaneo dei Consiglieri Catellani e Galimberti con voci sovrapposte per cui inaudibile n.d.v.)

La Consigliera Catellani: "No, hai detto di no, però santo Dio Andrea, da te che sei stato da questa parte, se facciamo....fammi finire. Sull'interrogazione, sull'ordine del giorno di Encor, certo, avevate dato a noi, a me e a te, il compito di trarre informazioni, però non abbiamo fatto in tempo, perché, quando siamo stati lì lì per avere informazioni, è scoppiato tutto quel bel calderone. Io ho, li ho tenuti tutti, degli articoli di giornale, okay, quindi a quel punto lì, il nostro intervento era autonomo, non potevamo sapere noi, si sapeva già tutto e non è neanche corretto che siano Maura e Andrea a dover dare delle risposte. Fammi finire, però, Andrea, fammi finire, per favore. Non dobbiamo essere io e te, anche se io sono all'Opposizione e tu alla Maggioranza, ma soprattutto perché in quest'ordine del

giorno qua, noi non chiediamo di essere informati, noi chiediamo, ancora una volta, quali sono le decisioni, le scelte politiche di questa Giunta, Andrea, della tua Giunta. Noi stramo chiedendo quali sono le scelte politiche nel caso in cui, la sentenza sarà breve, la sentenza fosse negativa come appare sui giornali, perché la Malavasi ha un bel da dire sul giornale che tutto andrà bene, cavoli, lo farei anch'io, cercare di essere ottimista, ma lei negli ultimi articoli non ha detto che tutto andrà bene. Ha detto che comunque faranno e si comporteranno in relazione, e i giornali sono qua e l'ultimo è del 4 novembre..."

Il Consigliere Galimberti: "Li ho letti anch'io"

La Consigliera Catellani: "Bene, certo, lo dico perché così lo sentono anche a casa, se sono ancora svegli, bene qui non è che ripetiamo gli ordini del giorno. L'altra volta ci siamo presi una responsabilità che pure non dovevamo prenderci, questa volta la responsabilità è della Maggioranza perché siete voi che fate la politica del Paese, non servono più le informazioni, le informazioni ce le ha date la stampa, purtroppo, di quello che sta succedendo, in tutti gli ambiti. A questo punto, non tocca più né a te e né a me, informare, perché la Giunta deve già essere informata, però io prendo atto di una cosa, che tutte le volte in cui noi, e poi è facile, è chiaro, dite no, no, no, va bene e va benissimo. Qua chiediamo informazioni e chiediamo qual è l'indirizzo politico ma, santo Dio, almeno di un argomento ce l'avete l'indirizzo politico, o nessuno?"

Il Consigliere Galimberti: "Maura, noi avevamo preso l'impegno di..., va beh, quello che stai dicendo tu adesso, visto che né te né me, né io né te, scusa..."

La Consigliera Catellani: "Ma io sono all'Opposizione, la politica non la posso fare io, Andrea"

Il Consigliere Galimberti: "Allora, io e te avevamo preso l'impegno di fare quella relazione lì, non l'abbiamo fatta. Abbiamo sbagliato? Probabile, anzi, sicuro, basta, fine. Tu non puoi dire che non l'abbiamo fatto, perché la Malavasi è andata sui giornali e ha scritto quattro articoli, a cui sia io che te non crediamo, perché non pensar mica che io ci creda e allora, era nostro compito andare là e informarci, non l'abbiamo fatto. Sono il primo a dire che, ma.... beh ma cos'hai da ridere? perché ho detto che non ci credo, alla Malavasi? Cosa pensi, che io prenda per oro colato tutto quanto, e allora, allora cosa? (poche parole del Consigliere Villa indecifrabili, perché lontane dal microfono n.d.v.) dico, ah ride, perché ho detto che la Malavasi, eh certo, perché qualcuno dice che io..... e allora? Cosa pensi? su queste cose..."

Il Sindaco: "Allora, usiamo i microfoni, perché poi Luca Villa, sai benissimo che tocca a me sbobinare"

La Consigliera Catellani: "Andrea, però l'hai sempre detto, però, ripeto, noi ci siamo presi una briga della quale non c'è più bisogno, perché i giornali han già detto tutto. Si parla di sentenze e lei ha detto, giustamente: "Aspetterò la sentenza", poi non ci credo io e non ci credi tu ed è alla luce di questa cosa alla quale nessuno crede, che la Giunta deve essere pronta a prendere delle scelte se Correggio va in catafascio. Questo è l'ordine del giorno. Cosa pensa di fare questa Giunta se Correggio va in catafascio? Continuerà a mandare, caro Professor D'Urzo, altri Servizi all'Unione dei Comuni oppure ci pensiamo? La mia domanda è quale scelta politica, la politica non la faccio io in questo Comune, Andrea, la fa la tua Giunta, la fate voi, voi dovete dare una scelta politica, un indirizzo politico, non noi"

Il Sindaco: "Bene, allora, invito tutti a calmare gli animi perché possiamo..."

Il Consigliere Galimberti: "(voce del Consigliere Galimberti lontana dal microfono per cui sono inudibili le prime parole n.d.v.)ancora nessuno, te la daremo, ma fin quando non sappiamo niente, uno dice una cosa, uno un'altra, come facciamo a dartela?"

La Consigliera Catellani: "....A chi ha dei timori, come ce li ho io..."

Il Consigliere Galimberti: "A tutt'oggi la Malavasi ha detto che garantisce i contributi dell'Unione"

(dialogo a voci sovrapposte tra i Consiglieri Galimberti e Catellani, per cui le parole sono indistinguibili n.d.v.)

Il Consigliere Galimberti: ".....a tutt'oggi, a tutt'oggi"

Il Sindaco: "Adesso, Maura, per favore, Maura e Galimberti vi prego di calmare gli animi. Adesso prendo la parola io, per favore e vi do una risposta politica. Volevi una risposta politica, Maura? Ti do una risposta politica"

(dialogo a voci sovrapposte tra i Consiglieri Galimberti e Catellani, per cui le parole sono indistinguibili n.d.v.)

(interventi dei Consiglieri Catellani e Galimberti inudibili, perché effettuati lontano dal microfono n.d.v.)

Il Sindaco: "Detta da te Maura, è una bella battuta, guarda, mi fa piacere che è tornato il sorriso. A parte tutto, anche per i Cittadini che sono ancora, da eroi, rimasti ad ascoltarci, vi rispondo con una nota che mi sono preparato. Fra molto più ampia ma, visto che, ritengo che non è corretto questo ordine del giorno e non sono neanche d'accordo Maura, che ti sei tirata indietro sull'ordine del giorno numero 7 del 29 settembre, però io prendo atto, perché era stato votato all'unanimità e non vi siete presi la responsabilità e anche Andrea, tutti e due, ho detto tutti e due. Detto questo, per riassumere i fatti, nella delibera del Consiglio del 28 luglio del Comune di Correggio, si dichiara il riconoscimento del debito fuori bilancio derivante da sentenze esecutive e il loro finanziamento. La decisione è stata ragionata dalla Giunta Malavasi insieme ai loro legali e ai loro consulenti. Sta di fatto che l'Ente comunale ha comunque diritto a rivalersi dal patrimonio del fallimento di Encor, perché comunque Encor di investimenti ne ha fatti nel tempo e di patrimonio ne esiste ancora. Di fatto, il fallimento è rimasto fermo, perché nel tempo non si è mosso praticamente nulla nel senso che il curatore fallimentare non ha lavorato molto bene e di azioni ne ha attivate pochissime e non si è realizzato nulla, se non poca roba. Constatato che i creditori di Encor sono per l'80% le banche più alcuni dipendenti, si deduce che si potrebbero comunque monetizzare cifre importanti. La Corte dei Conti, intanto, nell'ottobre 2016 mette in discussione il riequilibrio di bilancio del Comune di Correggio e dalle loro note si legge che non possa essere considerato di parte capitale in quanto al pagamento di questa sentenza non corrisponderebbe nessun aumento patrimoniale che è l'esatto contrario di quello che è stato dichiarato e deliberato dalla delibera di Consiglio correggese. La Corte non ha preso bene atto che c'è un fallimento in corso. Questo è un po' lo stato dell'arte dei fatti che sono successi in questi giorni e, insomma, lo sappiamo un po' tutti, nel senso che nei 60 giorni di tempo che sono ancora, che sono scritti nella delibera della Corte dei Conti per ripresentare i documenti, il Comune di Correggio lavorerà per argomentare ulteriormente la manovra di bilancio, arricchendo la parte sul diritto fallimentare, perché è una cosa che la Corte dei Conti non ha preso atto, di questa cosa e quindi si è andati a Bologna. La Malavasi è andata a Bologna e ha raggiunto un accordo di ripresentare la documentazione più dettagliata, in modo da far cambiare idea alla Corte dei Conti, quindi dentro al fallimento di Encor ci sono importanti cespiti che il Comune vuole dimostrare di poter acquisire. Cosa dice? - Bene, banche, voi volete i soldini delle lettere di patronage, però a quel punto lì divento io titolare del fallimento, quindi tutto quello che c'è dentro rimane del Comune di Correggio, non potete voler l'uovo e poi anche la gallina-. Questo comunque non va a toccare il discorso politico."

Questo non va a toccare le scelte sul taglio di personale. Noi in Giunta in Unione abbiamo ben precisato con Ilenia, questo fatto, e lei ce l'ha confermato. Non sono previsti tagli ai Servizi in Unione, non c'è nessuna riduzione dei trasferimenti all'Unione. Smentiamo le notizie come si sono lette in questi giorni sui giornali, sono tutte supposizioni. Detto questo, sono partite due indagini: una della Magistratura contabile e anche una della Magistratura giuridica. In questo momento, visto che la Corte dei Conti si è resa disponibile a rivedere la documentazione, aspettiamo di leggere le nuove indicazioni, poi ci possiamo risentire, se vuoi, Maura, dopo che si saranno espressi, però, perché la Corte non anticipa le proprie valutazioni, quindi è impossibile oggi ipotizzare di prendere provvedimenti, come quelli che chiedi tu, su un punto di caduta che non è chiaro, che non sappiamo quale esso sia. Sta di fatto, però, sappiamo che lo farai anche tu e lo faremo tutti, useremo tutti, i piedi di piombo, presteremo tutta attenzione su questa vicenda, la seguiremo passo a passo e non staremo lì ad aspettare che ci taglino dei Servizi, perché finché non lo sapremo non possiamo fare altro che attendere, non possiamo sospettare che ce li tagliano. Quando avremo il punto di caduta, prenderemo i provvedimenti"

La Consigliera Catellani: "Due informazioni e dopo chiudo. La prima: non ci saranno mai tagli al personale, su Correggio, sull'Unione, perché tanto li pagano gli altri Comuni visto che Correggio non ha più i soldini e questo ve lo dico, perché è così e lo sapete tutti anche voi. La seconda è che se può bastarvi come mio dovere, all'Unione dei Comuni le Opposizioni hanno presentato un ordine del giorno sempre uguale a questo qua in cui chiediamo contezza alla Malavasi che sarà discusso la settimana prossima al Consiglio dell'Unione. Non cambierà niente perché non risponderà esattamente come non ha risposto da nessuna parte e esattamente come avete risposto voi, però lo sforzo, io, con le Opposizioni l'ho fatto"

Il Sindaco: "Bene, io ho giocato d'anticipo perché questa che ti ho dato adesso è la risposta che ti darà Ilenia Malavasi. Va bene, allora detto questo, credo insomma che abbiamo dello tutto anche su questo punto e andiamo alla votazione. Chi è favorevole? (4) Chi si astiene? Chi è contrario? (9)"

9. ORDINE DEL GIORNO PRESENTATA DAI GRUPPI CONSILIARI "PROGETTO PER SAN MARTINO" E "ALLEANZA CIVICA PER SAN MARTINO" INERENTE LA SITUAZIONE DELLO SPORTELLINO SOCIALE.

Il Sindaco: "Bene. Passiamo al punto 9 e illustra l'ordine del giorno, chi lo illustra? Luca Villa, breu"

Il Consigliere Villa: "Prometto che da alcune commarie informazioni risulta che lo Sportello Sociale del Comune sarebbe prossimo a essere trasferito a Correggio; - che la funzione sociale di

detto ufficio è fondamentale ed a tal fine, si riporta la descrizione che si desume dallo stesso sito del Comune: "l'obiettivo di questo Servizio, come cita il sito dello stesso Comune è quello di garantire: trasparenza dell'informazione nei rapporti, unitarietà nell'accesso ai servizi, capacità di ascolto, funzione di orientamento e capacità di accompagnamento per tutti i Cittadini (Anziani, Minori, Disabili, Immigrati ed Adulti); - trasferire detto servizio equivarrebbe a privare la cittadinanza sanmartinese di una funzione che deve, per sua stessa natura, restare ancorata e vicino all'utenza, Impegna il Sindaco e la Giunta ad informare il Consiglio comunale delle reali intenzioni rispetto al titolo dell'ordine del giorno; - atteso che ad oggi i servizi sociali sono gestiti, -seppur in parte-, direttamente dal Comune e che, quindi, l'organo politico ha un controllo diretto sulle scelte e sul funzionamento, dica l'Assessore competente se manterrà tale ruolo e in che misura o, contrariamente, a chi verranno demandate tali funzioni; - a chiarire al Consiglio comunale le modalità di detto trasferimento, i costi attuali e quelli futuri, l'eventuale vantaggio che trarrebbe la Cittadinanza da un cotai cambiamento; a chiarire quali sarebbero i cambiamenti, anche economici, ove si mantenesse sul territorio l'ufficio diretto con l'utenza, trasferendo il solo back-office a Correggio"

Il Sindaco: "Bene, grazie al Consigliere Villa. Risponde all'ordine del giorno l'Assessora al Servizio alla Persona, Rosamaria D'Urzo".

L'Assessore D'Urzo: "Buonasera a tutti. Lo Sportello sociale è e rimarrà a San Martino. Non è mai passato per la testa o per l'idea di spostarlo a Correggio o a Comuni limitrofi e neanche non ho mai sentito che altri Comuni abbiano intenzione di spostare il loro Sportello sociale da un'altra parte. Infatti quest'ordine del giorno si basa su sommarie informazioni. Sono sommarie, perché le avete chieste o alle persone sbagliate oppure sono voci di corridoio. Nessuno di voi è venuto da me a chiedere nulla, eppure io, già un mese fa circa, quando c'è stato l'articolo sul giornale che avete presentato, ha presentato qualcuno di voi, avevo risposto che lo Sportello sociale è e rimane a San Martino e continua a essere così. Ho incontrato diversi di voi che mi avrebbero potuto chiedere, parlare dell'argomento, nessuno l'ha fatto e quindi rimaniamo sulle sommarie informazioni. Forse proprio si vuole, si ritiene più giusto andare a creare delle false notizie, o meglio, piuttosto, basandosi sulle sommarie informazioni poi si fanno delle notizie false ed è preferibile, forse, andare sui giornali, farsi pubblicità tramite i giornali, parlare, farsi notare, piuttosto che appurare le verità delle situazioni. Lo Sportello sociale, ripeto, lo Sportello sociale è e rimane a San Martino, allora, per quanto riguarda tutto quello che è scritto qui, quindi, rimanendo lo Sportello sociale a San Martino, non ho altro da aggiungere, se non, passare al voto".

Il Sindaco: "Bene, grazie Rosamaria D'Urzo. Ci sono degli altri interventi? Per un flash, Lusetti?"

Il Consigliere Lusetti: "Una precisazione"

Il Sindaco: "Lusetti prego"

Il Consigliere Lusetti: "Noi sabato ci siamo incontrati e sono venuto nel tuo ufficio e abbiamo parlato di questa cosa. La tua risposta è stata: "I Servizi sociali sono già all'Unione", okay? Stavamo parlando di questo, poi s'era chiusa lì, perché poi son venute, però io ero venuto e tu avevi detto questo: "I Servizi sociali sono all'Unione", perché poi sei dovuta andare, comunque omettendo di dire che una parte dei Servizi sociali è già in Unione, mentre che dei Servizi sociali, Servizi alla Persona non sono in Unione, per cui..."

Il Sindaco: "Aspetta, aspetta, Rosamaria, un attimo"

Il Consigliere Lusetti: "No, no, infatti, volevo precisare che io sono venuto, non ho, cioè non per volere poi c'era una persona che, però non ho avuto la risposta ed è rimasta aleatoria, per cui tu capisci che al di là dell'articolo, chi c'era, chi non c'era, non ha importanza. La preoccupazione c'era e se se ne parlava, cioè se tu mi dici che sapevi che, insomma, c'era, perché anche tu hai sentito questa cosa, dall'altra parte potevi essere tu a chiamarci e dire: "Guardate che, vi garantisco che siamo messi in queste condizioni. Non ho nessuna intenzione, non abbiamo nessuna intenzione di spostare i Servizi alla Persona a Correggio".

L'Assessore D'Urzo: "L'argomento qui è lo Sportello sociale. Quel giorno io ricordo benissimo, forse non ricorderai tu tutto il discorso, che lo Sportello sociale è impensabile, perché è una cosa assurda spostarlo in un altro Comune, mi riferivo ai Servizi sociali. I Servizi sociali, è vero, l'80% dell'attività del Servizio sociali è in capo all'Unione, da quando esiste l'Unione, anzi ancora da prima. Quindi questa è l'informazione giusta da dare è la, proprio la grandissima parte. A noi rimane una piccola parte dei contributi e rimangono dei lavori di back-office relativi a determinati bandi. In un'altra volta poi, in un'altra occasione magari, si può proprio approfondire tutto il funzionamento dei Servizi sociali però, perché l'argomento qui, come l'avevo posto, è questo qui. Io non ho intenzione di spostare lo Sportello sociale e ho risposto al primo articolo che è uscito il 22 ottobre e ho risposto in calce lì, già avevo dato una risposta poi nessuno di voi mi ha cercato. E' vero, non vi ho cercato neanche io, ma che bisogno avevo di cercarvi, per quale motivo, rincorrere delle informazioni. Avevo già dato una risposta, io ho già dato la risposta a quell'articolo. Come voi avete posto un problema, io ho risposto, però nessuno ha pensato: "Vado a chiedere all'Assessore direttamente che cosa pensa, come pensa di..., cosa pensa di fare con questo Sportello". Nessuno, nessuno di voi. Quindi si è creata una falsa notizia,

perché è facile andare sui giornali e creare tensione tra la gente che crede e crede a e ho capito pure come funziona, con questi giornali. Basta che uno di noi vada lì e scriva un articolo chiama la giornalista e dice: "Voglio scrivere questo articolo" che viene posto senza nessuna inchiesta. I nostri giornali senza nessuna inchiesta, senza contraddittorio scrivono questi articoli. Sono corretti che han chiesto quindi adesso finisco di parlare, Consigliera Catellani, no, okay, adesso finisco di parlare io, perché è da un mese che ci sono false notizie in giro e nessuno, e sono false e alla gente arriva le informazioni sbagliate proprio perché nessuno chiede alla fonte e questa cosa mi preoccupa. Io, sì, lei sgrana gli occhi, Consigliera, sgrana gli occhi, io ho rispetto per voi, perché voi rappresentate la stessa parte di persone che io amministro. Il mio dovere, come assessore, è quello appunto di governare questa parte, finché ho l'incarico e mi assumerò le responsabilità di quello che faccio e il mio interesse è sempre di fare il bene della Cittadinanza, non sono una matta. Io lavoro in ospedale e ho i contatti con i Servizi sociali, perché ormai siamo... e quindi so benissimo che importanza possano avere. E come, è inutile che raccontiamo qui, come è successo prima per la Polizia municipale che si può tornare indietro dal discorso Unione. Anche per i Servizi sociali non si può tornare indietro da queste decisioni prese, perché pena, e parliamoci chiaro: mi dispiace che a quest'ora non c'è rimasto più nessuno, parliamoci chiaro, tornare indietro e avere i Servizi a San Martino con i nostri Assistenti sociali solo nostri, significherebbe o avere Servizi scadenti, cioè non dare le stesse risposte ai Cittadini oppure, altra cosa, dovremmo alzare le tasse a dismisura e vale lo stesso per la Polizia municipale, perché i tempi sono cambiati. Io non dico che quello che è stato in passato è sbagliato, no, in passato era possibile avere altri tipi di sistemi, ma ai tempi d'oggi non è più possibile. I Servizi sociali devono rispondere a ogni singola situazione, proprio come quelli sanitari e la variabilità è infinita. Mi dispiace, voi conoscete poco che cosa fanno i Servizi sociali, per questo ho detto che sono già all'Unione. È vero, l'80% che proprio praticamente è la struttura dei Servizi sociali è all'Unione ed è una legge dello Stato, non l'hanno inventata i Comuni, è una legge dello Stato e quello che ci è rimasto sono alcune funzioni di back-office. C'è il front-office che è lo Sportello sociale e nessuno mette in discussione quello, e poi ci sono altre funzioni di back-office, ma io al momento, non ho preso alcuna decisione riguardo a quella parte lì nessuna e le cose che mi chiedete qui, quanto costerebbe trasferire questo back-office a Correggio, vi rispondo che non lo so, io vi posso dire quanto costa oggi, questo sì, se volete ve lo posso dire, ma non vi posso dire quanto costerebbe, perché è un'ipotesi che al momento non ho trattato"

Il Sindaco: "Bene, grazie all'Assessore D'Urzo. Prende la parola, il Consigliere Lusetti. Prego"

Il Consigliere Lusetti: "Volevo dire che non si mette in dubbio la tua professionalità. Noi cerchiamo di raccogliere i dati che possiamo, anche con l'accesso agli atti. Io ne ho fatti diversi, rispondevo, perché sicuramente sono appena arrivato, sono nuovo, ho tutto da imparare e per imparare ho bisogno di fare l'accesso agli atti, perché altrimenti qua non ho niente. Detto ciò, quando io sono venuto sabato che ci siamo parlati, l'articolo era già uscito e abbiamo iniziato a parlare proprio perché l'articolo era uscito e tu mi hai detto: "Non è vero", poi non hai approfondito la cosa, per cui io sono rimasto nel limbo e è questa la cosa per cui lo dico, non sto colpevolizzando, però la preoccupazione c'era, perché tu capisci che mi parli dell'articolo e poi non mi dici sì o no, la preoccupazione rimane, cioè è un preoccupazione che c'è perché essendo un abitante di San Martino, è un preoccupazione che abbiamo, anche perché trasferendo tutti i Servizi a Correggio, quello che ci dicono è questo, - noi stiamo aspettando-, lo dico che in teoria potremmo anche prepararci, cioè nel senso che, più che farci trovare impreparati, sarebbe forse, poi mi auguro che non si debba, cioè mi auguro che vada tutto bene per i Cittadini di Correggio perché sono cittadini come noi, però..."

L'Assessore D'Urzo: "Sì, allora ascolta, io sto monitorando la situazione. Un'altra cosa che vorrei dire, mi sento di dire alla mia gente è questo. Si parla tanto di Unione, io vado sempre a tutte le riunioni che ci sono, io conto, San Martino lì in mezzo conta, perché se uno ci va preparato, studia gli atti e noi li studiamo Consigliera noi li studiamo, siamo sempre, sì, lei sgrana gli occhi..."

(brevissimo dialogo tra l'Assessore D'Urzo e la Consigliera Catellani fatto a voci sovrapposte per cui intraducibile n.d.v.)

L'Assessore D'Urzo: "...lei è molto aggressiva, certo, 400.000 euro, non con me, queste sono cose che si fanno. Io sono abituata a studiare e la politica nella quale io credo è quella di studio, lavoro e onestà, okay? No, lei non..., lei, sì però, è inutile, è tutta la serata che mi sento dire, voi, voi, voi, risposta politica. La risposta politica la do chiara, riguardo ai Servizi, non si torna indietro dal discorso Unione, perché se tornassimo indietro il sistema cadrebbe a pezzi, non potrebbe funzionare e poi, in un'altra occasione, perché sono le due, le tre, quando volete e in qualsiasi momento mi trovate io, ripeto, vi rispetto tantissimo, perché voi rappresentate gli stessi Cittadini che io amministro. Mi potete cercare, vi sviscerò tutto quello che so, poi tutti noi possiamo anche sbagliare, possiamo anche sbagliare, è vero, però partire da sommarie informazioni, mi dispiace, ma è veramente, cioè è una cosa molto piccola, molto piccola, parlateci, parlateci, cioè, ecco questo voglio tornare a dire. Comunque, ribadisco il concetto, lo Sportello sociale rimane a San Martino, non ci sono pericoli per i miei Cittadini, perché io me ne occupo e San Martino in capo all'Unione e, Consigliera mi dispiace ma è così, è così"

(brevissimo dialogo tra l'Assessore D'Urzo e la Consigliera Catellani fatto a voci sovrapposte per cui intraducibile n.d.v.)

La Consigliera Catellani: "... niente, no, no, non la stavo neanche guardando"

L'Assessore D'Urzo: "... io son stata zilla e ho ascoltato tutti tutta la serata. Scriva, scriva, sì"

La Consigliera Catellani - Ce l'ha con me. Ce l'ha con me, assessore D'Urzo? Ce l'ha con me,,,"

L'Assessore D'Urzo: "Allora guardi, no, io non ce l'ho con nessuno di voi, ripeto, non ce l'ho con nessuno di voi, non è una roba personale. Mi dispiace, io sto prendendo le....io sto difendendo i miei Cittadini perché non mi va che vengano date informazioni su notizie che non esistono. Questo è il mio messaggio. Grazie"

Il Sindaco: "Bene, ringrazio l'Assessore D'Urzo, prendo un attimo la parola per raffreddare poi passo subito la parola a Luca Villa e, no, no, Luca, raffredda anche tu dopo. Detto questo, vorrei dire qualcosa al Consigliere Luselli. Gli accessi agli atti sono più che leciti e mi sento solo di dire, spero che ve ne siate accorti, io sto passando molte ore in Municipio, è un dato di fatto, ma sono anche molto felice di farlo. La mia sensibilità nel dirvi sull'accesso agli atti è che vedo in difficoltà, abbiamo una struttura debole, cioè nel senso che abbiamo dei bravissimi operatori, però ne perdiamo cinque anche nel 2017, non so se lo sapete. Insomma, abbiamo veramente in tutti gli uffici il Personale contato. Quello che è il messaggio, secondo me che possiamo darvi, è che Fabio, se tu vieni in Comune a trovarmi e a chiedere delle notizie, ben volentieri, io sono disponibile a darvele a tutti quanti e credo anche tutti gli Assessori. Questo se ci può aiutare e credo che su questo siamo tutti d'accordo, a non appesantire gli uffici che veramente sono, in una situazione di lavoro abbastanza critica, nel senso che hanno tante cose da fare e non abbiamo degli uffici pieni di personale, ve ne sarete accorti anche voi. Questo era per raffreddare anche un po' tutti gli animi. Adesso Luca Villa e dopo c'è iscritta Maura Catellani, in raffreddamento, però, insomma, andiamo verso la fine. Luca Villa, prego"

Il Consigliere Villa: "Dunque, senso della misura, però, se la Gran Bretagna esce dall'Unione Europea, San Martino può uscire anche domattina dall'Unione dei Comuni, perché francamente, adesso, raffreddiamo gli animi, però riportiamo tutto a una dimensione accettabile, perché, ripeto, se fanno la Brexit, noi facciamo, eh? dai. Secondo, mi dispiace, la lezione sul 'potete muovervi', non l'accetto. Lo stesso sabato che tu, mi è venuto il tuo 'sto giro, sei andata ad accogliere i profughi a Stiolo, ci siamo incontrati in Comune. Dopo di te, ho incontrato il Sindaco, dopo che sei andata dopo, eh, che abbiamo rivisto i verbali che non erano venuti, eccetera, eccetera. Non mi è stato detto neanche una parola. Io non pretendo notizie in anticipo, però riequilibrano il tutto"

L'Assessore D'Urzo: "Non lo sapevo ancora, hai ragione"

Il Consigliere Villa: "Okay, però concordi con me, concordi con me..."

L'Assessore D'Urzo: "Ne parliamo la volta prossima"

Il Consigliere Villa: "Sì, sì, assolutamente, però il tema è questo. Se, se ci sono questi temi...okay?"

L'Assessore D'Urzo: "Il tema profughi, lo sviscererò la volta prossima."

Il Consigliere Villa: "Detto questo, bene, ottimo, sarà un piacere anche da parte nostra, ma in raffreddamento, come chiede il Sindaco."

La Consigliera Catellani: "Mi scaldo troppo, scusa, Luca" - (frase pronunciata dalla Consigliera lontano dal microfono n.d.v.)

Il Consigliere Villa: "No, no. Altro tema che ci tengo a sottolineare, perché per me è importante, per voi no, per me, sì. Il luogo preposto per il confronto e la dialettica tra Maggioranza e Opposizione è il Consiglio comunale e noi non intendiamo arretrare di un millimetro dal fare tutti gli ordini del giorno e tutte le interpellanze che riteniamo opportuno, questo dev'essere chiaro, che non piacciono all'Assessore Panari, che non piacciono all'Assessore D'Urzo, che non piacciono ai Consiglieri, noi continueremo a farli, tanti quanti riteniamo siano giusti fare, perché questo è il luogo preposto, affinché anche la Cittadinanza sia a conoscenza delle cose. Lei, oggi, tu, oggi, ti sei presa un impegno, hai detto che non cambierai una virgola di quello che è la situazione dopo replichi, sono stato troppo abbondante, okay, perfetto, benissimo, no, no, correggimi, no, no ti prego, correggimi, è lo stesso. Permetti che, leggendo lo stesso articolo, da cui è nata questa discussione: "Per i Servizi sociali replica il Sindaco di San Martino, Paolo Fuccio: -Stiamo valutando come hanno fatto gli altri Comuni dell'Unione la scelta di un Servizio integrato, che è solo un passaggio, senza togliere alcun Servizio -. Posso chiedere chiarimenti su questo passaggio? lo possiamo fare? Lo possiamo fare in quella che per noi è la sede che riteniamo opportuno per avere questi chiarimenti e dare anche a te la possibilità di parlare ai Cittadini che sono venuti stasera? Cioè, trovo un po' stucchevole che, a parte che ultimamente ci richiamate sulle forme, sui modi, perché non si può fare, non si può dire, no, noi diciamo come riusciamo e come possiamo, con i limiti che abbiamo, però, francamente, lo continueremo a fare. Se invece di fare un Consiglio ogni due mesi, ne facciamo uno al mese, evitiamo gli ingorghi di domande. Questo può essere una soluzione"

Il Sindaco: "Bene, adesso è iscritta, da tempo, la consigliera Maura Catellani"

La Consigliera Catellani: "Prima il passaggio sulla stampa. Non accetto che la Maggioranza se la prenda con la stampa, perché se c'è qualcuno che ha voce sulla stampa, sempre e comunque, è la Maggioranza, anche quando facciamo gli interventi noi, avete la replica, anche se chiediamo di non farvi replicare, quindi sulla stampa, zero, non si può dire niente. E' giusto poi, a meno che adesso l'Assessore D'Urzo non ci dia una spiegazione diversa, ritenere che l'ordine del giorno al quale voi voterete sì, no, non so cosa voterete, non si cambierà una virgola, perché noi chiediamo, ci dica, quindi, atteso che ad oggi c'è e sono gestiti, seppure in parte direttamente dal Comune che quindi è l'organo politico che ha un controllo diretto sulle scelte e sul funzionamento, dica l'Assessore competente se manterrà tale ruolo e in che misura. Quindi in che misura vuol dire, cambierà anche qualcosa? Ci viene detto stasera, l'Assessore D'Urzo ci ha detto no, a meno che l'Assessore D'Urzo non corregga poi sempre per inciso, non si uscirà mai dall'Unione dei Comuni, perché, allora, quando parlo io, l'Assessore D'Urzo pretende che io la guardi nelle palle degli occhi, pretendo altrettanto, tanto perché, se no, "do ut des", no, funziona così. Dall'Unione non si uscirà mai, perché il vostro partito non vi farà mai uscire dall'Unione, perché finché il Comune di Correggio avrà questi problemi qua, noi dovremo foraggiare il Comune di Correggio e quindi i dipendenti dell'Unione che lavorano principalmente per il Comune di Correggio, ecco perché, anche se c'è la Brexit, dall'Unione dei Comuni, noi ahimè, noi non usciremo mai. Un giorno poi l'Assessore D'Urzo mi spiegherà anche, questo potrebbe essere un inter nos, ma lo dico, che cos'ha con me che sempre mi chiama, sempre, come mai, cioè, mi sento un po' presa in ballo dall'Assessore D'Urzo"

Il Sindaco: "Questo non è tema di Consiglio, ecco, bene. Se non ci sono altri interventi io andrei alla votazione così, finalmente, facciamo l'ultimo punto dell'ordine di stasera. Quindi, andiamo a votare quest'ordine del giorno, presentato dai gruppi consiliari "Progetto per San Martino" e "Alleanza Civica per San Martino" inerente alla situazione dello Sportello sociale. Chi è favorevole? Quattro. Chi si astiene? Contrari? No, okay"

10. ORDINE DEL GIORNO PRESENTATA DAI GRUPPI CONSILIARI "PROGETTO PER SAN MARTINO" E "ALLEANZA CIVICA PER SAN MARTINO" CIRCA LA REALIZZAZIONE DELLA COMPLANARE DI GAZZATA.

Il Sindaco: "Ultimo punto di stasera, illustra l'ordine del giorno il consigliere Lusetti, prego."

Il Consigliere Lusetti: "Premessa: la pericolosità rappresentata dal traffico pesante che oggi attraversa il Centro di Gazzata, l'inadeguatezza delle attuali strade comunali e dei danni ad esse derivanti da tale traffico, preso atto -che nelle linee programmatiche da poco approvate dal Consiglio è previsto l'investimento per la realizzazione della complanare di Gazzata, condizionato alla disponibilità di risorse dell'Amministrazione provinciale di Reggio Emilia -che pure durante la campagna elettorale, anche il Consigliere provinciale Tagliavini, delegato alle infrastrutture, si è dato favorevole all'opera, -che anche nelle proposte elettorali dei Gruppi di Opposizione, è prevista la realizzazione di questa opera e che in particolare le stesse hanno richiesto l'intervento del Consigliere provinciale di San Martino in Rio Daniele Erbanni, affinché si faccia portavoce dell'intervento, unitamente all'Amministrazione comunale di San Martino in Rio; -che ad oggi esiste un progetto preliminare, parziale per il tratto sammartinese, mentre ancora risulta non esistere un'ipotesi di tracciato, né una disponibilità chiara a realizzare l'opera da parte degli altri Comuni, potenzialmente interessanti: Comune di Rubiera, Comune di Modena e Comune di Campogalliano. Considerato - che, oltre a sgravare il traffico ormai insostenibile nel centro di Gazzata, tale realizzazione può favorire lo sviluppo dell'area industriale di Gazzata stessa e così favorire maggiore occupazione per l'intero Comune di San Martino in Rio, Impegna il Sindaco e la Giunta comunale: - ad incontrare la Provincia affinché proceda immediatamente con le necessarie attività di progettazione e coordinamento con gli altri enti, fornendoci una risposta entro tre mesi; - a incaricare l'ufficio tecnico comunale affinché svolga tutte le attività necessarie di competenza del Comune per il progetto; - che in caso di diniego da parte degli altri Comuni, si provveda a realizzare, auspicabilmente insieme alla Provincia, quanto prima, tutto il tratto sammartinese con proprie risorse e senza ulteriori indugi" Grazie"

Il Sindaco: "Bene, grazie Consigliere Lusetti. Risponde all'Ordine del Giorno il Consigliere Marastoni"

Il Consigliere Marastoni: "Sarò breve. La nostra richiesta è quella di emendare l'ordine del giorno, per quanto riguarda gli ultimi due punti, chiediamo di cancellarli perché non ci sono le risorse per attuarli, però vorremmo modificare il primo e portandolo da: "ad incontrare la Provincia, affinché proceda immediatamente con la necessaria attività di progettazione e coordinamento con gli altri enti, fornendoci una risposta entro tre mesi", a: "ad incontrare la Provincia e l'Ente competente nel più breve tempo possibile, affinché proceda con le necessarie attività di progettazione con gli altri enti, fornendo una risposta a codesto Consiglio comunale". Come sappiamo tutti, il 5 dicembre ci sarà, va beh!, il 4, sì scusate, il 4 dicembre ci sarà il referendum che, nel caso passasse, toglierebbe definitivamente di mezzo la Provincia, quindi, proprio per questo motivo, modifichiamo il primo punto in particolare in cui togliamo le tempistiche e facciamo riferimento all'Ente competente perché, come sappiamo, i poteri potrebbero transitare in Regione oppure sui Comuni. La nostra proposta è questa, se vi va bene votate a favore, se non vi va bene, votate..."

Il Sindaco: "Chi si iscrive a rispondere?"

(Voce indistinguibile e frase incomprensibile rivolta al Sindaco n.d.v.)

Il Sindaco: "Non cambia niente sul tabellino di marcia, va bene, va bene. Allora, sospendiamo il Consiglio per due minuti? Sospendiamo il Consiglio ufficialmente per due minuti in modo che si possano confrontare. Possiamo riprendere il Consiglio? Bene, a chi diamo la parola?"

Il Consigliere Villa : "A me"

Il Sindaco: "Luca Villa, in consolle"

Il Consigliere Villa: "Allora, sostanzialmente siamo d'accordo. Mi chiedevo, però, relativamente al punto 3, quello che recita che -in caso di diniego da parte degli altri Comuni, si provveda a realizzare auspicabilmente insieme alla Provincia, quanto prima, tutto il tratto sammartinese con proprie risorse e senza ulteriori indugi. La vostra opposizione su questo punto è relativamente al fatto che si parli auspicabilmente insieme alla Provincia?"

Il Vice Sindaco Borri: "No, rispondo io, perché ho seguito un po' l'iter"

Il Consigliere Villa: "No, va beh, basta che risponda..."

Il Vice Sindaco Borri - Noi abbiamo, si è sempre chiesto, all'inizio ci fu, parto da lontano, la Conferenza dei servizi per il Comune di Rubiera, era il 2006, in cui anche Rubiera prospettava una complanare, Campogalliano la invocava e noi anche. Cambiano i Sindaci, cambiano le esigenze soprattutto di Rubiera, per quanto riguarda le strade, allora Rubiera no e abbiamo fatto altre insistenze e abbiamo detto "noi andiamo avanti per nostro conto, perché l'interesse fondamentale e siamo anche liberi rispetto a Campogalliano, perché Campogalliano senza la strada di Rubiera dove va?, noi andiamo avanti lo stesso. La Provincia ha un progetto preliminare, ha l'autorizzazione a passare da Veroni, Veroni ha dato l'ok, chiederà qualcosa perché ha degli spazi tecnici da modificare, andiamo dentro il loro cortile, per cui l'autorizzazione c'è da parte di tutti. Cosa manca? mancano i quattrini, perché Rubiera, me l'ha detto il Sindaco prima delle elezioni "non ci pensare neanche", ve lo dico, perché loro non sono interessati. Noi siamo tornati alla carica dicendo: "noi vogliamo la complanare, perché noi, se poi dopo la faranno anche da est, ben venga, non li rifiuteremo al cavalcavia non so. Campogalliano aveva tanti motivi per chiederla a Modena, gli *han dato la dogana*, gliene hanno dato di roba a Campogalliano che potrebbe anche spostare..... Noi siamo andati in settembre e anche per far conoscenza l'ufficio tecnico, il Sindaco, Luisa Ferrari, io e Ugolini ribadendo l'interesse, non l'interesse, la richiesta, perché per noi quell'arteria lì, Campogalliano-Rubiera ci interessa il giusto, di farla. Loro valutando il quadro economico, c'è anche un impegno di CEPAV, con oneri, con quella ditta di Sassuolo, la Provincia invece adesso ci ha detto che non ha i soldi per adesso. Noi insistiamo perché anche a rivedere il progetto, semplificarlo in modo però da arrivare apertura perché se si potesse anche fare una cosa minimale, in sicurezza ovviamente, noi saremmo, insistiamo e loro sono tutti d'accordo sono di andare avanti, però senza quattrini, adesso poi c'è anche questo problema qua, le Province cosa faranno, chi ci metterà i soldi, perché erano tutti soldi e consensi della Regione questa roba qua, detto fra noi c'è il massimo impegno"

(Voce del Consigliere Villa lontano dal microfono per cui le parole sono indistinguibili n.d.v)

Il Vice Sindaco Borri: "Ma se lo mettono..."

(Voce del Consigliere Villa lontano dal microfono per cui le parole sono indistinguibili n.d.v)

Il Vice Sindaco Borri: "la complanare, la complanare, a noi ci creano tanti problemi perché in Centro..."

Il Sindaco: "Va bene, va bene"

(Voci del Sindaco e del Vice Sindaco sovrapposte e lontano dal microfono per cui le frasi sono indistinguibili n.d.v)

Il Sindaco: "Borri, han detto va bene. Vicesindaco..."

Il Vice Sindaco Borri: "No, no, no, perché allora non è ero in Consiglio, scusate, un'informazione: questi soldi di Cepav era la famosa bretella che partiva da Luciano Cottafavi andava a tagliare su Via Stradone, solo per i soldi l'han spostato lungo la complanare, Erbanni acconsente, dice che dice la verità, lo dice Erbanni"

Il Sindaco: "Bene. Mi sembra di aver capito che accettiate l'emendamento. Allora, partiamo a votare subito l'emendamento, vero, Segretario? Chi è favorevole? Chi si astiene? Chi è contrario? Esatto, è all'unanimità. Ripetiamo la votazione per la proposta emendata e chi è favorevole? Chi si astiene? Chi è contrario? Bene, approvato all'unanimità. Credo che possiamo darci la buonanotte, salutiamo chi ha

resistito, salutiamo anche a casa se sono ancora svegli, ci vediamo al prossimo Consiglio, grazie a tutti"